

L'iniziativa dell'ex pm di creare un gruppo parlamentare Vertice di maggioranza: irrompe il caso Di Pietro

ANALISI
Politica, affari
e giustizia:
infausto connubio

Ci sono dei momenti, nella vita politica italiana, in cui tutte le regole sembrano essere messe improvvisamente in discussione. In cui una situazione d'emergenza, che sembrava ormai lontana, torna a influenzare ragionamenti e comportamenti. Non si era ancora spenta l'eco delle parole con le quali il Capo dello Stato aveva ricordato a magistrati e politici come il tempo della patologia fosse finito e come occorre «tornare sul binario delle responsabilità autonome e ben definite» pensando in primo luogo alle riforme istituzionali, che il Pool di Mani pulite chiedeva il rinvio a giudizio per Silvio Berlusconi con l'accusa di aver corrotto, assieme a Cesare Previti, il magistrato romano Renato Squillante perché aiutasse la Fininvest ad affrontare le sue grane giudiziarie.

● Segue a pagina 2
Neri Paoloni

ROMA Caso Di Pietro, Coordinamento nazionale dell'Ulivo, fase due del governo Prodi: questi i temi più scottanti dell'atteso vertice odierno di maggioranza. Buona parte dell'impegno sarà dedicata alla messa a punto di strumenti per ottenere un maggior coordinamento della maggioranza di centrosinistra, a partire dalla costituzione di un comitato nazionale formato dai segretari, dai capigruppo e da una rappresentanza delle autonomie locali. Si tenterà anche di convincere Lamberto Dini a entrare nell'Ulivo.

Ma uno dei maggiori ostacoli sul tappeto rimane la «questione Di Pietro»: la coordinatrice dell'Ulivo Magistrelli ha rinnovato ieri il benvenuto all'ex Pm, ma Popolari, Verdi e gli esponenti di Rinnovamento sono contrari ad affrontare il problema in sede di vertice di maggioranza: «Non si fa - dicono - un vertice dei leader della coalizione per parlare di Di Pietro». Tuttavia il senatore non intende aspettare, e giovedì scorso, in occasione della prima as-

semblea di tutti i senatori del centrosinistra, ha riproposto la sua idea. Di Pietro darebbe vita al suo gruppo del Senato entro dicembre e a quello della Camera entro gennaio.

Il Pds, come ha ribadito Cesare Salvi in quell'occasione, è favorevole alla nascita, graduale, di un gruppo unico, ma le altre componenti della coalizione la vedono come il fumo negli occhi e anche Prodi l'ha sostanzialmente bocciata, dicendo di apprezzarla ma di considerarla «il punto di arrivo e non di partenza».

Intanto Marco Boato - relatore sul tema giustizia alla Bicamerale - e Forza Italia scendono in campo contro il pool di Milano che ha chiesto il rinvio a giudizio per corruzione di Berlusconi. «Una provocazione contro le riforme», tuonano. Ma il portavoce verde Manconi si dissocia dal relatore sulla giustizia in Bicamerale. Berlusconi insiste nell'accusare il pool di Milano di persecuzione politica nei suoi confronti.

● A pagina 2

LA GIORNATA SPORTIVA

Nella sfida al «Friuli» un colpo di testa vincente di Bierhoff allo scadere, e per l'Inter è la prima battuta d'arresto

L'Udinese vola: campionato riaperto

Triestina sconfitta - Basket: Genertel battuta ai supplementari



Udine: Oliver Bierhoff abbracciato dai compagni dopo il suo gol decisivo contro l'Inter.

Buon successo invece della Dinamica Gorizia. Per lo sci, Tomba cade nella seconda manche del Gigante e accusa: «Mi hanno rubato la vittoria»

UDINE Con un gol siglato in piena zona recupero da Oliver Bierhoff, l'Udinese ha fermato al «Friuli» l'Inter capolista rilanciando il campionato. Ora infatti la Juventus, che a Torino ha travolto l'Empoli per 5-2, è a una sola lunghezza dai nerazzurri, mentre la stessa sempre più sorprendente Udinese legittima le proprie baldanzose ambizioni di vertice consolidando una autorevole terza posizione a soli 4 punti dall'Inter.

Più sotto, a un punto, la Parma che ha piegato il Lecce 2-1 e la Roma, a quota 23, che è stata costretta all'1-1 a Brescia. Secchi 4-0 della Lazio al Vicenza, 5-0 della Fiorentina all'Atalanta e un terribile 6-3 della Sampdoria al derelitto Napoli.

Se i tifosi friulani hanno di che ben gioire, tempi sempre duri per quelli giuliani. La Triestina infatti, a Cittadella, è stata scon-

fitta per 1-0, allontanandosi dalla zona alta della classifica.

Anche dal basket notizie infauste per Trieste: la Genertel, nello scontro al vertice di Livorno, dopo un supplementare ha perso per 80-78 cedendo la prima poltrona alla Bini. Il supplementare ha invece portato fortuna a Gorizia, dove la Dinamica ha piegato 108-103 la Cassetti aggranciandola al terzo posto.

Coda polemica intanto nello slalom di Coppa del mondo di sci di Val Badia vinto dall'austriaco Christian

Mayer. Alberto Tomba, secondo nella prima manche, è scivolato a metà della seconda. «Mi hanno rubato la vittoria» ha affermato accusando gli organizzatori per aver ammesso alla seconda prova i primi 30 atleti classificati, invece di 15.

● In Sport

Davanti ai cobas del latte si candida a capo dell'opposizione: «Boicottiamo i titoli di Stato italiani, compriamo quelli tedeschi»

Bossi: «Insieme spazzeremo via Roma»

E gli autonomi mettono a punto l'operazione di domani «a passo di lumaca»

ALL'INTERNO

TRAFFICO

Le strade fanno altri morti

● A pagina 3

MILANO

Travestito con la gola squarciata

● A pagina 3

FRANCIA

Disperati, monta la protesta

● A pagina 6

GERMANIA

Banche nel mirino del fisco

● A pagina 6



Milano, la manifestazione per il «lavoro padano»: Umberto Bossi alla testa del corteo.

MILANO «E' la Lega l'unica opposizione», ha tuonato ieri il Senatur. Nel corso di un comizio fiume in Piazza Castello, a Milano, Bossi è sceso in campo a cavalcare le proteste che di questi tempi percorrono il Paese. E ai cobas degli allevatori ha promesso: «Insieme spazzeremo via Roma».

Il succo politico del discorso del leader del Carroccio è la rivendicazione del primato dell'opposizione: «Berlusconi è ricattabile e per questo è sceso in politica, e anche Fini ha cambiato natura al suo partito, che è pieno oggi di democristiani, quelli che non possono stare lontani dalle poltrone, se Fini facesse

davvero opposizione lo defenestrebbero».

Quindi, alla fine del comizio, una proposta destinata a suscitare polemiche, un «suggerimento» per battere il centralismo: «Basterebbe - spiega il leader della Lega Nord - che il dieci per cento dei padani deci-

desse di ritirare i titoli di Stato e passasse ad altre forme di investimento, che so, ad esempio titoli tedeschi, ed ecco che lo Stato cadrebbe in ginocchio».

E intanto domani scatta l'operazione lumaca degli artigiani che si propongono di imporre il ritmo di un

gioco di sé, quasi in empatia con le catastrofiche parole dei loro angeli custodi, Cimoli e Burlando, il manager e il ministro, che scommettono sul futuro ma non hanno il coraggio - o l'ipocrisia - di tacere sul presente.

● A pagina 3

Portavoce socialista dichiara superato il quorum del 50%

Milutinovic in testa in Serbia Guerra delle cifre nella notte

OGGI
Primo Piano
AUGURI DA VICTORIA
&
IL PICCOLO
A SOLE 2000 LIRE
In occasione del Natale e del Capodanno, il nostro giornale, come altri periodici, sospende le pubblicazioni. Saremo dunque nuovamente in edicola sabato 10 gennaio.

BELGRADO Con il 30 per cento delle schede scrutinate, il Partito Socialista del leader jugoslavo Slobodan Milosevic ha proclamato la vittoria del proprio candidato, Milan Milutinovic, nel ballottaggio per le presidenziali in Serbia. Un portavoce socialista, Ivica Davic, ha precisato che il successo di Milutinovic non corre il rischio di essere vanificato dall'annullamento della consultazione per insufficiente quorum giacché, ha dichiarato, l'affluenza alle urne è stata superiore al 50 per cento più uno degli elettori come prescritto dalla legge. Anche fonti del Partito Radicale Serbo, guidato

dall'altro candidato Vojislav Seselj, avrebbero riconosciuto in anticipo la sconfitta a favore degli avversari.

Rimane però assoluta incertezza proprio sull'effettivo raggiungimento del quorum partecipativo. Tutti e tre gli organismi non governativi che seguono le presidenziali per proprio conto hanno messo in dubbio che abbiano votato abbastanza elettori da rendere valido il ballottaggio. L'ente più autorevole tra i tre, il Centro per Elezioni Libere e Democratiche, ha reso noto che secondo un proprio exit poll l'affluenza non avrebbe superato il 48 per cento.

● A pagina 6

La famiglia Spencer si appresta a intentare causa a Mohammed Al Fayed

Cento miliardi per Diana

LONDRA Cento miliardi di lire. E quel che potrebbe pagare il padre di Dodi Al Fayed, Mohammed, per la morte di Lady Diana. Ne ha dato notizia ieri il Sunday Times: la madre e la sorella di Lady D. si preparano a far causa ad Al Fayed, come responsabile della morte prematura della principessa.

Il ragionamento degli avvocati della famiglia Spencer è semplice: se l'inchiesta di Parigi proverà che la causa dell'incidente fu lo stato di ubriachezza dell'autista-guardia del corpo Henry Paul, la causa si fa-

rà. Perché Henry Paul era un dipendente dell'hotel Ritz, proprietà di Mohammed Al Fayed. E quindi il suo datore di lavoro ha la responsabilità ultima di quanto è accaduto. Per stabilire l'importo della causa, gli avvocati sono partiti dalla cifra della tassa di successione che i figli di Diana, William e Harry, dovranno pagare al fisco britannico: si tratta di circa 24 miliardi di lire. A cui va aggiunta una cospicua percentuale dovuta alla «premorienza».

● A pagina 6



COOP
COOPERATIVE OPERAIE
Pandoro e Panettone
3x2

Prestiti Personali IN TUTTO IL NORD ITALIA
DIPENDENTI, AUTONOMI, PENSIONATI CASALINGHE E AGRIGOLTORI anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi
il prestito che volete **senza muovervi**
da casa chiedetelo al...
Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
DA 3 A 15 MILIONI
ANCHE CON FIRMA SINGOLA
LO RICEVERAI ENTRO 24 ORE
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.
Numero Verde **167-266486**
LA TELEFONATA E GRATUITA. Offerta continuata dal Lunedì al Sabato dalle 8.30 alle 20.30
MUTUI LIQUIDITA FINOA 100 MILIONI
FORUS SPA FINANZIAMENTI IN 1 ORA DIREZIONE GENERALE MILANO

Oggi nel vertice di maggioranza si discuterà l'ipotesi di un gruppo che faccia riferimento all'ex pm

Di Pietro turba il Natale dell'Ulivo

Paissan (Verdi): «Speriamo che l'incontro non faccia danni alla coalizione»



Nel dibattito si parlerà anche del coordinamento nazionale del centrosinistra e della fase due del governo guidato da Prodi

ROMA Caso Di Pietro, coordinamento nazionale dell'Ulivo, fase 2 del governo Prodi: sono gli argomenti che affronterà il vertice di maggioranza in programma oggi. L'incontro, previsto per martedì scorso, era stato rinviato tra molte polemiche. I socialisti avevano protestato perché non erano stati invitati, accusando in particolare il Pds del veto. Bertinotti aveva denunciato «confusione» nella maggioranza e difficoltà nel trovare un nuovo accordo con Rifondazione su occupazione, Mezzogiorno e 35 ore. Il presidente del

Consiglio aveva poi cercato di sdrammatizzare l'empasse attribuendo lo slittamento del summit a oggi per cause tecniche come le votazioni della Finanziaria. L'invito a Palazzo Chigi è stato poi esteso a tutti i leader dell'Ulivo, oltre che al Prc.

Il segretario comunista è tornato ieri alla carica chiedendo che il vertice di oggi convochi almeno l'attesa conferenza per l'occupazione. «Si tratta di capire» ha spiegato Bertinotti «se emerge e si cementa una volontà politica che senta questo tema dell'occupazione,

il nuovo corso da imprimere all'azione di governo, come una necessità. Ed è probabile che il leader di Rifondazione venga accontentato perché nella conferenza stampa di fine anno Prodi ha detto che i tempi sono ormai maturi per la conferenza sull'occupazione. Si potrebbe programmare per i prossimi mesi.

Tra i punti politici in discussione la tormentata istituzione del coordinamento dell'Ulivo, attraverso un comitato nazionale formato dai segretari, dai capigruppo e da una rappresentanza delle autonomie locali e dei sindaci.

Ancora più spinosa è però la questione del gruppo parlamentare che vuole creare Antonio Di Pietro, sollecitando più volte un incontro con i leader. Una iniziativa contrastata dal no deciso dei popolari e bocciata dallo stesso Prodi che considera l'obiettivo dell'unificazione dei parlamentari dell'Ulivo «il punto di arrivo e non di partenza». Il Pds è invece favorevole alla nascita, graduale, di un gruppo unico. Si tenterà anche di convincere Lamberto Dini ad entrare nell'Ulivo.

Ma il verde Marco Paissan è piuttosto pessimista sull'incontro di oggi. «Spero che il vertice non faccia danni e sarebbe già molto» osserva, augurandosi che «ci si limiti a farsi gli auguri di buon Natale».



In gioco la copertura della quota Generali dopo l'intesa con Allianz

nistratore delegato Vincenzo Maranghi, da mesi in contrasto con Braggiotti, è il vicepresidente (e presidente delle Generali), Antoine Bernheim, accreditato invece come uno degli estimatori dell'ex segretario generale, e fautore insieme a Braggiotti

ti - secondo le indiscrezioni - della tesi perdente di un rilancio alla contro-opa di Allianz, per non rinunciare al controllo di Agf. Ci saranno anche il presidente di Mediobanca, Francesco Cingano, e i rappresentanti delle banche azioniste. Il possibile aumento di capitale è operazione attesa da tempo.

Una mossa che potrebbe rendersi necessaria proprio per coprire la quota di competenza dell'aumento Generali, che all'atto dell'offerta per Agf era stato determinato in circa 4.400 miliardi. Mediobanca ha in portafoglio il 12,36 per cento del Leone di Trieste.

Oggi riunione del comitato esecutivo che potrebbe dare il via ad un aumento di capitale

Mediobanca, parte il dopo Braggiotti

Bertinotti: «Fondo monetario e altri organismi schierati dalla parte degli interessi dominanti»

CAGLIARI Il Fondo monetario e altri organismi internazionali schierati contro l'orario di lavoro a 35 ore «non parlano dalla cattedra della scientificità dell'economia, ma da quella degli interessi dominanti». L'ha sottolineato Fausto Bertinotti, a Cagliari, in una manifestazione di Rifondazione comunista. «Il Fondo monetario elogia il governo per la sua politica di risanamento dei conti pubblici, ma quando gli dice di non andare sulla strada della riduzione dell'orario di lavoro non parla - ha aggiunto il segretario del Prc - in nome della lotta alla disoccupazione, come dice. In questi anni qualcuno ha fatto la sua fortuna sulla disoccupazione, perché attraverso la disoccupazione ha ricattato il lavoro».

ROMA La prima occasione di faccia a faccia fra i protagonisti della vicenda che ha portato alle dimissioni - di fatto, per tanti, al licenziamento - del segretario generale Braggiotti. La necessità forse di provvedere ad un aumento di capitale per far fronte agli oneri derivanti dall'accordo fra la tedesca Allianz e le Generali, di cui Mediobanca è il principale azionista. L'urgenza di consolidare nuovi equilibri organizzativi e probabilmente nuove strategie, dopo l'uscita di un manager rimasto isolato soprattutto sui modi e opportunità di rivitalizza-

re la redditività della principale banca d'affari italiana. E infine l'occhio puntato a Piazza Affari, di cui il titolo di via Filodrammatici è volano dei più importanti, per osservare quale fiducia il mercato riserverà alle recenti decisioni dell'istituto.

Sono queste le principali questioni che avranno di fronte oggi gli uomini del comitato esecutivo di Mediobanca, che si riuniscono ufficialmente per la prima volta a tre giorni di distanza dalla clamorosa rottura con Gerardo Braggiotti. Ci saranno in particolare l'ammi-

Berlusconi dopo la richiesta di rinvio a giudizio per corruzione insiste nell'accusa di persecuzione politica nei suoi confronti

Boato e Forza Italia contro il pool di Milano

Il relatore in Bicamerale: «È un tentativo per far saltare l'accordo sulla giustizia»

DALLA PRIMA PAGINA

Politica, affari e giustizia Un connubio «infausto»

Si ha un bel dire che la magistratura deve fare il proprio dovere, che c'è l'obbligo dell'azione penale, che la corruzione non è finita, che la richiesta d'arresto del deputato Previti ha motivazioni giuridiche ben precise.

La realtà è che nel Palazzo della politica è esplosa una bomba e che gli effetti della deflagrazione possono essere devastanti. Difendendosi da par suo, il Cavaliere ha definito la richiesta del Pool un attacco politico al capo dell'opposizione.

Ma anche nelle file della maggioranza si è fatta strada l'idea che la richiesta del Pool sia strumentale. Che Borrelli e gli altri magistrati milanesi abbiano agito non tanto ai fini di giustizia, quanto per sbarrare la strada alle riforme istituzionali alla vigilia della ripresa dell'esame dei testi approvati dalla Bicamerale.

Chi ha avanzato questo sospetto, suscitando imbarazzo nel suo stesso partito e in tutta la sinistra, non è un parlamentare qualsiasi. È il relatore sulla Giustizia, in Bicamerale, il verde Marco Boato. Il quale ha collegato l'iniziativa del Pool contro Berlusconi e la richiesta di arresti per Previti alla avversione dei pubblici ministeri e del Pool in particolare contro la separazione delle carriere dei magistrati anche se limitata, in Bicamerale, alla separazione delle funzioni

del Csm. In sostanza Boato interpreta l'azione contro Berlusconi come un tentativo di Borrelli di far saltare le intese sulle riforme del sistema giudiziario, colpendo l'anello politicamente più debole: il Berlusconi imprenditore prima ancora che leader dell'opposizione.

Come si vede, i mali della prima Repubblica contagiano la seconda e minacciano di inquinare il quadro politico bloccando il lavoro portato a buon fine da D'Alema.

Scalfaro, con il suo appello, aveva cercato di mettere sull'avviso politici e magistrati. Forse inutilmente. Il fatto è che tutto si tiene. C'è un'anomalia italiana: l'imprenditore Berlusconi si erse a paladino di un mondo che stava crollando, proponendosi come barriera al comunismo e divenendo così capo del Governo. Oggi Berlusconi è il leader, anche se appannato, dell'opposizione. Ma l'opposizione è indispensabile, in un Paese normale, perché le riforme vadano a buon fine nel consenso generale.

Si dice che la giustizia debba fare il suo corso. Ma le sorti giudiziarie del Cavaliere possono avere riflessi assai gravi sulla sorte delle riforme. L'anomalia italiana è ancora una volta in questo infausto connubio tra affari, giustizia e politica. La strada per uscire dall'emergenza sembra ancora lunga.

Neri Paoloni

L'esponente del partito ambientalista viene tuttavia smentito dal portavoce Manconi. Borrelli stavolta non commenta

ROMA Berlusconi insiste nell'accusare il pool di Milano di persecuzione politica nei suoi confronti, dopo la richiesta di rinvio a giudizio per la corruzione di alcuni magistrati romani. «Certe Procure, dopo aver fatto fuori tutti i rappresentanti dei partiti democratici nel '92, oggi continuano questa azione utilizzando la giustizia come un'arma per far fuori l'opposizione, per far fuori il leader di Forza Italia» ha dichiarato ieri collegato via telefono al congresso torinese del suo partito.

«Non chiedetemi di commentare le dichiarazioni dei politici perché non sarebbe corretto» ha replicato il procuratore della Repubblica di Milano Francesco Saverio Borrelli, che, questa volta, ha scelto la strada del silenzio. Intanto, in attesa che a gennaio la Camera decida sulla richiesta di arresto dell'ex ministro

azzurro Cesare Previti, imputato insieme al leader del Polo, si consolida un asse Boato - Forza Italia sull' intricato nodo giustizia - riforme.

Marco Boato, verde, relatore in Bicamerale del capitolo giustizia, è infatti convinto che la richiesta di rinvio a giudizio di Berlusconi sia collegata all'imminente esame parlamentare delle riforme. Insomma, un tentativo dei giudici far saltare l'accordo che si stava faticosamente raggiungendo tra Polo e Ulivo sulla giustizia. Allo stesso modo la pensa il senatore di Forza Italia Marcello Pera, per il quale la richiesta del pool di Milano contro Berlusconi «ha come scopo di impedire il varo della nuova Costituzione, passaggio indispensabile per la nascita della seconda Repubblica». Pera mette in guardia Massimo D'Alema dalle conseguenze che avrebbe «una



sua risposta inadeguata», a questa sfida perché l'offensiva giudiziaria contro il leader dell'opposizione porterebbe anche la crisi dei suoi progetti politici.

Anche per il vice presidente dei deputati azzurri Michele Saponara l'azione

del pool è una «provocazione» perché fa il gioco di chi non vuole le riforme. Ma è certo che Berlusconi, che fortemente le ha volute, non cadrà in questo «trabocchetto» e farà di tutto perché i lavori della Bicamerale vadano avanti.

Il modo migliore per rispondere all'ipotesi di rinvio a giudizio di fermare le riforme, è quello di «farle, farle al meglio e farle subito», commenta il portavoce di Alleanza nazionale Adolfo Urso. Il nuovo coordinatore del partito di Fini deplora però il troppo clamore sulla vicenda, ricordando che non è stato tenuto nella debita considerazione il «dettaglio» che giorni fa sono scaduti i termini delle indagini preliminari e quindi era obbligatorio che ci fosse un atto, in questo caso la richiesta di rinvio a giudizio.

Dalla posizione di Boato, tra l'altro ha definito «sconcertanti» le iniziative del pool milanese - si dissocia il portavoce dei Verdi Luigi Manconi, assicurando che, per quanto legittimo, non corrispondono a quelle del suo partito.

IL PICCOLO

fondata nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.p.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733111 (quindici linee in selezione gratuita) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIÀ**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Caporedattore: Pietro Trebbiani.
Inviato: Paolo Rumiz. Attualità: Livio Misio (responsabile), Roberto Altieri (vicedirettore), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Uricari, Piercarlo Fumana, Fabio Cecutti, Pierpiero Garofalo, Massimo Greco, Mauro Marzini, Cultura-Spettacoli: Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzanella (vicedirettore), Enzo Senon, Carlo Muscatello, Cronaca-Regioni: Fulvio Gori (responsabile), Pierluigi Sabatini (vicedirettore), Federico Barrella, Claudio Erni, Furio Baldacci, Corrado Barbacini, Paola Boia, Arianna Boria, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spilotti, Guido Vitale, Gabriella Ziani, Sport: Roberto Covas (responsabile), Roberto Degrossi (vicedirettore), Maurizio Cetruscia, Elena Marco, Giorgio Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vicedirettore), Guido Barrella, Domenico Diaco, Roberto Misio, Luigi Turel, Montefalco: Fabio Malcesse (responsabile), Alberto Bolli (vicedirettore), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luciano Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Petraroli, Andrea Zanusi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Garbelli, COLLEGIO SINDACALE: Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambrì, Paolo Mazzitelli.

ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. 7 numeri settimanali annuo L. 450.000, tre mesi L. 1.200.000 (consegna decentrata agli uffici P.T. 7 numeri settimanali annuo L. 350.000, tre mesi L. 1.000.000); ESTERO: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. 7 numeri settimanali annuo L. 200.000, tre mesi L. 600.000; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni); INTERNET: tre mesi 650, sei mesi 1.300, annuo 2.600.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20b Legge 662/95 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: S.P.E., via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728311 - 366565, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo: commercialista L. 207.000 (festivi, posizione e data prestabilita) L. 344.000 - Finanziaria L. 447.000 (fest. L. 537.000) - R.P.Q. L. 274.000 (fest. L. 329.000) - Occasionale L. 320.000 (fest. L. 384.000) - Redazionale L. 350.000 (fest. L. 420.000) - Mancantesse L. 1.500 (pag. da copiare) L. 925.000 (fest. L. 1.100.000) - Finestra L. 1.000 (pag. 4 mesi) L. 1.250.000 (fest. L. 1.500.000) - Legale L. 415.000 (fest. L. 498.000) - Appalti/Aste/Concorsi L. 425.000 (fest. L. 510.000) - Neurologie L. 515.000 (pag. da copiare) (Anniv. - Inq. L. 450 - 9.900 - Partecip. L. 7.200 - 14.400 per parola) - Avvisi economici (vedi rubriche (iva).

La tiratura del 21 dicembre è stata di 67.000 copie



Certificato n. 3204 del 13.12.1996 © 1999 O.T.E. S.p.A.

TRIBUNALE DI UDINE

Fallimento N. 3821
Delco Arredamenti Snc di Del Piccola Sergio & C.
C.F. 00963560305

AVVISO DI VENDITA IMMOBILIARE CON INCANTO

Si rende noto che il giorno 14.01.1998 alle ore 9.30 e segg. nell'aula delle pubbliche udienze civili di questo Tribunale, avanti il Giudice delegato, si procederà alla vendita all'incanto dei seguenti beni più dettagliatamente descritti nella relazione di stima dei geom. Dorino Del Mondo e Roberto Pellizzari agli atti del fallimento:

LOTTO I:

COMUNE DI TERZO DI AQUILEIA
P.T. 1504 del C.C. di Terzo di Aquileia - 1.o c.t. p.c. 1155/20
P.T. 1776 del C.C. di Terzo di Aquileia - 1.o c.t. p.c. 1157/4 e 1157/14
P.T. 1801 del C.C. di Terzo di Aquileia - 1.o c.t. p.c. 1155/27 iscritte al nome di: Del. Co. Arredamenti Snc con sede in Terzo di Aquileia.

STATO CATASTALE
p.c. 1155/20 sem. 2.a mq 3605 RD. L. 82.315 RA. L. 43.260
p.c. 1157/4 sem. 2.a mq 161 RD. L. 3.703 RA. L. 1.932
p.c. 1157/14 sem. 3.a mq 1065 RD. L. 22.365 RA. L. 10.650
p.c. 1157/27 sem. 3.a mq 223 RD. L. 4.663 RA. L. 2.230

CATASTO EDILIZIO URBANO
Partita Catastale n. 536 di Terzo di Aquileia
Fg. 2 n. 1155/20, via Ermenteressa, 16 Denuncia al C.E.U. n. 356/86 del 17.04.1986.

Si tratta di un capannone artigianale sito nella periferia Sud di Terzo di Aquileia, via Ermenteressa n. 16, nella Zona Artigianale Comunale.

Il capannone, la cui costruzione risale al 1980, misura ml 40,00 x 28,00 e copre una superficie di mq 1152, compreso il corpo posteriore esterno.

Non sono ancora stati rilasciati il permesso di agibilità e quello della prevenzione incendi.

Nel cortile posteriore si trova un piccolo box a struttura di lamiera zincata preverniciata per deposito di vernici e solventi, delle dimensioni, in pianta, di ml 4,30 x 2,25, con un'altezza ml 2,40. La costruzione del box è stata autorizzata con licenza n. 1171 di prot. pratica n. A.9200017 del 10.03.1992.

Non è stato ancora richiesto il permesso di agibilità, mancando l'ultimazione dei lavori e le relative pratiche di accatastamento.

Il sedime di pertinenza del complesso artigianale, costituito dalle pp.c. 1155/20-1157/4-1157/14 e 1155/27, ha la superficie complessiva, tra coperto e scoperto, di mq 5054.

PREZZO BASE LT. 275.000.000

(Vendita soggetta a I.V.A.)

LOTTO V:

COMUNE DI CERVIGNANO DEL FRIULI
P.T. 846 del C.C. di Cervignano - 1.o c.t. p.c. 576/10
P.T. 845 del C.C. di Cervignano - 1.o c.t. p.c. 576/11
P.T. 2667 del C.C. di Cervignano - 1.o c.t. p.c. 576/13

STATO CATASTALE
p.c. 576/10 sem. 3.o mq 4.805 RD. L. 100.905 RA. L. 48.060
p.c. 576/11 sem. 3.o mq 5.311 RD. L. 111.531 RA. L. 53.110
p.c. 576/13 sem. 4.o mq 5.950 RD. L. 182.210 RA. L. 86.310

PREZZO BASE LT. 32.000.000

(Vendita soggetta a registro)

Offerte in aumento non inferiori a Lire 5.000.000 per il Lotto L. 1.000.000 per il lotto.

Termini per la presentazione della domanda di partecipazione alla gara (in carta legale) e per i depositi per cauzione (10% del prezzo base del lotto desiderato) e per spese (20% del prezzo base anzidetto), mediante assegno circolare libero, emesso in provincia di Udine, intestato: Cancelleria Fallimenti, Tribunale di Udine, ore 13 del 13.01.1998 presso la Cancelleria del Tribunale di Udine, ove potranno essere assunte ulteriori informazioni.

Versamento del prezzo: giorni 30 (trenta) dall'aggiudicazione definitiva, presso la Cancelleria.

AVVERTENZE: tutte le spese inerenti alla vendita saranno a carico dell'acquirente; quelle per la cancellazione di iscrizioni o trascrizioni ipotecarie, saranno a carico della massa dei creditori e la relativa formalità verrà eseguita dal Curatore sig. Dr. Giuseppe Leonardi, via Rauscedo n. 20, Udine (tel. 0432/502315).

Udine, 15 dicembre 1997 IL DIRETTORE DI CANCELLERIA G. Violino

Sparata del leader leghista contro Roma in una manifestazione a Milano presenti anche i cobas degli allevatori

Bossi: «Comprate i Bot tedeschi»

E spiega: «Vittoria padana investendo il 10% dei titoli di Stato in Germania»

Il Senatour rivendica alla grande il primato dell'opposizione: «Berlusconi è ricattabile, Fini se la facesse per davvero rischierebbe di essere defenestrato»

MILANO È un Bossi in gran forma, spiritoso più del solito, allegro, capace anche di autoironia. «Diranno che siamo i soliti quattro gatti» - quello che ieri ha arringato il popolo leghista a piazza Castello, nel cuore di Milano, a conclusione della manifestazione a favore del «Lavoro padano».

Il comizio spazia come al solito, su tutti i temi, tanto da durare due ore. Fra gli applausi anche quelli di decine di allevatori cobas, una nutrita delegazione arrivata in sella a dodici trattori, a godersi la seconda

giornata di tregua con il governo, freschi d'orgoglio per la vittoria politica ottenuta dopo l'incontro con i parlamentari della maggioranza a Roma.

«Sono contento - è l'accolta - che Bossi riserva agli allevatori - sono contento che c'è in voi determinazione: insieme spazziamo via Roma, la mediatrice ladra fra Nord e Sud».

Il succo politico del discorso del leader del Carroccio è la rivendicazione del primato dell'opposizione: «Solo noi della Lega la facciamo - grida Bossi -

Berlusconi è ricattabile e per questo è sceso in politica, e anche Fini ha cambiato natura al suo partito, che è pieno oggi di democristiani, quelli che non possono stare lontani dalle poltrone». E Bossi insiste: «Se Fini facesse davvero opposizione lo defenesterebbero».

L'altro passaggio chiave è sulla Bicamerale, ed è un avvertimento agli equilibri politici della riforma: «Ho parlato in settimana con i più importanti segretari politici, anche con il più importante, volevo capire prima che sia troppo tardi, che scenda la notte e ci sia lo scontro frontale, ma ho sentito discorsi sconcertanti, incredibili, uno mi ha

detto che il nord costa troppo e che se l'Italia non l'avesse avrebbe risolto i propri problemi».

Secondo Bossi, inoltre, in questo momento «la classe dirigente italiana tartassa il popolo che protesta ma fa la diplomatica con la Lega. Certo - continua il segretario leghista - ci manda anche avanti quel tale di Verona (possibile riferimento ai magistrati), ma la sua strategia è di spaventare il popolo ed essere diplomatica con la classe dirigente del Nord per evitare che scocchi la scintilla della rivoluzione».



Italia «al rallentatore». Per fortuna che i cobas del latte sono stati rassicurati e hanno deciso di tornare nei presidi: c'è da augurarsi che le promesse della polizia siano mantenute. Mentre da stazioni e binari continuano ad arrivare notizie quasi surreali (27 ore di viaggio da Palermo a Milano, un'ora di canonico e generalizzato ritardo alla stazione Termini che nessuno si perita di annunciare né spiegare) domani scatterà la protesta organizzata dalla Confartigianato: a passo

di lumaca migliaia di mezzi di imprenditori artigiani invaderanno strade di città, statali e autostrade per protestare contro le norme della Finanziaria.

I punti caldi della protesta, e i tilt conseguenti del traffico, almeno secondo i programmi diffusi, comprendono le tangenziali di Roma, Milano, Mestre, quella di Bologna sia verso Rimini che verso Firenze, la Torino-Courmayeur, la Brennero-Tarvisio, la Genova-Ventimiglia, la Como-Chiasso, l'autostrada Mila-

Quindi, alla fine del comizio, una proposta destinata a suscitare polemiche, un suggerimento «per battere il centralismo».

«Basterebbe - spiega il leader della Lega Nord - la negazione di pagare una sola lira di tasse, pensate, basterebbe anche che solo il dieci per cento dei padani decidesse di ritirare i titoli di Stato e passasse ad altre forme di investimento, che so, ad esempio titoli tedeschi, ed ecco che lo Stato cadrebbe in ginocchio».

Con la moneta unica europea - ha aggiunto Bossi - oltretutto non sarà più possibile la svalutazione, l'arma che sempre abbiamo usato per sostenere le nostre imprese».

m.g.

Burlando intanto promette un 1998 «anno di svolta» per le ferrovie e i metri

no-Como-Chiasso, e inoltre diversi snodi intorno a Varese, Vicenza, Padova, Lecce, la autostrada adriatica (tratto Civitanova-Sinigaglia), l'autostrada Napoli-Bari, la tangenziale di Bari.

Ieri intanto il ministro dei Trasporti Burlando ha inaugurato il primo tratto del passante di Milano, Bovisio-Porta Venezia, 8 chilometri e 4 stazioni, e promesso che presto arriveranno i 150 miliardi previsti per completarlo. Scommettendo sul '98 come anno di svolta per le ferrovie Burlando ha inoltre previsto investimenti per le metropolitane delle grandi città, come Milano, Roma e Napoli. Burlando si è inoltre augurato, rivolgendosi agli amministratori locali, che per il '99 sia completato il collegamento ferroviario fra l'aeroporto Malpensa e la città.

m.g.

PIVETTI STORY

A «Domenica In» dopo la luna di miele Irene Brambilla in tivù plaude al matrimonio e bacia il suo sposino

ROMA Una intervista in diretta tv mano nella mano, tra tenerezze, effusioni e persino un bacio guardando le immagini del loro matrimonio. Una Irene Pivetti raggiante e il marito Alberto Brambilla si sono raccontati così ieri a «Domenica In» nella loro prima apparizione pubblica al ritorno del viaggio di nozze seguito al matrimonio del 29 novembre.

«Sono stato felicissimo che Irene si sia sposata in bianco - ha detto Alberto Brambilla di 10 anni più giovane dell'ex presidente della Camera - per lei era il primo matrimonio dato che l'altro era stato annullato. Non conosco nessuna come Irene che meritasse di sposarsi in bianco».

Guidati dalle domande di Frizzi, i ricordi del viaggio di nozze si sono mescolati alle ragioni che hanno spinto i due alla scelta del matrimonio: «Siamo stati in Cina, a Pechino e Shanghai. E poi in Thailandia - ha detto la Pivetti - la Cina non mi è piaciuta, Pechino è triste, povera, lì è arrivato il mercato ma solo nel senso che c'è qualcuno che si dà da fare. La Thailandia invece è un posto molto simile all'Occidente».

Proprio in Thailandia l'incontro con una comunità di italiani ha rischiato di trasformarsi in scontro: «Ci siamo accorti che c'erano delle persone che ci filmavano nascoste die-

tro dei cespugli - ha detto la Pivetti - e allora abbiamo spiegato loro che eravamo tutti in vacanza e Alberto ha aggiunto che le telecamere sono oggetti fragili che si possono rompere».

Poi, il ricordo del «colpo di fulmine»: «Era marzo, camminavo per strada fermando la gente in campagna elettorale - ha detto la Pivetti - e quando ho fermato Alberto, che poi ho saputo essere lì con suo cugino, ho pensato che bello sguardo, mi dà serenità. Il giorno dopo mi sono ritrovato Alberto in sezione, aveva deciso di essere vicino al mio movimento».

In un viaggio a Fatima, la scelta di «smetterla di perdere tempo e parlare di sposarsi». Una scelta, per l'ex presidente della Camera, «non sofferta, ma seria». «Ho chiuso gli occhi, ho visto su un piatto della bilancia gli occhi di Alberto, dall'altra tutto il resto. Ho scelto Alberto».

Confermando di vivere un momento magico, la Pivetti ha detto: «Il matrimonio fa bene». Nel futuro dei due c'è «una casa a Roma dove l'unica cosa finita è il presepe» e, per Alberto, «il completamento dell'università e l'attività politica».

Irene ha promesso ad Alberto, davanti a un Frizzi stupido e divertito, che ci penserà lei a cucinare «se si accontenterà di surgelati e liofilizzati».



Un Frizzi stupido raccoglie la promessa: «Sarò io a cucinare se si accontenterà di mangiare surgelati»

Domani la clamorosa protesta a quattroruote degli artigiani sulle tangenziali

Autostrade: il «Lumaca-day»

Bloccati alla frontiera polacca 50 Tir italiani carichi di frutta

VARSAVIA Una cinquantina di camion, carichi di frutta, provenienti dall'Italia sono bloccati a Cieszyn (Polonia meridionale, sul confine con la Rep. Ceca). L'ispettore sanitario del posto di confine ha dichiarato che i camion sono sprovvisti dei certificati fitosanitari necessari o mal completati.

I camionisti sostengono che si tratta di nuove esigenze messe in atto all'improvviso perché fino ad ora sono sempre entrati in Polonia con i documenti rilasciati dai competenti servizi sanitari italiani. Gli italiani minacciano di bloccare con le loro vetture la frontiera.

Si tratta del secondo incidente di questo tipo in Polonia negli ultimi dieci giorni. La volta precedente 80 Tir carichi di carne erano stati bloccati a Swiecko (sul confine con la Germania) per mancanza dei necessari certificati veterinari. Già allora gli ambasciatori dell'Ue a Varsavia avevano parlato di ritorsione da parte del governo polacco al divieto imposto dall'Unione all'esportazione del latte polacco. Le accuse erano state smentite dal ministro polacco per l'integrazione europea Ryszard Czarnecki.

ROMA Treni che non arrivano mai, «ingolfati» da presenze natalizie che sembrano fare vacillare l'inefficiente carrozzone delle Fs. Treni che danno il peggio di sé, quasi in empatia con le catastrofiche parole dei loro angeli custodi, Cimoli e Burlando, il manager e il ministro che scommettono sul futuro ma non riescono più a difendere il presente.

E poi i Tir degli artigiani, in compagnia di taxi, furgoncini, camion e veicoli privati: l'imponente fiumana di «lumache» sta scalando i motori, mettendo a punto gli ultimi dettagli in vista di domani. Alle stazioni che sembrano stare per scoppiare si sommerà il tilt del traffico orchestrato dalla protesta degli artigiani e l'Italia conoscerà uno dei peggiori della sua già scarsissima viabilità.

Paurosa catena di incidenti stradali al Nord e al Centro

Il traffico prenatalizio «esige» ben nove morti nel weekend

BOLOGNA Strage sulle strade già prima di Natale. Ancora morti al Nord e al Centro Italia. Un bilancio drammatico: le vittime degli incidenti sono state nove e numerosi i feriti (quaranta se sommiamo anche quelli di venerdì e sabato). Incidenti quasi tutti provocati da alta velocità e stanchezza.

Il referto più tragico arriva dallo svincolo di Bergamo: verso le 6 una Peugeot 205 ha sbandato e urtato lo spartitraffico e poi il guard-rail: Roberto Serra, 27 anni e Fabio Boni, 25 anni, che erano a bordo sono rimasti feriti. Pochi minuti dopo è sopraggiunta una Clio targata Trento con 4 persone a bordo diretta all'aeroporto della Malpensa: il condu-

cente ha frenato, l'auto è sfuggita al suo controllo, ha picchiato contro lo spartitraffico finendo contro la Peugeot e poi contro la macchina della Polstrada. Sul colpo sono morti il conducente della Clio, Massimiliano Boscaglia di 29 anni, e uno dei passeggeri, Nicola Maffei, un vigile del fuoco di 28 anni. Sono rimaste ferite la sorella di Boscaglia, Ingrid di 26 anni (è in prognosi riservata) e la madre, Antonia Kiniger di 53 anni (non grave). I quattro agenti della Stradale hanno riportato ferite non gravi.

Sulla Venezia-Milano, Marcello Isabella, vice-allenatore dell'Ima Mortara, squadra di basket che partecipa al campionato di serie C/2, è morto sabato not-

te sull'autostrada fra Bergamo e Dalmine. Due anziani coniugi, Arturo Gualandri, 80 anni e la moglie Lina Cinti 77, entrambi bolognesi, sono morti ieri mattina sulla A/13, zona Interporto. L'auto guidata da Gualandri si è scontrata ad un incrocio con un'altra vettura. Sempre in Emilia Romagna un ventenne è morto in un incidente avvenuto verso le 4,30 di ieri. Assieme a un amico aveva trascorso la notte in discoteca: ha perso il controllo dell'auto, che è uscita di strada sulla destra finendo in un fosso. Un morto anche in provincia di Arezzo. Gino Vanelli, 65 anni, abitante a Laterina si è scontrato frontalmente con un'auto condotta da Roberto Manni, 30 anni.

Gli investigatori non escludono l'omicidio a scopo di rapina

Milano: viados sgozzato

Pochi soldi insanguinati vicino al cadavere

Indossava una minigonna ed è quasi certamente di origine sudamericana

MILANO Un travestito è stato trovato morto, con la gola squarciata e altre ferite al collo, per strada, in via Adriatico, alla periferia Nord di Milano. A scoprire il corpo ieri è stata una passante, che era uscita di casa con il proprio cane. Sparso a terra vi erano dei soldi macchiati di sangue. Il coltello con il quale il travestito è stato ucciso, un utensile con una lama corta del tipo usato per la frutta, è stato trovato sotto il cadavere.

Il «viados», senza documenti, di età apparente tra i 25 e i 30 anni, quasi sicu-

ramente di origine sudamericana, era riverso supino dietro alcune automobili in sosta: lunghi capelli rossi e ricci, indossava una minigonna, giubbino corto e gli slip. Le scarpe sono state trovate sotto una delle auto in sosta, come se prima di essere ucciso ci fosse stata una colluttazione.

Dagli accertamenti del medico legale sembra che uno dei primi colpi inferiti sia stato sul collo, forse mentre il travestito stava con la testa china. L'omicida avrebbe poi rigirato la lama provocando il taglio alla gola.

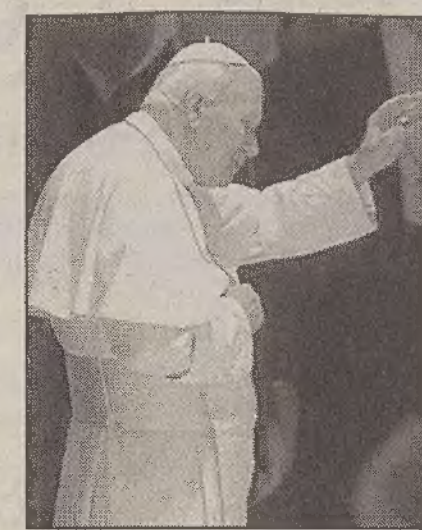
Via Adriatico è una strada chiusa alla periferia nord di Milano. La zona non sembra una di quelle maggiormente battute dal-

la prostituzione. I pochi soldi di sporchi di sangue trovati attorno al cadavere avevano fatto escludere l'ipotesi del delitto a scopo di rapina. Ma poi gli investigatori non hanno escluso questa eventualità ritenendo improbabile che il «viados» avesse con sé soltanto così poco denaro, anche perché l'ora in cui si ritiene sia stato ucciso (fissata attorno alle 4 del mattino, circa 4 ore prima del ritrovamento del cadavere) fa ritenere che il travestito fosse sceso in strada già da alcune ore. Presumibilmente doveva aver già svolto qualche «prestazione» a pagamento con alcuni clienti, e quindi avrebbe potuto avere altro denaro che gli è stato sottratto.

† È mancato all'affetto dei suoi cari, all'ospedale San Giovanni di Dio di Gorizia	
Guido Colugnati di anni 73	
Ne danno il triste annuncio la moglie NOEMI, i figli, le nuore, i nipoti e parenti tutti. I funerali saranno celebrati nella chiesa parrocchiale di Romans d'Isonzo, martedì 23 dicembre alle ore 14. Romans d'Isonzo, 22 dicembre 1997	
VIII ANNIVERSARIO Flavio Klein	
La ferita nel mio cuore non rimarginerà mai, ma l'amore che mi hai dato nella tua breve vita rimarrà sempre con me. Tua mamma Trieste, 22 dicembre 1997	
I familiari di Bruno Cocchiello	
ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore. Trieste, 22 dicembre 1997	
22.12.1995 22.12.1997 DOTTOR Piero Marsi	
Vive nel ricordo affettuoso dei suoi cari. Trieste, 22 dicembre 1997	
ANNIVERSARIO	
La cucina NERINA VIOLA e famiglia ricordano con affetto e rimpianto Nerina Mancini a un anno dalla scomparsa. Trieste, 22 dicembre 1997	
V ANNIVERSARIO Salvatore Berdini	
Sei sempre nei miei pensieri. CELESTINA Trieste, 22 dicembre 1997	

Insolita visita del Pontefice a una parrocchia romana situata all'estrema periferia

ROMA Antivigilia di Natale all'insegna della droga. Da combattere con tutti i mezzi, soprattutto con una solidarietà autentica, oltreché con interventi medici e sociali. Questo ha detto Giovanni Paolo II rivolgendosi ai fedeli della 265esima parrocchia romana da lui visitata ieri mattina, dapprima sotto la pioggia, quindi sotto un bel sole quasi autunnale. Era quella di San Bartolomeo apostolo all'estrema periferia di Roma, quella del Monte Arsiccio, dove sorge una piccola borgata tra il Fosso dell'Ingheretta e la via Trionfale, retta



dai missionari «Identes». Il Pontefice vi è giunto di buon mattino, in forma piuttosto discreta, la voce forte, la battuta pronta specialmente con i più piccoli che ha incontrato prima di celebrare la Messa. Conclusa la cantata, se n'è uscito con una esclamazione scherzo-

Il Papa indica nella Chiesa un antidoto più efficace degli interventi medici e sociali

Droga: la ricetta di Wojtyla

sa, alludendo ai bambini: «Sembra che siano contenti, si canta ancora?».

Poi, durante l'omelia Papa Wojtyla ha affrontato un argomento scottante che affonda evidentemente qualche radice in quello spero angolo di metropoli: il flagello della droga. E ha detto che contro questa autentica «piaga del nostro tempo che insidia corpo ed anima dei ragazzi», non son davvero sufficienti «interventi sociali e medici» ma è fondamentale una «autentica solidarietà». E alla Chiesa spetta in primo luogo, ha detto subito dopo, «sostenere concre-

tamente le famiglie colpite dal dramma della tossicodipendenza», compiendo un'opera di prevenzione e costruendo «una nuova solidarietà» con il recupero di coloro che «sfortunatamente cadono nelle maglie della tossicodipendenza».

E alle famiglie che vi sono loro malgrado coinvolte, il Papa ha voluto assicurare che «la Chiesa è loro vicina e le invita a non subire passivamente, ma a reagire con coraggio e decisione, contando sull'aiuto divino e sul sostegno attivo dei fratelli». Certo, ha poi argomentato Papa Wojtyla.

Insomma, bisogna racco-

gliere quest'altra «sfida non solo spirituale» del nostro tempo e la Chiesa può farlo istituendo «centri di incontro dove i giovani possano trascorrere serenamente e produttivamente il loro tempo».

Intanto la pioggia era cessata e spuntava un timido sole, sicché congedandosi il Pontefice è tornato a sorridere, mentre liberava due bianche colombe donategli dai ragazzi, con una battuta scherzosa, questa: «Il Papa ha fatto due opere buone: ha fatto uscire il sole e ha liberato le colombe». E c'era aria di festa negli addii.

Emilio Cavaterra

La Società Pubblicità Editoriale SpA informa

la gentile clientela che lo sportello di Trieste, per l'accettazione delle necrologie e degli avvisi economici su «IL PICCOLO», «MESSAGGERO VENETO» e le altre testate gestite

si è trasferito

da via Luigi Einaudi 3/B
in via Silvio Pellico 4

I nuovi numeri di telefono sono:

Tel. 040/6728328 - Fax 040/6728327

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

OSLO -6/-6
STOCOLMA -1/-1
COPENAGHEN 2/5
LONDRA 6/10
AMSTERDAM 0/9
BERLINO 0/1
PRAGA 1/2
VIENNA 1/3
GINEVRA 2/7
MADRID 6/11
BARCELONA 10/13
LISBONA 12/17
ALGERI 11/18
TUNISI 10/19
ATENE 13/13
SOFIA -3/-2
BUCAREST 3/0
ISTANBUL 9/np
LARNACA 5/16
IL CAIRO 5/18

IL TEMPO OGGI

2.000 m -4 °C
1.000 m 1 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 10/13
Tmin. 8/11

GORIZIA
Tmax. 8/11
Tmin. 3/6

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 21 dicembre 1997

OGGI
Su tutta la regione cielo in prevalenza nuvoloso, localmente forse anche coperto. Saranno possibili deboli precipitazioni, più probabili eventualmente, sulle zone orientali. In pianura e nelle valli possibili nebbie, specie di notte.

DOMANI
Cielo in prevalenza nuvoloso con possibili precipitazioni deboli o moderate. Di notte foschie anche dense in pianura.

attendibilità 80%
attendibilità 60%

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo poco nuvoloso con addensamenti sulle zone alpine e sulle regioni orientali ove non si escludono piogge isolate. Dal pomeriggio tendenza a miglioramento specie sulle zone occidentali. Foschie, anche dense e locali banchi di nebbia nelle valli e nelle zone pianeggianti. Al centro e sulla Sardegna inizialmente nuvolosità irregolare, localmente anche intensa, con temporali isolati. Dalla tarda mattinata ampia schiarita interesseranno la Sardegna e, mentre nel pomeriggio si estenderanno anche alle zone tirreniche, le coste occidentali dell'isola vedranno un nuovo aumento della nuvolosità cui seguiranno brevi piogge.

TEMPERATURA: in lieve aumento sulle regioni tirreniche.
VENTI: occidentali sulle regioni tirreniche, deboli o moderati al centro-Nord.
MARI: poco mosso l'Adriatico centro-settentrionale, mosso il canale di Sardegna.

DOMANI

2.000 m -3 °C
1.000 m +1 °C

TARVISIO
TOLMEZZO
UDINE
PORDENONE
LIGNANO
GRADO
TRIESTE

Tmax. 10/13
Tmin. 7/10

GORIZIA
Tmax. 7/10
Tmin. 2/5

Cebion®

È un medicinale. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Aut. Min. San. n° 16760

NUMISMATICA

Le monete nella storia dell'antico faro triestino

Quel «tallero di convenzione» che immortalava la Lanterna

Che cosa era, ed è, per i triestini, la Lanterna? Più di un faro o di un monumento, è il luogo degli incontri e dell'amicizia. «La mia prima amicizia è nata sugli scogli della Lanterna», scriveva Giani Stuparich ricordando Aldo, in calzoncini corti e maglietta bianca.

Un faro e la sua città dunque, oppure (meglio): «La Lanterna, Trieste sono io», come s'intitola il bel libro edito dalle Generali nell'ambito delle celebrazioni del centenario della Lega Navale Italiana. La Lanterna, ricorda nella presentazione il presidente della sezione triestina della Lega, Lodato, ha svolto negli oltre 136 anni di vita altri compiti oltre a quelli di un comune faro. Edificato nel 1833, tra la fondazione delle Generali (1831) e quella del Lloyd Austriaco (1835) ha caratterizzato per più di un secolo la vita del porto e del-

le compagnie assicuratrici triestine, annota nella prefazione Gianfranco Gutty, l'amministratore delegato delle Generali, che nel 1990 hanno contribuito al radicale intervento di recupero del faro (ora sede della Lega Navale) dopo anni di degrado.



A Trieste infine, va l'augurio di Armando Zimolo di ritrovare, nella nuova Europa, la forza di attrazione che il raggio della sua Lanterna comunicava alle navi in arrivo nel secolo scorso.

Il libro, curato da Alessandro Paglia si avvale delle ricerche d'archivio di Olga Micol.

In chiusura, nell'«Album dei ricordi», non mancano i riferimenti numismatici curati da Giovanni Paoletti. Un doppio tallero a ricordo dell'apertura della ferrovia meridionale Trieste-Vienna (1857, Ag. gr 35, mm 40) illustra nel campo la Lanterna sormontata dall'aquila bicipite. Ai lati, una locomotiva e un bastimento. Alla base del faro, tra fregi ornamentali, gli stemmi di Vienna e di Trieste. Sopra il faro, in smicchio, 2 Verein Thaler. Di questo «tallero di convenzione» furono coniate 1644 esemplari. «La Lanterna, Trieste sono io» è in vendita presso la Lega Navale a lire 30.000. Il ricavato delle vendite sarà devoluto all'Istituto Andrea Doria.

Daria M. Dossi

OROSCOPO

Ariete
21/3 19/4



Toro
20/4 20/5



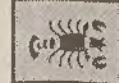
Gli impegni di lavoro non vi daranno tregua: preparatevi ad una giornata molto stressante. Serata in compagnia di amici che vi rallegreranno.

Imminente un ulteriore passo avanti nella carriera. Riuscirete perciò ad appagare le vostre ambizioni. Migliorare un rapporto affettivo.

Gemelli
21/5 20/6



Cancro
21/6 22/7



Se volete ottenere ottimi risultati nel lavoro dovete essere metodici e impegnarvi a fondo. In amore siete molto combattuti. Avete ripensamenti?

Nuove e proficue relazioni d'affari porteranno presto ad ottime opportunità. In amore siete in crisi, ma non è detto che non riusciate a superarla.

Leone
23/7 22/8



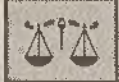
Vergine
23/8 22/9



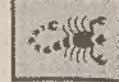
Curate di più i vostri affari tenendo i piedi ben saldi per terra. Un sentimento sta sbocciando e vi lascia disorientati. Telefonate in arrivo.

Giornata di lavoro intenso ma proficuo, alla fine sarete soddisfatti. Uno sprazzo di luce nel buio dei sentimenti. Si consiglia estrema cautela.

Bilancia
23/9 22/10



Scorpione
23/10 21/11



Vi sarà concessa maggiore libertà d'azione: approfittatene per concludere un progetto che vi preme. In amore forse supererete la crisi.

Una brillante idea nel lavoro migliorerà enormemente la considerazione dei superiori nei vostri confronti. In amore non va poi così bene.

Sagittario
22/11 21/12



Capricorno
22/12 19/1



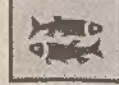
Collaborate di più con un collega se davvero vi preme avere successo. Con un po' di impegno l'amore riprende quota. Vivrete giorni indimenticabili.

Nel settore degli affari si profilano sviluppi positivi dopo un periodo grigio. In amore state perdendo tempo prezioso, il partner attende un vostro gesto.

Aquario
20/1 18/2



Pesci
19/2 20/3



L'ammirazione che susciterete scatenerà feroci rivalità e concorrenza. Tenete duro. In amore siete sulla strada giusta, una persona diventa importante.

Avrete da parte dei superiori la conferma della loro stima: poi arriveranno i miglioramenti economici. Inquietudine sentimentale e possibili litigi.

I GIOCHI

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
11						12		13	
14						15		16	
17						18		19	
20						21		22	
23						24		25	
26						27		28	
29						30		31	
32						33		34	
35						36		37	
38						39		40	

ORIZZONTALI: 1 Uno... sbuffo d'Eolo - 7 La sede della famiglia - 11 Animale come l'asino - 13 Figlio di Creso - 14 È bene che sia... piena di sale - 15 Si cosparge con un plumino - 17 Quella «di Carlo» si radeva - 18 Il poeta di Meditteraneo - 19 Iniziali di Chénier - 20 Nove dopo la prima - 21 Una cilegia asprigna - 24 Simbolico e alusivo - 27 Tipo d'antifono per auto - 28 Esaminare con minuzia e accuratezza - 30 Sila i roghi - 31 In fondo ai salvadanai - 32 Le hanno monti e costie - 34 Viviamo in quella atomica - 35 L'allenatore della Roma - 38 Bilancio aziendale di previsione - 40 Provare il rischio.

VERTICALI: 1 Gesto amorevole - 2 Che ha uguale valore - 3 Fra capo... e collo - 4 Fa strizzare... l'occhio - 5 Un'associazione di «pennine nere» (sigle) - 6 Si dice borbando - 8 Bagna Berra - 9 Gabbia per trasportare il pollame - 10 Tragédia del Foscolo - 12 Un bene che non tutto il mondo conosce - 15 Nicotina che fu un popolare radiconista - 16 L'insieme dei prodotti di largo consumo che incidono sul costo della vita - 18 Il fido dell'aveduto - 21 Isolotto nella baia di San Francisco - 22 Hollywood è stata a lungo quella del cinema - 23 Aspro come il fumo - 25 Mito albero i cui fiori danno l'olio - 26 In mezzo al carrozzone - 27 Iniziali di Spinoza - 28 Aboriti - 31 Il dio greco della guerra - 32 Li ama... Michelasso - 33 Un film di Salvatores - 34 Può precedere Sig. - 36 Ultima lettera di... mamma - 37 La fine di Lorenz - 38 Così inizia il brontolone - 39 Chiudono la corda.

ANAGRAMMA (8/5 = 2,11)
La salute e i «bollini»
Se non è buona e ci sentiamo male, codeste ristrettezze penalizzano. Così possiamo dire, a posteriori, per questi colpi bassi: «Son dolori»

INDOVINELLO
Una ragazza che cerca marito
Questa è ben capace di trasporto, è, per recare affetto, certo nota; però chi ci si affida, a corto a corto, finirà nella casa del curato.

SOLUZIONI DI IERI
Indovinello:
Il facchino.
Scarto iniziale:
platino, latino.

Cruciverba

C	O	D	A	S	F	I
I	D	A	I	L	U	D
P	O	R	T	A	S	A
C	R	E	D	I	B	I
D	E	U	T	E	R	O
I	N	C	A	M	E	R
A	T	O	N	I	A	N
N	I	L	O	A	T	E
Z	A	S	P	O	N	S
P	E	S	T	R	I	A
E	S	E	R	C	I	Z
D	R	A	M	A	T	O

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100

Ogni mese
pagine di giochi e rubriche
in edicola

C.C. REBUS

Casinò Sežana

Slovenija

ORARIO: LUN. - VEN. 12 - 03
SABATO 11 - 03 / DOMENICA 13 - 03

- TUTTI I GIORNI SLOT MACHINES, ROULETTE, POKER
- GIOVEDÌ, VENERDÌ E SABATO SERA MUSICA DAL VIVO
- DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ALLE 22.30 BINGO O TOMBOLA

CAPODANNO AL CASINÒ SEŽANA
BUFFET CALDO E FREDDO
MUSICA DAL VIVO CON GLI "ANELLI MANCANTI"
BINGO
CON MONTEPREMI DI L. 2.000.000
E A MEZZANOTTE SPUMANTE PER TUTTI
L. 50.000 A PERSONA
INF. E PRENOTAZIONI PRESSO L'INGRESSO O AL N. 00386.6731420

OGNI SERA A MEZZANOTTE
ESTRAZIONE DI
1000 GETTONI

COUPON FREE DRINK
OMAGGIO DEL CASINÒ SEŽANA VALIDO FINO AL 29/12/97 (DA CONVALIDARE ALL'ENTRATA)

40.000

SPLENDIDI ARTICOLI DA REGALO
dalle 1.000 lire
a svariati milioni per soddisfare ogni esigenza.

Un tocco di stile
Un oggetto di pregio e cultura

VISITE DIDATTICHE
GUIDATE

IPANEMA ROVIS

in via Galatti 1
(a lato dell'Hotel Jolly)
Tel. 040/362106

MINERALI FOSSILI

LA STORIA

«Spero che non si inceppi proprio ora»
Ada, 65 anni e un record:
da 36 mesi vive e si diverte
con un cuore meccanico

PARIGI «Arrivare a Parigi è una gioia immensa. Non mi aspettavo proprio di poterla rivedere». Così ha coronato nei giorni scorsi il suo sogno, l'unica donna al mondo che da due anni e mezzo vive con un cuore artificiale. E' italiana, nata a Vercelli 65 anni fa, ex ostetrica e si chiama Ada Staccotto. E' arrivata a Parigi nel primo viaggio in aereo dal 26 giugno '95, quando ha ricevuto il cuore meccanico. Condivide il

record mondiale con due uomini ed è l'unica donna tra i dieci italiani che in questo momento vivono con un cuore artificiale.

«E' un ritorno - ha detto la donna arrivando a Parigi - che si apprezza ancora di più quando si è sofferto. E' una città davvero gioiosa».

Unici nei: il freddo pungente e il forte vento, che mettono in forse il programma di shopping natalizio. Nessun problema per il viaggio in aereo. «L'ho affrontato - ha aggiunto - con una serenità e una tranquillità che non credevo di avere. Ora andrei in capo al mondo». L'accompanied la figlia, di 30 anni. Il cuore artificiale è ormai parte di sé. «Lo porto con serenità. Una volta mi spaventavo quando sentivo che qualcuno arrivava a 14 mesi. Oggi ho toccato i 30 mesi. Speriamo solo che non si inceppi».

Il cuore artificiale le è stato impiantato da Mario Viganò nell'ospedale San Matteo di Pavia. E' del tipo Novacor, composto da una pompa elettromeccanica impiantata nell'addome e collegata al cuore per sostituire il ventricolo sin-

stro. Il cuore artificiale funziona grazie a un computer e due batterie esterne, portate a tracolla in una piccola borsa e del peso complessivo di circa tre chili e mezzo. L'ingegnere che lo ha progettato, Silvia Scuri dei laboratori Baxter ritiene che c'è ancora molta strada da fare per ridurre peso e volume del dispositivo. Più vicino invece un modello più silenzioso, che riduce fortemente il fastidioso ticchettio di quelli attuali. Quanto al cuore totalmente impiantabile, il lavoro è ancora «tantissimo». Finora si è ridotto il computer dalle dimensioni di un walkman a quelle di una saponetta e si sta lavorando alla trasmissione di energia attraverso la pelle.

A tutti coloro che, come lei, vivono con un cuore artificiale, Ada Staccotto consiglia di «vivere serenamente, aspettando il trapianto». Dispositivi di questo tipo sono infatti utilizzati generalmente come una soluzione transitoria in vista del trapianto. «Per me - ha aggiunto la donna - non è andata così perché ho un fisico eccezionale», ma non solo. La signora Staccotto ha anche una notevole forza interiore: «se non fossi battagliera - ha concluso - a quest'ora non ci sarei più. Non sempre è stato tutto facile e ho dovuto affrontare momenti molto difficili. L'importante è non farsi sopraffare dalla paura ma avere speranza. Io, per esempio, so che tornerò ancora a Parigi e con il cuore nuovo».



Gli esperti vanno cauti ma i sette casi segnalati a Hong Kong potrebbero sfociare in un'epidemia mondiale

Il virus del pollo non va preso sotto gamba

Scatenata una forma influenzale contro la quale l'uomo non ha difese

Già in corso gli studi preliminari per un vaccino che potrebbe essere pronto a gennaio. L'Oms ha messo a punto un kit per identificare l'H5NI

WASHINGTON L'influenza da polli, come è stata battezzata la forma influenzale causata da un virus che viene trasmesso all'uomo da polli e anatre vivi, potrebbe presto diffondersi in tutto il mondo. Lo rivelano gli esperti secondo cui i sette casi registrati a Hong Kong, due dei quali letali, sono solo il primo «passo» di un nuovo tipo di influenza.

«E' solo una questione di tempo», fino a quando il virus comincerà a passare da essere umano a essere umano, ha spiegato Robert G.

Webster, membro del team dell'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) che studia l'influenza e i vaccini per combatterla. Secondo Webster, il virus H5NI non appena muterà si diffonderà in tutto il mondo.

Per il momento contro questo ceppo di virus non esistono vaccini ma l'Oms ci sta già lavorando. «Non ci sono ancora prove certe di trasmissione tra umani ma la natura di questo virus lascia intuire che acquisirà anche questa caratteristica», ha dichiarato l'esper-

to. «E' solo una questione di tempo», ha aggiunto, spiegando però che non è possibile prevedere quando questo accadrà.

Intanto, almeno dieci laboratori dell'Oms di tutto il mondo stanno lavorando sui preparati preliminari per combattere l'influenza da polli. «Ci stiamo attrezzando come se fosse un evento reale. Gli scienziati stanno facendo del loro meglio per mettere a punto un vaccino efficace», ha detto Webster.

L'H5NI sarebbe il primo virus conosciuto a passare dagli uccelli agli esseri umani. Molti virus influenzali provengono dai suini ed è per questo che, virtualmente, il sistema immuni-

tario degli uomini non ha difese contro l'H5NI. Webster ha spiegato che il virus uccide polli, galline e anche la vita nelle uova fecondate. Questo rende tutto molto più difficile visto che le uova sono normalmente utilizzate proprio per preparare i vaccini. E' per questo che gli scienziati stanno cercando altri «mezzi» in cui elaborare un vaccino contro l'influenza da polli.

«Non è ancora il momento per premere il pulsante del panico, anche se tutto questo è comunque preoccupante», ha detto Edwin D. Kilbourne, del New York Medical College e membro dell'Istituto americano contro l'influenza. Per Rima F.

Khabbaz, vice direttore della divisione malattie infettive del Centro per il controllo e la prevenzione delle malattie, l'atteggiamento dei ricercatori è «attento e preoccupato». La scienza ha però aggiunto che non è in fase di progettazione un programma per combattere un'eventuale epidemia mondiale. «Stiamo studiando vari metodi per preparare dei vaccini», ha spiegato la dottoressa Khabbaz. Per Webster, anche se l'epidemia scoppiasse prima che il vaccino fosse pronto, c'è una medicina anti-virale chiamata amantadina che è efficace contro l'influenza da polli.

L'Organizzazione mondiale della Sanità ha fatto



sapere che i suoi laboratori stanno trattando diversi ceppi del virus H5 per preparare un vaccino. La messa a punto di una cura contro l'influenza di Hong Kong potrebbe comunque richiedere diversi mesi. Se tutto va più che bene, dicono all'Oms, i primi reagenti per la produzione del vaccino potrebbero essere pronti per il gennaio del 1998.

L'agopuntura, caposaldo dell'antica medicina cinese, riconosciuta dall'Oms e dall'Istituto Usa per la salute

Con un paio d'aghi meno rughe e meno chili

Vasto campo d'impiego dal comune raffreddore fino alle patologie neurologiche

ROMA Praticata sempre più frequentemente in occidente, ora l'agopuntura ha ricevuto il riconoscimento ufficiale dell'Nih (National Institute of Health) americana, come cura per alcuni disturbi organici. Incaricati dell'Istituto superiore di sanità americana antropologi, esperti in epidemiologia e medici, hanno infatti dichiarato che ci sono chiare prove che il trattamento è efficace per la nausea o il vomito che sopprime il dolore provocato da un intervento ai denti. L'indagine degli esperti Usa è comunque riduttiva rispetto al ricorso che se ne fa anche da noi per tutta una serie di patologie, dolori da artrosi e ansia compresi. L'ultima moda è comunque di sottoporsi ad agopuntura per

dimagrire. «L'agopuntura - conferma il prof. Marco Visconti, docente della scuola di agopuntura dell'ospedale Fatebenefratelli di Roma - offre la possibilità di modulare l'attività del sistema di regolazione riattivando o in questo caso, mettendolo a riposo. E' quindi un ottimo coadiuvante nelle diete dimagranti, anche perché consente di ridurre gli stati di ansia spesso all'origine di gonfiore e pasti disordinati e sovrabbondanti. Non può certo però essere il sistema di elezione per dimagrire, in quanto va accompagnato da una dieta ipocalorica equilibrata. C'è da fare poi molta attenzione al discorso digiuno. Si può infatti, anche considerare un digiuno di quattro-cinque giorni sotto controllo

medico, ma il suo prolungarsi non sarebbe sano, perché l'organismo, in mancanza di nutrimento, utilizza la massa muscolare e non quella grassa, si verifica quindi solamente una perdita di peso e non un vero dimagrimento». Fatto sta che attraverso la ricerca della forma fisica l'agopuntura finisce per essere il preferito anche per altri problemi di salute.

D'altra parte la stessa Oms ha emanato indicazioni al trattamento con l'agopuntura che coprono una vastissima gamma di patologie, dal comune raffreddore alle malattie neurologiche e quelle di interesse chirurgico.

Pagina a cura di
Roberto Altieri

che. «L'agopuntura - spiega Visconti - consiste nell'infusione, assoluta indolore di sottili aghi metallici in opportune zone delle agopunti. Ecco promette, attraverso la stimolazione dei sistemi di regolazione presenti nell'organismo umano, la ripresa dell'equilibrio delle funzioni fisiologiche, alterate durante il processo di formazione della malattia. Crea insomma, uno stato di benessere generale della persona, ma non può essere considerato l'unico strumento di cura, può essere invece affiancato o affiancato alle terapie tradizionali. I capi in cui è particolarmente utilizzata in Italia sono il trattamento dei dolori di ogni tipo e gli stati di ansia o stress e in genere tutte le infiammazioni senza complicanze».

Eppure la più recente applicazione dell'agopuntura va a toccare un campo, in cui l'unico vero rimedio è la chirurgia plastica. Interessanti esperimenti hanno infatti dimostrato che la tecnica cinese ha potere anche sulle odiate rughe. «Intendiamoci bene - ribatte l'agopuntore - non ci si possono aspettare miracoli. Le rughe profonde e di vecchia data possono tutt'al più attenuarsi ma l'agopuntura può avere una buona efficacia sia per la prevenzione che per l'eliminazione di rughe di recente formazione. Il meccanismo di azione è sempre lo stesso in questo caso il riequilibrio dei muscoli facciali, che provocano rughe proprio nel contrasto fra quelli troppo tesi o altri troppo rilassati».

DIETE

Nutrizione

La salute a tavola non «digerisce» mode, pregiudizi e cattivi commerci

«Nutrizione: molte affermazioni, poche certezze» è il tema trattato al Circolo della Stampa dal prof. Gianfranco Guarneri, direttore dell'Istituto di Clinica medica dell'università di Trieste. Dopo una premessa intesa a sottolineare che nutrizione e dietetica sono discipline nei confronti delle quali bisogna essere rigorosi al pari delle altre discipline mediche, l'oratore ha rimarcato l'importanza di incrementare il consumo di frutta, verdura e cereali (quindi di fibre e carboidrati complessi e vitamine) e di variare la dieta il più possibile, in modo da assicurarsi l'apporto di tutti i nutrienti. L'applicazione di queste semplici regole è tuttavia a livello della popolazione, in generale, frammentaria, inadeguata e oggetto di distorsioni. Essa si scontra infatti con una barriera di pregiudizi e disinformazioni di polidrica origine, in primis l'applicazione di pratiche alimentari superate e a volte anche molto antiche. Spesso vi è una dissociazione tra l'evoluzione delle conoscenze scientifiche e la loro applicazione pratica le quali, alla luce delle nuove acquisizioni, dovrebbero essere modificate.

Un altro aspetto riguarda l'eccesso di informazioni sulla nutrizione spesso poco controllate e prive di riscontro scientifico o francamente manipolate a fini commerciali per la vendita di una pleora di prodotti alimentari per la salute (cibi dietetici, integratori, supplementi, e così via) volti a risolvere alcuni problemi alimentari spesso artificiosamente creati o ingigantiti quali ad esempio la deplezione nutrizionale dei cibi trattati industrialmente o la tossicità degli additivi alimentari e via discorrendo al fine di rendere razionale l'acquisto di prodotti spesso impropriamente definiti «naturali» in contrapposizione a «industriali», «artificiali», «chimici», «negativi». Altre pratiche di alimentazione spesso del tutto illogiche e prive di fondamento scientifico, quali diete di vario tipo, consumo indiscriminato di prodotti cui vengono attribuite proprietà particolari, vengono attuate indiscriminatamente anche da parte di estesi gruppi di persone per le quali la loro stessa numerosità è garanzia dell'efficacia della cura. Appare evidente, ha concluso Guarneri, l'opportunità di separare le realtà nutrizionali dai pregiudizi, dai miti e da applicazioni irrealistiche e a volte pericolose per la salute.

Fulvia Costantinides

SALA OPERATORIA

Nuova tecnica operatoria illustrata all'Istituto dei tumori di Milano

Il chirurgo si ferma prima quando c'è di mezzo il retto

MILANO L'obiettivo è arrivare entro il 2000 a ridurre del 90% il numero di interventi demolitivi, per tumore del retto, ed evitare che 6000 pazienti ogni anno si riducano a vivere con la schiavitù di un ano artificiale. «Un obiettivo raggiungibile - secondo Ermanno Leo, chirurgo dell'Istituto dei Tumori di Milano - grazie alla divulgazione di una nuova tecnica chirurgica che in Italia è praticata nei giorni scorsi in maniera sistematica solo presso l'Istituto milanese».

Leo, che l'ha utilizzata con successo su 215 pazienti, ne ha parlato davanti a oltre mille chirur-

ghi nel corso del simposio internazionale sulla chirurgia conservativa per i tumori del retto, svoltosi a Milano.

Questa tecnica, che in Italia è stata introdotta proprio da Leo, il quale l'ha appresa dal chirurgo americano Warren Enker, anch'egli tra i partecipanti dell'incontro organizzato nel capoluogo lombardo.

Come molte altre innovazioni dell'arte chirurgica di questi anni, questa nuova tecnica si pone soprattutto l'obiettivo di conservare il più alto coefficiente di qualità di vita del paziente. In breve, l'asportazione chirurgica

del retto avviene lasciando in sede gli ultimi due centimetri di esso, che contengono il muscolo anale, e conservando quindi, con nervi e vasi, anche la funzione. A questo punto il chirurgo ricostruisce l'ampolla rettale utilizzando il tessuto residuo dell'intestino.

Durante i lavori del simposio è stata presentata anche l'Associazione di ricerca in chirurgia oncologica, con lo scopo di istituire una scuola di chirurgia che insegni e divulghi sul territorio nazionale questa tecnica «che aumenta le possibilità di sopravvivenza - secondo Leo - rispettando la qualità di vita del paziente».

Ricercatori britannici mettono a punto una metodologia per sondare il coma profondo

Un test predice chi torna fra i vivi

C'è uno stato in cui la coscienza c'è e va aiutata a riaffiorare

LONDRA Un gruppo di ricercatori britannici ha messo a punto un sistema che permette di individuare quali fra i pazienti in coma profondo riusciranno a riprendersi fino a uscire dal cosiddetto stato vegetativo persistente (Pvs). Parlando nel corso di una conferenza organizzata dall'Associazione psicologica britannica, Sarah Wilson ha illustrato nei giorni scorsi a Londra il metodo messo a punto con i colleghi del Royal Hospital for Neurodisability della capitale. Attraverso una serie di semplici test, questo stimola e misura l'attività sensoriale, anche quando è minima e inapparente, dei pazienti che non sembrano consenzienti di sé o del mondo circostante.

La serie di test, chiamata Smart (sistema per la valutazione e la riabilitazione delle modalità sensoriali), si basa sull'uso di oggetti come mattoncini, fischietti e piume per studiare le capacità percettive e reattive a livello di visione, udito, olfatto, gusto, tatto, movimento e comunicazione dei pazienti in «pvs». Ogni minima reazione come un fremito o un batter di ciglia viene registrata e accorpata alle altre per dare un quadro dello stato sensoriale del paziente indicando chi è in condizione di uscire dallo stato vegetativo. Condotti a scadenze regolari di due mesi per due anni su un gruppo di 30 pazienti, questi test hanno permesso ai ricercatori di definire, guardando ai 13 che

si sono poi ripresi dal coma, l'insieme di denominatori comuni tipici di chi è in grado di riprendere coscienza. Quella dei «Pvs», ha sottolineato Wilson, «è una condizione che non comprendiamo appieno ma forse c'è della gente che rimane a galla sotto la superficie. Se si continua a cercare un modo per permettere a una persona di trovare una via d'uscita, questa se ne servirà».

Il quadro dell'attività percettiva e della reattività più significativo, secondo Wilson, non è tanto quello legato alle singole manifestazioni sensoriali ma quello derivante dall'evoluzione di queste manifestazioni: «quelli che in seguito escono dallo stato vegetativo sono gli stessi che mostrano un miglioramento più rapido rispetto agli altri».

Pur aiutando a individuare i pazienti che vanno seguiti fino alla ripresa finale in ospedali sovraffollati dove a volte è un problema stabilire le priorità, il sistema non permette di individuare con certezza sufficiente i pazienti che non usciranno mai dal «Pvs» lasciando così aperta una questione con notevoli ricadute legali. Molti tribunali si trovano ad affrontare in misura crescente il problema di decidere se sospendere o meno le cure che tengono artificialmente in vita persone in apparenza irrimediabilmente perse nel «Pvs».

L'intervento necessario quando i farmaci non mutano la situazione

ROMA «Ibp»: tre lettere per indicare nella terminologia medica l'ipertrofia prostatica benigna, disturbo molto frequente negli uomini che hanno superato i cinquant'anni. Quali gli inconvenienti? Difficoltà nella minzione (il getto dell'urina diminuisce di potenza con gocciolamento finale), lo stimolo è continuo (anche durante la notte, disturbando il sonno), dolori addominali e frequenti bruciore, in seguito si aggiunge il guaio dell'incontinenza. Responsabile: la prostata: una ghiandola delle dimensioni di una castagna che circonda il primo tratto del-



l'uretra, poco sotto la vescica. Nel bambino, alla nascita, la prostata è appena visibile. L'ingrossamento inizia nel periodo della pubertà per effetto degli ormoni androgeni, fino a raggiungere il peso di 20 grammi. A che serve la prostata?

Dopo i cinquant'anni è un disturbo molto frequente. Risultati incoraggianti nella «riduzione» della ghiandola con la somministrazione di finasteride

La prostata ingrossata non si cura solo col bisturi

La sua parte ghiandolare elabora un liquido che si aggiunge allo sperma durante la eiaculazione. Probabilmente si tratta di una sostanza che esalta la vitalità degli spermatozoi. E' dopo i 50 anni che nella maggior parte degli uomini si ingrossa ulteriormente (ipertrofia) e si avvertono i primi disturbi. L'ipertrofia prostatica è in genere di tipo benigno ma va curata per evitare una degenerazione dei tessuti. Il cancro alla prostata è al secondo posto per frequenza nell'elenco delle neoplasie che colpiscono l'uomo, dopo quella del polmone. Il medi-

co, palpando la ghiandola attraverso il retto, è già in grado di distinguere se la patologia è benigna o maligna. Una diagnosi «positiva» (cioè presenza di un tumore) va comunque confermata dall'ecografia, dalla pielografia (immagini radiologiche delle vie urinarie), dalla biopsia (prelievo del tessuto da esaminare al microscopio) e mediante il test Fsa (Prostate specific antigen).

Nel processo progressivo dell'ipertrofia prostatica il paziente va seguito con assiduità e molta pazienza dal medico urologo per non creare una condizione di stress. L'intervento chirurgico si attua nel caso che il quadro clinico rimanga sempre lo stesso nonostante l'impiego dei farmaci e quando si presentano delle necessità immediate, quali un'infezione delle vie urinarie, calcoli vescicali, problemi alla funzione renale. Il 95 per cento dei pazienti viene oggi operato con la tecnica endoscopica, ma se la ghiandola prostatica ha già raggiunto dimensioni notevoli bisogna operare a «cielo aperto». Si stima che solo il 20 per cento dei pazienti effetti da «Ibp» necessitano di un intervento chirurgico. Per tutti gli altri,

quando la diagnosi è precoce, si ottengono dei buoni risultati con l'impiego di farmaci. La validità di questo orientamento è stata ribadita dai cinquemila medici specialisti che hanno partecipato a Montreal al 24.º congresso della Società internazionale di urologia. A un simposio satellite sul trattamento con finasteride per prevenire le complicazioni urologiche nell'evoluzione dell'ipertrofia prostatica benigna, è stata dimostrata la capacità che ha questa molecola di ridurre le dimensioni della prostata, con netto miglioramento del flusso urinario. Da

quando negli usa viene impiegata la finasteride si è dimezzato il numero delle operazioni alla prostata. Ci troviamo, dunque, di fronte a una situazione simile a quella verificata dieci anni or sono, quando un farmaco ridusse drasticamente gli interventi chirurgici nei casi di ulcera gastrica duodenale? «Non è proprio così - risponde il professor Roberto Carone, primario urologo all'ospedale Cto di Torino - tuttavia il miglioramento del quadro sintomatologico nei pazienti colpiti da «Ibp» consente di cambiare in modo significativo la loro qualità di vita».

CREMLINO

Va in ferie, o forse qualcuno ce lo manda

Altre due settimane di riposo per Eltsin in convalescenza dopo il brutto «raffreddore»

MOSCA Boris Eltsin vuole andare in vacanza - o, magari qualcuno, c'è chi vuole che vada in vacanza - e subito a Mosca rinfiorano le voci di una malattia ben più grave della influenza o dell'influenza. Il presidente, ha detto il portavoce Serghej Istrzhembski, sta esaminando la possibilità di prendere un paio di settimane di ferie a fine dicembre o all'inizio di gennaio. I medici sono d'accordo: anche se l'indisposizione di questi giorni è stata tutt'altro che grave, ha sottolineato il capo dei dottori del Cremlino Serghej Mironov, un periodo in più di riposo non potrà che giovare alla salute di Eltsin.



Intanto si moltiplicano le ipotesi: si parla di spasmo cerebrale e nel Washington Post addirittura d'infarto

La passata reticenza sulle cartelle mediche del capo del Cremlino continua però a pesare nella memoria dei media: dopo mesi e mesi di menzogne - peraltro in parte poi riscattate da una trasparenza inabituale per il protocollo russo - giornali e riviste considerano ormai ogni ricovero di Eltsin come un preannuncio di agonia. In questi giorni Radio Eco di Mosca ha parlato di spasmo cerebrale, il Washington Post americano di un infarto, alcuni settimanali russi sono giunti, anche se in tono semi-serio, a suggerire che Eltsin è già morto e al suo posto c'è un sosia.

Nei giorni scorsi il quotidiano "Sgdnia" aveva accreditato, citando fonti informate ma pur sempre anonime del Cremlino, l'ipotesi di un'influenza politica del presidente. I suoi collaboratori, stando alle fonti, sarebbero particolarmente preoccupati da alcune uscite estemporanee del presidente sulla riduzione degli armamenti (fatte durante la recente visita in Svezia e subito ridimensionate dallo staff del Cremlino e dal governo) e dall'apertura dimostrata negli ultimi tempi alle opposizioni nazional-comuniste. E' comunque un fatto insolito che Eltsin venga smentito dal suo portavoce: egli stesso aveva assicurato giovedì che sarebbe tornato al lavoro l'indomani, ma la sera Istrzhembski aveva smentito, affermando che il ricovero a Barvikha - la clinica per convalescenze nei pressi di Mosca che ha spesso in passato ospitato Eltsin - sarebbe durata ancora un po', almeno cinque o sei giorni.

Continua la guerriglia urbana in Francia dopo la morte di un diseredato e di un immigrato maghrebino

Lione, ancora una notte di disordini

Le promesse elettorali non bastano, il governo ora dovrà passare ai fatti

I giovani di La Duchere hanno dato alle fiamme otto macchine e anche sparato, il quartiere resta presidiato da 250 poliziotti

PARIGI Palazzi occupati da famiglie che aspettano da vent'anni una casa popolare mentre nei «grands boulevards» di Parigi si continuano a celebrare i riti del Natale consumistico. Nelle periferie difficili della capitale come delle altre città francesi le notti sono sempre più spesso illuminate dalle fiamme delle auto incendiate.

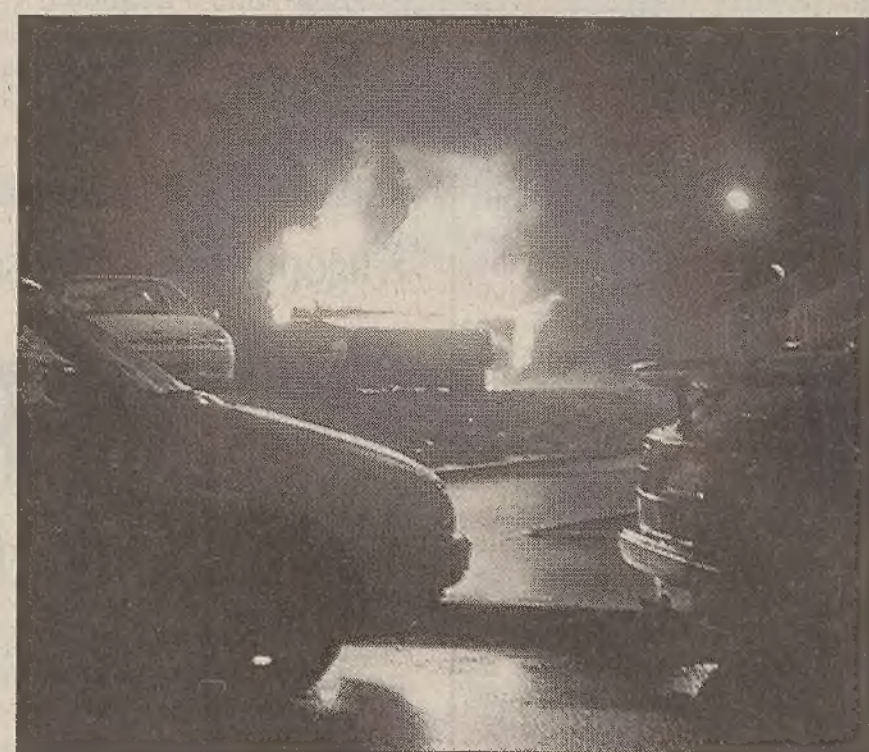
I disordini nel quartiere alla periferia di Lione in cui giovedì un poliziotto ha ucciso Fabrice Fernandez, 24 anni, padre di tre figli, sono continuati anche ieri. I giovani di La Duchere hanno dato alle fiamme otto veicoli e un cassonetto, hanno lanciato sassi contro i poliziotti e hanno anche sparato. Nessuno è rimasto ferito, mentre nella notte fra venerdì e sabato avevano riportato lesioni di vario genere tre agenti e tre vigili del fuoco. Il quartiere continua ad essere presidiato da 250 poliziotti delle squadre antisommossa. Intanto l'agente che ha ucciso Fernandez durante un interrogatorio al commissariato è stato accusato di omicidio volontario. Oltre che a La Duchere, la tensione resta altissima in un quartiere popolare dell'area di Seine-et-Marne, nei pressi di Parigi, dove giovedì scorso la polizia ha ucciso un immigrato maghrebino sedicenne.

La cronaca di quest'ultima domenica prima del Natale è una drammatica conferma che in Francia la frattura sociale, cavallo di battaglia vincente di Jacques Chirac alle presidenziali del '95, non solo non è stata ricomparsa ma forse si è ulteriormente aggravata. Tre anni fa c'era stata l'occupazione di rue Dragon, nel cuore del quartiere latino, diventata presto una bandiera della lotta dei diseredati contro il

centro-destra di Alain Juppé. Oggi, come allora, le stesse richieste di una «politica umana per la casa», di «giustizia», di «fine degli sfratti indiscriminati» vergate sugli striscioni issati tra le finestre di due palazzi a rue d'Avron, nel XX arrondissement, e a Cité Falguière nel XV. Edifici per uffici vuoti da anni, da quando, con il tramonto del sogno di una crescita senza fine, si è spenta la furia immobiliare di banche e finanzieri. Jean-Baptiste Eryraud, il presidente dell'associazione per

il diritto all'alloggio (Dal), insieme all'attrice Marina Vlady, e a trecento militanti delle tante campagne per la casa, ha voluto, dopo le occupazioni, gridare per le strade di Parigi l'invito al governo perché affronti subito il dramma dei senza tetto.

Da quando è arrivato al potere, nel giugno scorso, il governo a guida socialista non è stato certamente avaro di discorsi rassicuranti. Adesso però, con l'inverno che rende più dura l'esistenza dei senza lavoro e dei diseredati, le parole non bastano più.



ciale e fiscale non sono delitti da prendersi alla leggera», ha detto dal canto suo Waigel al settimanale "Welt am Sonntag": «Qui non ci sono attenuanti. Non voglio sentire scuse». Per gli evasori e i loro complici la pena massima, ricorda «Bams», è di dieci anni di reclusione.

Ma nonostante l'effetto deterrente della legge, il fenomeno non sembra rallentare e il numero delle indagini avviate è aumentato nell'anno che sta per finire di circa il dieci per cento rispetto al 1996: nel 1997 gli interventi saranno complessivamente almeno 20.000.

Blair nella bufera per la riforma dello stato sociale

LONDRA Il primo ministro britannico Tony Blair ha ribadito la determinazione del suo governo a riformare lo stato sociale. All'arrivo allo stadio di Saint James Park il premier è stato attorniato da giornalisti che gli chiedevano di commentare le critiche del ministro dell'Istruzione e dell'Occupazione David Blunkett. «Blunkett appoggia pienamente la riforma. I cambiamenti sono sempre duri e so che avremo molte difficoltà, ma dobbiamo rimanere fermi perché attualmente spendiamo in assistenza sociale più di quanto spendiamo in totale per le nostre scuole, i nostri ospedali e le nostre strutture comunitarie», ha risposto Blair assicurando che la riforma dello stato sociale sarà attuata con «sensibilità e saggezza».

Blunkett ha smentito l'esistenza di un conflitto all'interno dell'esecutivo e si è detto «assolutamente impegnato» sul fronte della riforma. Ma il quotidiano The Sunday Telegraph ha pubblicato una sua lettera dai toni decisamente polemi. Nella missiva il non vedente Blunkett esprime al cancelliere dello scacchiere Gordon Brown la sua «profonda preoccupazione» per le modifiche che saranno apportate all'assistenza sociale, in particolare per il taglio dei fondi destinati agli infermi e ai portatori di handicap.

Sorge in Germania lo spettro dell'evasione, finora un fenomeno limitato

50 banche nel mirino del fisco

BONN Almeno 50 banche tedesche sono finite nel mirino della tributaria per sospetta complicità in evasione fiscale, un fenomeno che si avvale di molti canali e che, secondo un esperto, investe una cifra complessiva pari a 150.000 miliardi di lire l'anno. I sospetti, afferma il settimanale "Bild am Sonntag" (Bams), si appuntano su manager di grandi istituti con forti agenzie all'estero quali la "Dresdner Bank" e la "Commerzbank" (rispettivamente seconda e terza per importanza in Germania) ma anche su funzionari di banche

locali. La sola procura di Düsseldorf ha avviato 147 procedimenti a carico di bancari che avrebbero aiutato clienti a sottrarre al fisco somme ingenti trasferendole all'estero.

Ma l'esportazione surrettizia di capitali non è l'unico metodo utilizzato. Secondo Dieter Ondracek, il presidente del sindacato dei 72.000 dipendenti degli uffici tributariali che ha indicato al giornale la cifra dei 150 miliardi di marchi, oggi gli evasori hanno vita facile grazie alla complessità delle leggi, all'apertura delle frontiere, ad

un'inventiva sempre più aguzza e al degradarsi dell'etica fiscale. Sdegnati, due stretti collaboratori del cancelliere Helmut Kohl, il suo «delfino» Wolfgang Schäuble e il ministro delle finanze Theo Waigel, promettono severità. «Quando personalità del mondo bancario», ha detto in particolare Schäuble alla stessa «Bams», «violano le leggi bancarie e si rendono passibili di condanne penali si è in presenza di un fatto che va deprecato e condannato in maniera particolare». Gli abusi commessi «a danno del nostro sistema so-

SUNDAY TIMES

La famiglia di Diana potrebbe citarlo in giudizio per l'incidente

Il padre di Dodi Al Fayed rischia di dover pagare miliardi di danni

LONDRA Gli amministratori del patrimonio della principessa Diana stanno prendendo in considerazione l'ipotesi di citare per danni l'hotel Ritz di Parigi, di proprietà di Mohamed Al Fayed. Lo ha rivelato The Sunday Times citando una non meglio precisata fonte di palazzo reale. Secondo il settimanale, Francis Shand-Kydd e Lady Sarah McCorguodale - madre e sorella della principessa - si sono già costituite parte civile al processo in Francia sulla disgrazia: è la prima mossa in vista della clamorosa battaglia giudiziaria all'orizzonte.



ne, a risarcimento degli interessi che sarebbero maturati durante la vita della principessa. «Se un albergo fornisce una vettura e un autista, chiunque salga sulla macchina ha il ragionevole diritto di aspettarsi che la vettura e l'autista siano in grado di adempiere il compito loro assegnato. L'Hotel Ritz è candidato a essere ritenuto responsabile», ha scritto The Sunday Times.

Ma l'ex capo della segreteria personale di Diana, Michael Gibbins, ha parzialmente smentito la versione data dal giornale. «Nessuna considerazione è stata data a una qualsiasi azione civile, né lo sarà fin quando non sarà stata ultimata l'inchiesta penale. L'ipotesi della responsabilità di un dipendente del Ritz non è al momento più che un'ipotesi», ha affermato Gibbins, pur confermando che gli amministratori del patrimonio della principessa del Galles si sono registrati come «parte interessata» alle indagini, «allo scopo di avere accesso ai documenti».

Il padre di Dodi Fayed potrebbe essere chiamato a rispondere in sede civile della morte di Diana se gli inquirenti francesi accertassero che la responsabilità del tragico incidente del 31 agosto scorso fu di Henri Paul, l'autista del Ritz alla guida della Mercedes su cui viaggiavano la principessa e il suo compagno.

Le analisi hanno rivelato che il tasso alcolemico di Paul, anche lui perito nello

schianto, era tre volte superiore al massimo consentito dalla legge. Secondo il giornale londinese, la richiesta minima di risarcimento sarebbe di otto milioni di sterline (23 miliardi e 200 milioni circa), l'ammontare delle tasse di successione pagate sul patrimonio di 21 milioni di sterline lasciato da Diana. Ma potrebbero essere rivendicati altri 25 milioni di sterline.

La principessa avrebbe aderito a quel culto spinto dalla disperazione

Grace Kelly nel Tempio solare

LONDRA Grace di Monaco era seguace dell'Ordine del Tempio del Sole, la setta i cui rituali suicidi hanno portato negli ultimi anni alla morte di 74 persone in Francia, Svizzera e Canada. Questo almeno è quanto ha scritto The Sunday Times citando gli autori di un documentario che sarà trasmesso domani dalla tv privata Channel Four. Secondo David Carr-Brown e David Cohen, la principessa Grace fu iniziata all'Ordine del Tempio del Sole alcuni mesi prima della sua morte, avvenuta nel settembre del 1982, e pochi giorni prima di morire fece una donazione di dieci milioni di dollari.

La principessa avrebbe aderito a quel culto, tramite una solenne cerimonia iniziata in un ex monastero di Villiers-Morgan in Francia, nel palese tentativo di superare l'infelicità che l'attanagliava ma nel giro di poche settimane rimase delusa dall'Ordine del Tempio Solare: Di Mambro - in seguito deceduto nel suicidio di massa del '94 - ricevette da lei 18 miliardi di lire ma le chiese un «contributo» aggiuntivo di circa 30 miliardi, al che Grace avrebbe capito che si cercava di sfruttarla e minacciata una pubblica denuncia.

I due basano le loro affermazioni sulle testimonianze di un uomo che sostiene di aver lavorato 15 anni per Joseph di Mambro, uno dei leader della setta, e di un agguanturista che dice di aver preparato Grace per la cerimonia di iniziazione, ma dicono di non aver dubbi sull'attendibilità: le altre testimonianze dell'autista di Di Mambro sulla setta si sono tutte rivelate corrette.

Presidenziali: l'affluenza sembrava fino all'ultimo scarsissima, ma i socialisti annunciano il superamento del quorum

In Serbia Milutinovic verso il traguardo

Mancano conferme indipendenti e i seguaci di Seselj denunciano brogli

DAL MONDO

Dopo la recente crisi con l'Unione Europea

Grecia-Turchia: aumenta la tensione Ankara espelle diplomatico greco

ANKARA Un diplomatico greco è stato espulso dalla Turchia con l'accusa di spionaggio. Lo ha riferito il quotidiano Milliyet, secondo cui il governo di Ankara ha dato alla Grecia il termine di una settimana per richiamare in patria l'uomo, Efstratios Haralambous, funzionario amministrativo del consolato di Istanbul, che avrebbe tentato di contattare dirigenti turchi per ottenere informazioni militari. L'agenzia turca di controspionaggio Mit, ha affermato Milliyet, controllava da tre mesi le mosse di Haralambous, sui cui ha poi consegnato un rapporto al governo. Il ministero degli Esteri ha pertanto convocato l'ambasciatore greco e gli ha notificato l'espulsione del diplomatico. L'episodio segna un nuovo capitolo delle tensioni tra Ankara e Atene, da lungo tempo protagoniste di un'aspra contesa territoriale su alcune isole dell'Egeo e soprattutto su Cipro. Proprio nelle ultime settimane la frizione è aumentata di fronte al rifiuto dell'Ue di accogliere la richiesta di adesione della Turchia.

Continua la mattanza integralista in Algeria Dieci cadaveri decapitati trovati in un pozzo

ALGERI I cadaveri decapitati di dieci persone sono stati ritrovati in fondo a un pozzo a Sidi Mussa, località a 30 chilometri a sud di Algeri. Le spoglie appartengono a civili che erano stati sequestrati mesi fa dai terroristi islamici a un falso posto di blocco. Sempre a Sidi Mussa, due persone sono state dilaniate dallo scoppio di un ordigno collocato dai fondamentalisti a difesa di una loro postazione. Dai giornali si apprende, inoltre, che giovedì l'esplosione di una mina in un frutteto di Bentahla, alla periferia della capitale, ha provocato la morte di cinque persone e il ferimento di una sesta. A Sidi Belabbas, venerdì, un uomo è stato assassinato a colpi di pistola.

Novanta chilometri di coda da Berlino alla Polonia Automobilisti e camion bloccati per 48 ore

BERLINO Una maxicoda di 90 chilometri, dall'estrema periferia di Berlino al confine polacco, ha bloccato migliaia di automobilisti e camionisti, alcuni addirittura per 48 ore. Tutto è cominciato venerdì mattina, quando la piggia gelata ha rallentato i Tir diretti all'unico posto di frontiera con la Polonia per cui possono passare i mezzi pesanti. Venerdì pomeriggio la situazione è stata aggravata dalle auto dei tedeschi che volevano raggiungere la Polonia per fare acquisti a prezzi più bassi e dai polacchi residenti in Germania che volevano tornare a casa per le feste. Un primo miglioramento si è avuto soltanto ieri pomeriggio, quando la coda si è ridotta a 40 chilometri.

BELGRADO Guerra delle cifre nella notte sulle elezioni presidenziali in Serbia. Un portavoce del Partito socialista ha annunciato alla televisione di stato jugoslava che il candidato della coalizione di sinistra al potere a Belgrado, Milan Milutinovic, avrebbe vinto il turno di ballottaggio che lo vedeva contrapposto al candidato del Partito radicale, il nazionalista Vojislav Seselj. L'affermazione di Milutinovic, che non è stata peraltro confermata da fonti indipendenti, sarebbe stata resa possibile da un'affluenza alle urne leggermente superiore alla soglia minima richiesta del 50 per cento. Milutinovic si sarebbe aggiudicato il 57,8 per cento dei voti espressi. Seselj da parte sua avrebbe ottenuto poco meno del 40 per cento. Ma non esistono conferme indipendenti del raggiungimento del quorum e quindi il risultato resta ancora incerto.

A seggi chiusi ed in mancanza di «exit polls», sono soprattutto gli analisti politici a fornire la chiave di lettura di una giornata elettorale caratterizzata dalle forti proteste dei luogotenenti di Seselj per presunti massicci brogli compiuti nel Kosovo dai sostenitori del candidato dell'apparato socialista Milutinovic. Secondo le accuse del Partito radicale serbo (Srs, nazionalista), per garantire il raggiungimento del quorum elettorale, i socialisti si sarebbero «assicurati» nel Kosovo circa 270mi-



la voti ricorrendo a brogli o «convincendo» gruppi di locali elettori di etnia albanese a rinunciare al boicottaggio della consultazione. Quest'ultima operazione sarebbe stata agevolata dal timore degli albanesi per un'eventuale vittoria di Seselj e da un intervento televisivo del presidente jugoslavo ed uomo forte dell'apparato social-comunista Slobodan Milosevic.

La vittoria di Milutinovic peraltro era data per scontata già nei giorni scorsi. Il candidato socialista ha potuto avvantaggiarsi di un accesso alla televisione di stato in una misura che è stata calcolata superiore di 150 volte a quella di cui ha beneficiato Seselj. Di questa clamorosa contravvenzione della «par condicio», il candidato radicale ha ripetutamente protestato. La sua protesta non ha trovato grande risonanza neanche nei paesi democratici dell'Europa occidentale dove un'affermazione di Seselj è stata sempre considerata l'eventualità peggiore anche in vista di un ritorno della Serbia nel contesto internazionale.

Muore una quattordicenne a Hong Kong: terza vittima dell'influenza dei polli

HONG KONG Terza vittima dell'influenza dei polli a Hong Kong. Una ragazza di 13 anni è morta nell'ospedale pubblico "Prince of Wales", dove era stata ricoverata meno di un mese fa dopo essere stata colpita dal virus H5N1, finora riscontrato soltanto nel pollame e in altri uccelli. In maggio l'influenza aveva ucciso un bambino di 3 anni, primo caso conosciuto di contagio umano della malattia, e alla fine di novembre era deceduto un uomo di 54 anni. Sono otto i casi accertati fino a questo momento, e su altri due sono in corso accertamenti sanitari. Soltanto quattro delle persone affette dal virus sono ricoverate in ospedale.

Ieri il dottor Daniel Lavanchy, direttore del programma influenza dell'Oms, aveva previsto che vi saranno altri casi dell'influenza dei polli. Gli scienziati non hanno ancora stabilito con esattezza se il virus H5N1, fino a oggi riscontrato soltanto nel pollame, venga trasmesso dagli uccelli all'uomo o da uomo a uomo. Per Lavanchy, gli scenari possibili sono due. Un contagio tra umani potrebbe creare esplosioni del

virus, a partire da Hong Kong. Poi, non essendo nessuno immune, questo nuovo virus potrebbe diffondersi in tutto il mondo», ha detto il medico dell'Oms. Nella seconda ipotesi di Lavanchy, il virus potrebbe scomparire dopo aver attaccato in totale tra i 20 e i 30 individui.

Intanto, a Hong Kong tra la popolazione cresce la psicosi del virus. Benché gli esperti ritengano che non vi siano rischi per chi mangi del pollo cotto, il consumo si è ridotto drasticamente, le vendite nei due mercati all'ingrosso della metropolitana sono calate del 70%.

Secondo il protocollo di Kyoto dovrà calare del 5% l'emissione di anidride carbonica

Fianona 2 diventerà più «pulita»

Begovic minaccia: «Dovremo ripiegare sulle centrali atomiche»

RAI

**Programmi fino al 26
Italiani di Pirano:
domani alla radio
le venti candeline
di «Lasa pur dir»**

TRIESTE A «Voci e volti dell'Istria», la trasmissione della Rai (in onda quotidianamente dalle 15.45 alle 16.30 su 1368 KHz), curata e condotta da Bianca Stella Zanini con la collaborazione di Viviana Facchinetti, sarà ospite oggi Ivano Cavallini del conservatorio «Giuseppe Tartini» di Trieste, per un'analisi del nesso tra musica e nazione tra Ottocento e Novecento in Italia e nei Paesi dell'Europa Centrale.

Esce da vent'anni la rivista «Lasa pur dir», edita dalla Comunità degli italiani di Pirano: di tale lavoro redazionale, delle difficoltà di un impegno costante a favore del sodalizio, si parlerà domani assieme a Ondina e Stefano Lusa e con Elio Musizza.

Mercoledì Lilliana Ferrarini, dell'Università di Trieste, analizzerà il ruolo e l'operato di monsignor Glavina, vescovo del capoluogo giuliano dal 1882 al 1895.

Microfono aperto anche giovedì, per un Natale a più voci, con la partecipazione dei giornalisti Dario Saffich, Flavio Dessardo e Claudio Gherardini, per dare testimonianza di riti in ambienti e famiglie fortemente provate dalle vicende belliche.

Appuntamento venerdì con il maestro Luigi Donorà, nato a Dignano d'Istria, professore al conservatorio di Torino, per ripercorrere le vicende dell'esodo, ma anche per conoscere di più la sua musica.

FIUME Galeotta fu Kyoto. La recente conferenza internazionale sui cambiamenti climatici, svoltasi nella metropoli nipponica, pare aver prodotto una prima frattura tra il governo di Zagabria e l'Hep, l'Ente elettroenergetico croato, attriti che riguarderebbero un diverso approccio allo sviluppo energetico del Paese.

A Kyoto, infatti, la delegazione croata, capeggiata dal vicepremier Ljerk Mintas-Hodak, ha posto la sua firma sul documento finale della conferenza, il quale obbligherebbe la Croazia a diminuire del 5 per cento, rispetto al 1990, le emissioni nell'atmosfera di anidride carbonica entro il 2008 o il 2012. Se ciò venisse rispettato, non solo significherebbe la parola fine per la termo-

centrale a carbone «Fianona 2» (con sommo gaudium degli istriani) e per altre nascituro centrali termoelettriche ma costringerebbero pure gli altri impianti azionati da carburanti fossili (carbone, gas, nafta) a porre un freno alle emissioni inquinanti.

A reagire come morso da una tarantola è stato Damir Begovic, direttore generale dell'Hep, il quale ha dichiarato che la posizione assunta dalla Mintas-Hodak non può essere in alcun modo la posizione ufficiale del governo. «Se le conclusioni di Kyoto venissero rispettate alla lettera - è sbottato Begovic - si dovrebbe impedire l'attività a tutte le centrali funzionanti a combustibili fossili e ciò mi sembra impossibile. Evidentemente la nostra vicepremier non conosce a

fondo i problemi energetici in Croazia».

Sentitisi chiamata in causa, la Mintas-Hodak ha risposto con una nota ufficiale in cui precisa che a Kyoto non è stato firmato nessun documento, ma i partecipanti hanno accettato un protocollo sulla diminuzione delle emissioni metitiche. «Non sono state però determinate le percentuali, alle quali si deve arrivare fissando le fonti alternative. E poi in quanto agli obblighi di Kyoto, su questi saranno chiamati a esprimersi Parlamento e governo».

Inquietante infine la dichiarazione di Begovic: «Se davvero avremo le mani legate, non ci resterà altro che ripiegare sull'unica alternativa possibile, ovvero le centrali atomiche».

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 10,58 Lire*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 278,16 Lire

Benzina super

SLOVENIA
Tallero/l 102,50 = 1.142,22 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,35 = 1.210,01 Lire/l

Benzina verde

SLOVENIA
Tallero/l 94,40 = 1.051,96 Lire/l

CROAZIA
Kune/l 4,02 = 1.118,22 Lire/l

(*) Dati forniti dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

L'impegno della Chiesa nel messaggio dell'arcivescovo Bozanic

Fiume, nascono i liberali L'Accadizeta nel mirino

ZAGABRIA Si chiamerà Partito liberale la nuova formazione che dovrebbe nascere il 24 gennaio, sotto la guida di Vlado Gotovac e di alcuni suoi seguaci, settimanale usciti dal partito socio-liberale croato, dominato ora da Drazen Budisa. «Il nome del nostro schieramento - ha detto Gotovac rivolgendosi ai 400 membri del Comitato della nascente forza politica - è stato scelto in un lotto che comprendeva ancora le denominazioni di Partito liberal-democratico, Partito liberale della Croazia e Partito dei liberali croati. Una decisione definitiva sul nome verrà comunque presa nell'assemblea costitutiva, in programma il 24 gennaio». Sarà in quell'occasione, ha detto Gotovac, che potranno esprimersi coloro i quali sono dell'opinione che l'aggettivo «croato» non può venir messo in disparte.

Gotovac ha avuto parole pepate per il suo ex collega Budisa. «È inconcepibile come Budisa possa battersi contro i liberali che nella regione di Fiume si sono alleati con i socialdemocratici, sconfiggendo l'Ac-

cadizeta alle elezioni per l'Assemblea della contea. Critiche dunque nei confronti di Budisa che starebbe cercando di convincere i liberali fiumani e quarnerini - fedeli a Gotovac - a disdire l'impegno di collaborazione con i socialisti democratici nell'ambito della coalizione di centrosinistra. «Non è un caso che a Fiume i liberali abbiano abbracciato l'opposizione, respingendo la corte dell'Accadizeta, e che ora Budisa tenti di carpire i mandati dei liberali nell'assemblea regionale, per poi regalarli magari al partito di Tudjman».

L'intellettuale zagabrese si è soffermato pure sul recente messaggio natalizio del capo della Chiesa cattolica in Croazia, l'arcivescovo Josip Bozanic, che ha bollato con frasi molto eloquenti le ingiustizie sociali nel Paese. «Gli strepiti dei potentati dell'Accadizeta», come detto da mons. Bozanic: «La Chiesa non vuole più restare passiva nei riguardi dei fenomeni sociali in Croazia, criticando e stigmatizzando con forza tutte le iniquità e i soprusi».

Salari: poco spazio ai negoziati e il sindacato lascia la trattativa

LUBIANA Monta in Slovenia la protesta dei sindacati. Sempre più unite, le principali centrali sindacali hanno severamente criticato l'operato del governo, che cerca di tagliare la spesa pubblica e ridurre il costo del lavoro, senza tenere in considerazione le opinioni dei lavoratori e dei datori di lavoro. I partner sociali, che sono soliti riunirsi attorno allo stesso tavolo nell'ambito del consiglio economico-sociale, non hanno ancora trovato un linguaggio comune su come contenere e gradualmente ridurre gli introiti dei dipendenti della pubblica amministrazione e i contributi per la tutela sociale.

Il ministero del Lavoro ha però imposto in Parlamento i propri punti di vista in questi due settori, facendo passare due testi di

legge che penalizzano i lavoratori. È inutile - dice il sindacato - proseguire le consultazioni se poi l'esecutivo, violando tutte le promesse, agisce di propria iniziativa. Per esprimere il proprio dissenso i sindacalisti hanno abbandonato la seduta di venerdì del consiglio economico-sociale. Non hanno voluto ascoltare le ragioni del ministro del Lavoro, Tone Rop, che ha assicurato che non tutto è perduto e che in gennaio vi sarà ancora tutto il tempo di correggere le disposizioni non gradite.

Allo stesso tempo il governo di Lubiana ribadisce, però, che non vi è spazio di manovra per il negoziato sui salari: se non vengono di fatto congelati, si rischia di smantellare la finanziaria 1998, appena impostata e presentata in Parlamento.

Vendite record a Santa Lucia, Sicciole, Portorose, Strugnano e Isola d'Istria: «sostituita» la clientela triestina

Arriva l'Iva a Zagabria e i croati acquistano in Slovenia

PORTOROSE Prese letteralmente d'assalto negli ultimi giorni, da parte degli acquirenti croati, provenienti in prevalenza dalle attigue località istriane e della riviera del Quarnero, le maggiori attività commerciali del Capodistriano. Secondo i titolari di supermercati, negozi di abbigliamento, ricambi per automobili, mobili, cosmetici, il fenomeno non andrebbe collegato esclusivamente con l'euforia consumistica che precede abitualmente le festività di fine anno, ma soprattutto con l'ormai prossima introduzione dell'Iva in Croazia.

I commercianti del comprensorio costiero sostengono che negli ultimi cinque anni, specie nei fine settimana, i negozi più vicini ai valichi di confine croato-sloveni di Santa Lucia, Sicciole, Portorose, Pirano, Strugnano, Isola d'Istria ma anche di Capodistria, pullulano

in prevalenza di acquirenti croati.

La pacifica invasione è dovuta soprattutto ai prezzi sensibilmente inferiori praticati in Slovenia rispetto a quelli della vicina repubblica. Concretamente dal 1992 a oggi ai tradizionali acquirenti italiani, specie i triestini di un tempo, si sono sostituiti quelli croati. Si calcola che soltanto nelle ultime due settimane il volume degli affari nelle rivendite del Capodistriano è aumentato mediamente dal 15 fino al 40 per cento.

In previsione degli astronomici rincari della maggior parte dei prodotti provocati dall'introduzione dell'Iva in Croazia, in questi giorni gli acquirenti croati, oltre a fare incetta di generi alimentari, comperano nel Capodistriano anche costosi computer, grandi contingenti di cosmetici, abbigliamento, autoricambi e persino mobili.

Aggressione in trattoria

Dopo il western manette per due

PIRANO Scena da western in una trattoria di Pirano: un manovale di 39 anni e uno studente di 25, di Lubiana, dopo aver bevuto alzato il gomito hanno chiesto al titolare la restituzione di una cospicua somma di denaro. Dalle parole sono passati ai fatti, minacciando di ucciderlo con una pistola. Dopo averlo tramortito, hanno reciso i fili del telefono e rubato un fax. Quindi hanno abbandonato il locale dirigendosi a tutta velocità verso Lubiana. Dopo mezz'ora i due sono stati bloccati nelle vicinanze di Capodistria.

Fiume: serbi scomparsi

Esecuzioni '91-'92 Due denunciati

FIUME Le autorità di polizia della contea di Segna e della Lika hanno denunciato alla magistratura due persone implicate nei misteriosi casi di sparizione di persone di nazionalità serba negli anni '91 e '92. Le denunce sono la conseguenza delle indagini riaperte sulle misteriose sparizioni, riguardanti un numero imprecisato di persone residenti nel comune di Karlobag. Di sette scomparsi si sanno già i nomi. Esiste il sospetto che siano state vere e proprie liquidazioni compiute nel periodo più «caldo» della guerra in Croazia.

Cinema in Istria

In mille al film della Comencini

PORTOROSE Un migliaio di persone hanno assistito alle proiezioni del film di Cristiana Comencini «Va' dove ti porta il cuore», presentato in versione italiana a ingresso gratuito a Pola, Fiume e Portorose. Da segnalare in particolare il successo di pubblico registrato a Portorose con 500 spettatori.

Il film, presentato da Mario de Luyk, è il primo di una serie di pellicole italiane che verranno programmate nei cinema dell'Istria e di Fiume nei prossimi mesi a cura dell'Università Popolare di Trieste e dell'Unione italiana di Fiume.

Sistema Aziende TIM

SISTEMA AZIENDE TIM
167-619 619
TIM

Alla Riello per investire vogliono valide motivazioni. Con i Business Promoter del Sistema Aziende TIM ne hanno trovate 50. 50 plus.

TANTE AZIENDE, TANTE SOLUZIONI.

Con il MultiBusiness 50 plus, infatti il direttore sistemi informativi Riello ha attivato 21 abbonamenti TACS, 52 GSM e gratuitamente, la Rete Intelligente Flessibile con sconti sulle chiamate a tutti i telefonini TIM e a un centralino di rete fissa fino al 40%* e del 20% su ScripTIM.

RETE (MOLTO) INTELLIGENTE FLESSIBILE.

50 abbonamenti GSM TIM danno la possibilità di accedere gratuitamente alla RIF: Rete Intelligente Flessibile. Le prestazioni sono quelle di una rete radiomobile privata configurabile secondo le esigenze di ogni azienda. Si possono creare diversi gruppi assegnando a ciascuno di essi specifiche prestazioni: effettuare chiamate all'esterno e verso i telefonini aziendali, solo ai telefonini dell'azienda, solo ad alcuni numeri di rete Telecom Italia, etc. Con la RIF non solo si razionalizza la gestione del traffico ma si ottimizzano anche i costi. In più, la RIF è completamente gratuita. Un po' come una chiamata al nostro numero verde. Fatelo anche solo per saperne di più.

Copertura TIM (ottobre 97): GSM pop. 96%, terr. 73% - TACS pop. 96,8%, terr. 77,8%

TIM
La vita migliora

Dopo le repliche da oggi l'Aula entra nel merito del testo

Una lotta contro il tempo per il sì alla Finanziaria

Mentre Rifondazione esulta a metà

Riforma della legge elettorale Sul testo approvato in aula gli strali di «diniani» e Verdi

A quasi due settimane dalla sua approvazione la nuova legge elettorale regionale continua a suscitare polemiche e critiche, e rari commenti positivi. Di seguito ospitiamo tre commenti, inviati rispettivamente da esponenti di Rifondazione comunista, Verdi e Rinnovamento italiano.

«Seggio per le minoranze Deve intervenire Roma»

L'introduzione dei sistemi elettorali maggioritari ha determinato un calo sensibile di democrazia e partecipazione nel nostro Paese. Per questo non possiamo che manifestare la nostra soddisfazione per l'esito della riforma elettorale regionale che ha riconfermato il sistema proporzionale con alcune modifiche significative: tra cui l'eliminazione della possibilità di appiattimento fra liste e lo sbarramento regionale del 4,5% per accedere ai resti. Ciò che invece non siamo riusciti a far passare è una norma per l'elezione di rappresentanti della minoranza slovena. La Lega Nord e il Polo hanno bocciato il nostro emendamento, come hanno egualmente respinto l'emendamento del Pds. È un fatto grave e mi pare che dimostri come la destra leghista e del Polo non riesca a liberarsi di ideologie assurde e antistoriche. Pertanto riteniamo indispensabile che questo problema sia affrontato e risolto dal governo dell'Ulivo nella Bicamerale e ripreso nei termini più brevi possibili anche dall'assemblea regionale.

Roberto Antoniaz
Rifondazione comunista

«Forze democratiche minori Uniamoci in una coalizione»

I Verdi non hanno votato la «nuova» legge elettorale, perché di fatto, è una legge truffa in quanto, riducendo i seggi nel collegio unico regionale e introducendo una soglia di sbarramento per accedere al riparto dei seggi, con gli stessi voti i

partiti maggiori avranno più seggi. Il tutto senza certezza di una maggioranza espressa dal voto dei cittadini. E poiché questa legge elettorale non favorisce la formazione di coalizioni elettorali, e considerate le attuali difficoltà per dar vita all'Ulivo in regione, i Verdi devono diventare protagonisti di una proposta utile prima di tutto ai cittadini. Una proposta rivolta alle forze democratiche e laiche minori dell'Ulivo (socialisti e repubblicani) per un programma comune, in cui si tenga nel dovuto conto i valori e le proposte dell'ambientalismo, della innovazione del sistema-imprese, della qualità della spesa soprattutto in settori delicati come quelli delle «grandi opere». Un programma da integrare con un forte dialogo anche con altri soggetti sul federalismo, inteso sia come specialità sia come progetto per le autonomie locali.

Elia Mioni
Verdi

«Ma con questa norma non potrà esistere stabilità»

Il veto incrociato ha impedito che Roma apportasse i noti correttivi allo statuto speciale della nostra Regione. Per questo motivo mi pare che l'emendamento del Pds, che aveva ritenuto opportuno elaborare una propria proposta di legge elettorale. Così attraverso il collegamento dei partiti, sarebbe potuto lavorare per un progetto in cui le forze moderate, liberali, riformiste e autonomiste avrebbero potuto trovare ampia espressione. Partiti come Pds (ai quali l'Ulivo non ha mai interessato) o pseudo-alleanze come Verdi, Si, Pri (mossi solo per garantirsi la sopravvivenza) hanno, invece, operato affinché ciò non avvenisse. Eppure la nostra proposta attraverso l'eventuale premio di maggioranza avrebbe assicurato la dovuta stabilità e governabilità al prossimo governo. Non sarebbero state trascurate nemmeno le esigenze delle minoranze e circoscrizioni che avrebbero potuto comunque trovare espressione.

Giancarlo Castagnoli
Rinnovamento italiano

TRIESTE Entra oggi nel vivo, con l'ultimo intervento nel dibattito generale e le repliche da parte della Giunta, la discussione in Consiglio dei documenti contabili della Regione. Entra così nel vivo la corsa contro il tempo che l'esecutivo Cruder dovrà sostenere in questi giorni per arrivare entro il 31 dicembre all'approvazione dei testi del bilancio e della finanziaria. Una corsa resa ancora più difficile dalla bocciatura già in commissione di alcuni articoli ritenuti dalla Giunta particolarmente significativi e che quindi, sotto altra formulazione, saranno riproposti in Aula. Primo fra tutti quello che stanziava 11 miliardi per l'acquisto del Castello di Duino. La coalizione che sostiene l'esecutivo Cruder ha deciso di ripresentare tale emendamento in commissione, dandogli, però, una connotazione decisamente politica. Il centro sinistra ha infatti deciso di stanziare 11 miliardi per Duino, subordinando tale scelta alla contrattazione con Roma di maggiori poteri in campo dei beni culturali. Tutto ciò nel segno del rafforzamento dell'autonomia e della specialità regionale sempre più a rischio.

Ma oltre a questo emendamento, la Giunta in commissione si è vista bocciare altri due. E uno in particolare riguardava finanziamenti ai giovani imprenditori.

Il decreto riguarda in tutto 12 comuni

Riconosciuto dal ministero l'eccezionale stato di calamità per le grandinate di luglio

UDINE Con un apposito decreto il ministero per le politiche agricole ha riconosciuto il carattere di eccezionalità ad alcuni eventi calamitosi che hanno colpito nell'estate scorsa aziende situate in dodici comuni della Provincia di Udine.

Sulla Gazzetta ufficiale numero 288 dell'11 dicembre scorso sono, infatti, stati pubblicati i provvedimenti del ministro Pinto che si riferiscono alle grandinate abbattutesi nella Provincia di Udine il 5, 12 e 20 luglio scorso.

Sono così stati riconosciuti i danni alle colture risentite dei tecnici degli ispettorati provinciali, organi periferici della direzione regionale dell'agri-

coltura, nelle aree già delimitate a seguito dei sopralluoghi effettuati.

La grandinata aveva colpito i comuni di Buttrio, Colloredo di Monte Albano, Coscano, Dignano, Faedis, Fagnano, Majano, Pradamano, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli e San Giovanni al Natisone.

Ora i titolari delle aziende agricole che si trovano nelle aree colpite possono presentare le domande per l'ottenimento dei benefici previsti dalle leggi dello stato all'ispettorato dell'agricoltura di Udine entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del decreto, ovvero entro il prossimo lunedì 26 gennaio.



La grandinata aveva colpito i comuni di Buttrio, Colloredo di Monte Albano, Coscano, Dignano, Faedis, Fagnano, Majano, Pradamano, Ragogna, Rive d'Arcano, San Daniele del Friuli e San Giovanni al Natisone.

Alla guida riconfermato il presidente uscente Luciano Del Frè

Rinnovati vertici e direttivo dell'associazione dei Comuni

UDINE L'assemblea congressuale dell'Anci (l'associazione dei comuni d'Italia) non ha registrato soltanto l'ennesima puntata polemica tra il sindaco di Trieste Illy e la giunta regionale, o le critiche sollevate dai Verdi contro il «partito dei sindaci». L'appuntamento di sabato a Udine è servito infatti anche per rinnovare le cariche interne dell'associazione regionale. Alla guida dell'Anci regionale è stato confermato il sindaco di San Vito al Tagliamento Luciano del Frè. Nell'elezione del direttivo

si è invece tenuto conto della necessità del rafforzamento della presenza di tutte le aree del territorio regionale attraverso la presenza di sindaci di comuni piccoli e grandi. Entrano quindi a far parte del direttivo: Franco Baritussio (sindaco di Tarvisio); Giancarlo Tonutti (Codroipo); Giuseppe Napoli (Precenico); Roberto Osso (Palmanova); Daniel Gerolin (Sesto al Reghena); Maurizio Salvador (Baris); Nevio Alzetta (Montereale Valcellina); Renato Antonelli (Terzo d'Aquileia); Giorgio

Nogherotto (Staranzano). All'interno del direttivo dell'Anci del Friuli Venezia Giulia sono poi entrati anche i presidenti dei consigli comunali di Udine Pier Giorgio Bertoli e di Gorizia Giovanni Glessi. Per il Comune di Trieste, l'assessore Giorgio Zanfagnin. Consiglieri nazionali sono il sindaco di Udine, Enzo Barazza; quello di Trieste, Riccardo Illy; Gorizia, Gaetano Valentini; Pordenone, Alfredo Pasini; Treviso, Carlo Corbelli; Spilimbergo, Aldo Geruzzi.

Se riferito all'ultimo biennio, l'ammontare complessivo supera i quattromila miliardi, ovvero quasi quattro milioni per ogni singolo abitante

TRIESTE È ammontata complessivamente a 4.154 miliardi di lire — pari a una media di 5 miliardi 686 milioni di lire al giorno — la spesa per la sanità, nel Friuli-Venezia Giulia, nell'ultimo biennio al quale si riferiscono i più aggiornati dati resi noti dall'Istat, che consentano di effettuare un'analisi comparata di tale spesa a livello delle singole regioni italiane.

Il 90,7 per cento — vale a dire i nove decimi, equivalenti in cifre assolute a 3.763 miliardi di lire — di tali risorse è stato utilizzato per l'erogazione di prestazioni agli assistiti (in particolare, 2.623 miliardi, per prestazioni di servizi sociali, e 1.140 miliardi per prestazioni sociali), mentre 299 miliardi — pari al 7,2 per cento del totale — sono stati assorbiti dai servizi amministrativi e 89 miliardi, da «altre spese» (interessi passivi, imposte e tasse, ecc.).

Scorrendo la serie storica dei dati riflettenti l'andamento nel tempo della spesa complessiva per la sanità, si scopre che nell'arco degli ultimi undici anni documentati dall'Istat l'ammontare di tale spesa è nel Friuli-Venezia Giulia, quasi triplicato, essendo salito da 724 a 2.085 miliardi di lire, con un aumento del 188 per cento, in valori monetari, e del 35,4 per cento in ter-

mini reali (vale a dire, al netto del fattore inflattivo).

Tale aumento è stato, comunque, proporzionalmente più contenuto rispetto a quello — pari al 235 per cento, in termini correnti, e al 57,6 per cento in termini reali — registrato a livello nazionale.

Il confronto fra le singole regioni — basato sul rapporto intercorrente tra l'ammontare complessivo di tale spesa e il numero degli abitanti residenti — rivela, in effetti, l'esistenza di divari di ragguardevole entità tra l'ammontare medio «pro capite» della spesa nelle varie regioni e particolarmente fra quelle dell'Italia centro-settentrionale e le regioni meridionali e insulari.

Le due regioni in cui sono state registrate le medie «pro capite» più elevate sono la Liguria (con 4 milioni 148 mila lire per abitante) e l'Emilia-Romagna (3 milioni 912 mila); seguite dalle Marche, dalla Toscana, Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Lazio e, quindi all'ottavo posto, dal Friuli-Venezia Giulia, con 3 milioni 481 mila lire. In fondo alla classifica, la Calabria e la Basilicata, rispettivamente con 2 milioni 901 mila e 2 milioni 801 mila lire per abitante.

Si tratta, come si vede, di scostamenti di rilevante entità, all'origine dei quali stanno molteplici e complessi fattori.

gio. p.

Grado colpita dal fenomeno dell'acqua alta, come Venezia

Di nuovo scirocco, e il livello dei fiumi preoccupa ancora

UDINE Dovrebbe continuare ancora per qualche giorno la tregua offerta dalla pioggia nel corso della giornata di ieri, che ha fatto registrare soltanto qualche breve pioviggellina. Intanto la temperatura dovrebbe segnare qualche grado in meno, pur persistendo però l'ondata di scirocco, almeno per un paio di giorni.

Il torrente Corno ha minacciato di trascinare nella zona dell'abitato di Romans di Varmo dove sabato sono rimasti all'opera Vigili del fuoco di Udine, Latisana e San Vito al Tagliamento e personale della protezione civile.

Le acque del Corno erano rimaste nell'alveo, ma egualmente sono stati portati nella zona critica dei carichi di sacchetti di sabbia, per rinforzare l'argine. Lo stato di pre-allarme interessa un tratto di circa

300 metri, a protezione dell'abitato di Romans di Varmo.

Lo stato di pre-allarme si è registrato anche in provincia di Trieste, dove la prefettura ha segnalato un possibile rischio di tracimazione del mare nelle zone adiacenti alle «rive», nel centro del capoluogo giuliano. Il punto di massima della marea astronomica è previsto intorno alle 3.00 della notte.

Il fenomeno dell'acqua alta ha interessato nella nostra regione anche Grado, dove però, l'acqua, già nella giornata di ieri, ha cominciato a defluire lungo i canali e nel porto.

Allagamenti si sono avuti anche a Sacile (Pordenone): è stata chiusa al traffico via Carducci, dove l'acqua ha raggiunto anche il metro di altezza.

Nuove scoperte condotte dal conservatore della Villa di Passariano Gilberto Ganzer

Riemerge la storia dei Manin

In una lapide le tracce dei contatti coi reali di Napoli e Spagna

E dal 26 dicembre Arta Terme diventa il paese dei Re Magi

UDINE Il 26 dicembre Arta Terme si tramuterà nel paese dei Re Magi. I Re Magi, infatti, andranno in processione di casa in casa per annunciare la lieta novella della nascita di Gesù. In mano porteranno la stele di Nadàl, un stella di legno e carta velina multicolore con al centro un piccolo lume a olio. Questo antichissimo rito alpino sarà il cuore della Via del Natale. Nel centro storico di Piano d'Arta, chiuso al traffico, saranno allestite le bancarelle del mercatino di prodotti di montagna e si potranno degustare alcune tipiche specialità carniche: il pan di ciase, grigliate, castagne e ribolla, cjarsons, sopas indorades cul vin (pane con vin brulé) e altro ancora. Per i bambini spettacoli, giochi e animazione. La processione dei Re Magi dietro la stele prenderà il via alle 15.30 mentre alle 17 saranno accese le zucche decorate dai bambini del paese e alle 19 si darà il via a un'allegria fusetata. Sabato alle 15 nella Sala parrocchiale si terrà un incontro dibattito sul tema «Il prodotto tipico rurale nella legislazione regionale, nazionale e comunitaria», a cui prenderà parte la dott.ssa Graziella Picchi e alle 20.30 uno spettacolo per ragazzi «I tre pini di Natale» con la compagnia Molino Rosenkranz. Domenica alle 20.30 si svolgerà nella parrocchiale un concerto per violino e chitarra dei musicisti Daniela Bon e Mauro Bregant. Per informazioni telefonare ad Arta tur, tel. 0433/929411 fax 0433/929714; Apt della Carnia 0433/929290.

UDINE Un altro prezioso frammento della storia dei Manin e di Passariano torna a noi da un'epoca lontana, attraverso l'attività di ricerca del professor Gilberto Ganzer, Conservatore della villa, impegnato in una indagine nella parrocchiale di Rivolto da cui un tempo dipendeva la Cappella del Palazzo di Passariano.

Ed ecco la scoperta: una lapide di marmo collocata a ridosso di uno dei muri dell'edificio, che ricorda la sosta in Villa di Maria Amalia Walburga, principessa reale di Sassonia, che nel 1738 dopo aver sposato a Dresda, Carlo I di Borbone, re di Napoli, e futuro sovrano di Spagna, si fermò dai nobili Manin nel suo lungo viaggio verso l'Italia meridionale dove avrebbe raggiunto l'augusto consorte.

Fino ad ora di questa piccola pagina di storia restava traccia solo in cronache del tempo che si soffermavano sulla fastosa accoglienza riservata alla principessa e alla sua corte, sui modi e sulle grazie della

giovane tedesca, sui bagagli di una delle sue dame di compagnia, la principessa Solera, che da soli avevano avuto bisogno, per essere trasportati, di ben dodici asini.

Non si sa quando e perché la lapide, murata probabilmente in una delle baracche della villa, sia stata spostata a Rivolto, (una ipotesi potrebbe legare l'evento alla presenza dei francesi) resta il fatto che, sempre nella chiesa di Rivolto, Ganzer ha trovato anche i vestiti di nozze delle spose Manin, tessuti preziosi, incrostati di perle, trasformati - nel tempo - in parti di sacri paramenti.

L'intenzione - dice Ganzer - è ora di riportare la lapide a Passariano perché quell'evento, celebrato con passeggiate tra i giochi d'acqua del giardino Manin, feste e banchetti preparati da cuochi giunti da Venezia e tavole ornate di trionfi di cristalli e argenti, suscitò una vera ondata di entusiasmo tra la popolazione che non mancò di essere annotata nelle cronache settecentesche.

Guida al FRIULI VENEZIA GIULIA

dalle ARTI GRAFICHE FRIULANE

Regala le Mappe dei Tesori di tutta la Regione

208 pagine per scoprire le singolarità ambientali, monumentali, storiche, agroalimentari e artigianali di ognuna delle 20 zone della Regione.

A sole L. 14.500!

in tutte le edicole e nelle principali librerie



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.43
	tramonta alle	16.24
La Luna:	si leva alle	0.04
	cala alle	12.25

52.a settimana dell'anno, 356 giorni trascorsi, ne rimangono 9.

IL SANTO

S. DEMETRIO

IL PROVERBIO

Pigli la pestilenza chi mi loda di presenza e mi biasima in assenza



TEMPO

Temperatura:	10,1 minima
	14,1 massima
Umidità:	95 percento
Pressione:	1003,2 in aumento
Cielo:	coperto
Vento:	2,7 da Sud Est
Mare:	10,5 calmo

MAREE

Alta:	ore 3.48	+27 cm
Bassa:	ore 11.57	-10 cm
	ore 15.38	-7 cm
	ore 20.43	-15 cm

DOMANI

Alta:	ore 4.47	+30 cm
Bassa:	ore 12.36	-20 cm



AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT



DENTRO
IL MAGGIORE

L'ospedale della discordia: disservizi, disagi, angoli indecenti e anche qualche grave accusa

«Se paghi, il ricovero è urgente»

Avanxi, rifiuti, lenzuola buttate e odore di pipì nella ex lavanderia

I medici: «Sono problemi che noi solleviamo da anni e anni inutilmente»

Buffo ma vero, quello che oggi è di drammatica attualità, lo era già nel 1902. In un rapporto sul «Nosocomio» si legge: «Se prendiamo la cifra del 1881 da un lato e quella del 1902 dall'altro, troviamo che i curati nei nostri ospedali hanno aumentato quasi del 100 per cento». Trieste era esagerata già allora, la degenza media era di 30 giorni, «in confronto a 25, media degli ospedali di tutta la Monarchia». E la tasca già soffriva: «A questa sovrappienezza conveniva porre riparo, altrimenti il Comune, il quale a questo titolo spende già esuberantemente, ne sarebbe anche in avvenire aggravato».

Stesso ospedale, stessa storia. Ma allora si portava l'illuminazione a gas nel reparto paganti, oggi bisogna riportare la decenza dappertutto. Un passo più in là, e si capiva nella ex lavanderia, alcune finestre sono sbarrate da tavole di legno. E' un magazzino, ma accanto a scatole piene e materassi ancora in celofane ci sono mucchi di avanzati e rifiuti, cariche arrugginite, lenzuola buttate. Odore: pipì. Sono state trovate anche siringhe usate.

Non si tratta d'insistere morbosamente su questi aspetti, o di «giocare in termini allarmistici sui sentimenti di una città da sempre legata affettivamente a questa struttura sanitaria» (lo scrive il Pds in una sua nota sulla sanità), ma solo di non chiudersi gli occhi. «Da anni solleviamo il problema, in modo drammatico», racconta il dott. Fulvio Carmignani, endocrinologo, primario della V Medica, destinata a chiusura, «è tutto gli atti. Battaglia senza esito. Noi siamo le prime vittime. Sopperiamo col nostro desiderio di essere utili alla gente, che esce di qua contenta lo stesso, e abbiamo una straordinaria unità di gruppo».

E i futuri cambiamenti? «Obbedire dobbiamo», dice Carmignani. «Se questa è la nuova linea, che si attui. Il mio reparto: è pie-

no al 95-100 per cento. Se chiude, dove andranno i pazienti? Noi dobbiamo curarli, il "dopo" non è problema nostro. Ma se l'Azienda territoriale si avvia, se la mentalità delle famiglie cambia, se i medici curanti diventano più disponibili... allora la soluzione si trova». I «se» dicono molto.

Anche chi avverso il deperimento del Maggiore, come il primario della II Medica, Giorgio Paladini, ammette: «Molto di quello che ora fa l'ospedale è improprio. Bisogna trovare un'assistenza alternativa adeguata, ma lasciare al Maggiore qualche specializzazione. Diamo un segnale forte. Però se il mio reparto diventa solo un supporto, perché abbiamo tanto spesso per aggiornare i nostri giovani (e penso alla mia ematologia)».

L'intreccio di problemi è quasi inestricabile. Tanto quanto la pianta del «nosocomio», corridoi lunghi come un sistema circolatorio, giri e non si sa dove arrivi. Pensiero sgravo: come si scappa da qui, al bisogno? Contro il fuoco opera una cooperativa di vigili «ambulanti», costano - compresi i Cattinara e Santorio - più di un miliardo all'anno.

L'ing. Claudio Milocco, responsabile della sicurezza per ospedali e territorio, oppone molti «segreti professionali». Ma è autorizzato a fornire una graduatoria. Il più sicuro è Cattinara, segue il Santorio, poi c'è il Maggiore, chiude la Maddalena - che infatti «chiude» anche i battenti, ma lavori urgentissimi sono programmati ugualmente.

Sicurezza è anche numero di medici e infermieri presenti. E il Maggiore, specie la notte, soffre. «Chiami, e non viene nessuno, o ti rispondono male», denuncia Benito Bortolozzo delle Acli-Sanità, collettore di reclami (e non è l'unico a toccare un altro tasto bruciante: visite a pagamento «per accelerare» ricoveri o dimissioni).

Ma se contro gli infortuni al personale si stanno introducendo forti e costose misure correttive, per distrarre i corridoi - come vedremo - ci vorrà ben altro...

Gabriella Ziani
(6 - continua)

Il problema anziani: in città vivono 32 ultracentenari, 15 mila persone tra gli 80 e i 90 anni

Per i vecchi quel letto è una compagnia

Nel '96 Trieste aveva 32 ultracentenari, quasi 15 mila persone tra gli 80 e i 90 anni. Nel '95, rispetto agli altri anziani della regione, erano di gran lunga i più «istituzionalizzati» (48 per cento contro il 16). Ospedali, case di riposo, istituti: avanti di questo passo, Trieste diventa un ghetto, e i poveri anziani chiusi dentro, dice qualcuno con brutale efficacia.

Il letto in corsia per loro va sparando. Non per cattiveria: anche perché non fa bene. Una volta dimessi, gli ottuagenari spesso incontrano nuove difficoltà motorie, a causa della prolungata immobilità. E si ricomincia daccapo col ricovero. Alternativa: residenze, personale a domicilio, trasporti forniti gratuitamente.

Quel letto, per tanti che sono soli, significa anche compagnia. «Hanno molto bisogno di parlare, di qualcuno che sia gentile con lo-

ro», dice Odinea Colle, vicepresidente dell'Associazione volontari ospedalieri. «Sa come ci chiamano? Gli "angeli dal colletto azzurro". Ci dicono che il nostro sorriso illumina la stanza».

Toccare l'Ospedale Maggiore significa toccare questo «tasto importante, difficile, non procrastinabile». «Deve esistere un ospedale geriatrico, a bassa tecnologia», afferma Carmignani - dove si possa curare con calma, come una volta (ma non al Maggiore!). «I malati cronici sono tanti, e hanno le loro fasi acute. C'è un incremento enorme di devastanti infarti femminili. E' la questione nuova di tutto l'Occi-

dente, portata dall'allungarsi della vita media».

L'idea di cambiare strategia è chiara anche ai medici. «I tre quinti del problema anziani va spostato sul territorio», ammette Paladini. «Solo un forte coordinamento col territorio risolverà la cosa», aggiunge Sergio Minuttillo (Medicina d'urgenza), che quel coordinamento ancora non vede.

Territorio vuol dire anche Residenze sanitarie assistite - Rsa - che appena adesso stanno partendo. L'obiettivo del 1993 sono 119 posti, l'obiettivo totale 340. Non tutti però prevederanno la degenza lunga, anzi.

Lucido e fermo è il dottor

Paolo Da Col, della direzione dei Servizi territoriali, e responsabile dell'Unità di valutazione geriatrica che soppesa il grado di autosufficienza degli anziani. «Bisogna dirlo: il 20, 30 per cento della popolazione oltre gli 80 anni ha caratteristiche di Alzheimer. Si ha ancora paura della parola, si usano altri termini, ma è così. Un domani, di fronte alla malattia accertata, si chiederà subito l'intervento pubblico. Un ricovero con assistenza avanzata costa 4-6 milioni al mese. Per, mettiamo, mille persone, fanno cinque miliardi al mese. Insostenibile».

La sua proposta: fare del Maggiore anche un centro diurno, con supporto di assistenza, di terapie e di farmaci, per insegnare a convivere con questo male - che lascia il corpo sano, ma debilita la mente. Trieste, dice, ha già circa 3000 persone in case di riposo o istituti per lungodegenti. «E ne



Ex lavanderia



Un «primo piano» della ex lavanderia (foto A. Lasorte)

chiedono ancora! Qui diventiamo una galera».

Ma il discorso può essere più complesso e sofisticato. «Per garantire la crescente istituzionalizzazione pubblica», dice Da Col - da qualche parte si fa così: il Comune paga, in cambio si fa dare dall'anziano la sua casa, o l'affitto che ne percepisce. Questo sistema, pur legittimo, ha una grande ricaduta sociale. Elimina il concetto di solidarietà, e spezza il legame generazionale. Ci sono per esempio nipoti che continuano a far visita al-

l'anziano parente magari per la speranza di ereditare: è molto brutto dal punto di vista morale, ma il risultato è che il legame di attenzione dura. Dal punto di vista dei genitori, al contrario, poter lasciare ai figli le proprie cose ha un forte significato affettivo e simbolico. Altrettanto per i figli conservare le cose dei genitori. Quindi non è lì che bisogna agire, ma su tutto il tessuto sociale, ognuno deve dare in proporzione a ciò che ha». Sottinteso: anche gli ospedali.

g. z.

Sconcertanti particolari emergono dopo l'arresto del serbo da parte dei carabinieri con l'accusa di violenza sessuale pluriaggravata su minori

Il pedofilo: «Con i miei figli faccio ciò che voglio»

È toccato a tutti e quattro, a partire da 25 anni fa: gli ultimi sono due gemelli di dieci anni

Il primogenito, oggi trentenne: «Odio mio padre, ha abusato di me da quando ero bambino». La denuncia è partita dalla moglie

Venticinque anni di abusi sui quattro figli, due dei quali - gemelli - hanno dieci anni. Prima in Serbia, suo paese d'origine, poi a Trieste, dove vive da una decina d'anni. W. Z., 49 anni, il serbo arrestato dai carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di via dell'Istria al termine di accurate indagini, ha inflitto a suoi ragazzi una lunga serie di sofferenze delle quali ora dovrà rispondere. Oggi l'uomo è rinchiuso in isolamento al Corneo con l'accusa di violenza sessuale continuata

e pluriaggravata nei confronti dei figli, e a giorni sarà sentito dal Giudice per le indagini preliminari. Con la nuova legge rischia oltre dieci anni di carcere. Le indagini, ancora in corso, sono quanto mai riservate, ma dai primi elementi emerge una sconvolgente storia di abusi in famiglia, dove le perversioni sessuali erano ormai da molti anni una dolorosa consuetudine. Finché la moglie di W. Z., anche lei serba, titolare di una casa di cura a Trieste, esasperata da un rapporto

che aveva interrotto da alcuni mesi, non si è decisa a denunciare il marito. Cautela le prime reazioni degli inquirenti: il titolare dell'inchiesta, il sostituto

procuratore Federico Frezza, ha dato carta bianca ai carabinieri: che indagassero a fondo, «ma con molta cautela». E purtroppo le indagini, che si sono valse di attente intercettazioni

Accurate indagini e intercettazioni ambientali prima di fare scattare le manette

ambientali e riscontri, hanno confermato le accuse della donna.

W. Z. si era trasferito a

Trieste dalla Serbia circa dieci anni fa assieme alla moglie e ai primi due figli, nati in Serbia, maschio e femmina, che oggi hanno rispettivamente 30 e 28 anni. Il primo vive da solo, la seconda è ancora in famiglia, nell'abitazione del rione di San Giovanni. A Trieste sono nati due gemelli, che oggi hanno 10 anni. La moglie di W. Z. ha raccontato che il marito aveva cominciato ad abusare del primogenito quando era piccolo. Poi aveva ri-

volto le sue attenzioni all'altra figlia, e quindi ai due gemelli nati a Trieste. Una violenza «sistematizzata», quotidiana, morbosa, mai eccessivamente brutale negli effetti ma che ha lasciato un segno incancellabile nei quattro figli di W. Z.

Lo ha raccontato nei particolari il figlio maggiore, che da anni vive solo e che ha anche combattuto come tiratore scelto nell'esercito serbo durante la guerra nei Balcani. «Mio padre ha abusato di me da quando avevo 5-6 anni e fino a quando non sono diventato più grande», ha raccontato in sostanza il giovane senza nascondere il suo

odio per il genitore. Analoghe ammissioni ha fatto la sorella ventottenne, costretta, quest'ultima, ad assistere impotente alle violenze sui suoi due fratellini triestini, i gemelli che il padre coinvolgeva loro malgrado nelle sue pratiche abiette. Inutilmente i due bambini si ribellavano e cercavano di resistere a quelle attenzioni imposte con blandizie ma anche minacce. Lui, W. Z., una vita fatta di lavori precari, ha reagito quasi con incredulità all'arresto: «Che c'è di strano - avrebbe detto ai militari dell'Arma - dei miei figli faccio quello che voglio, e poi queste cose da noi sono normali».

sconti su tutto fino al

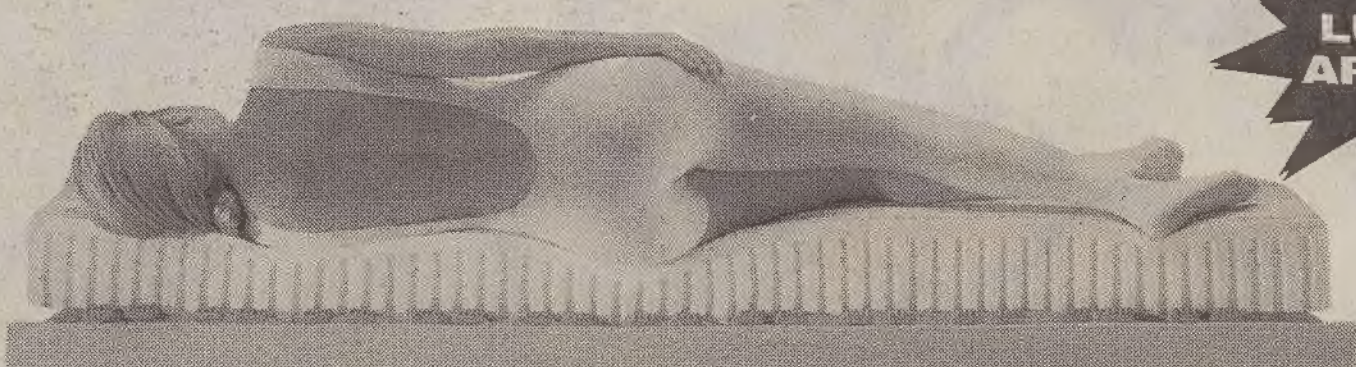
50%

su merce disponibile a magazzino

PROMOZIONIAMO

TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
(BUS LINEA 1)
TEL. 040/38.20.99

casa
del
materasso



LUNEDÌ
APERTO!

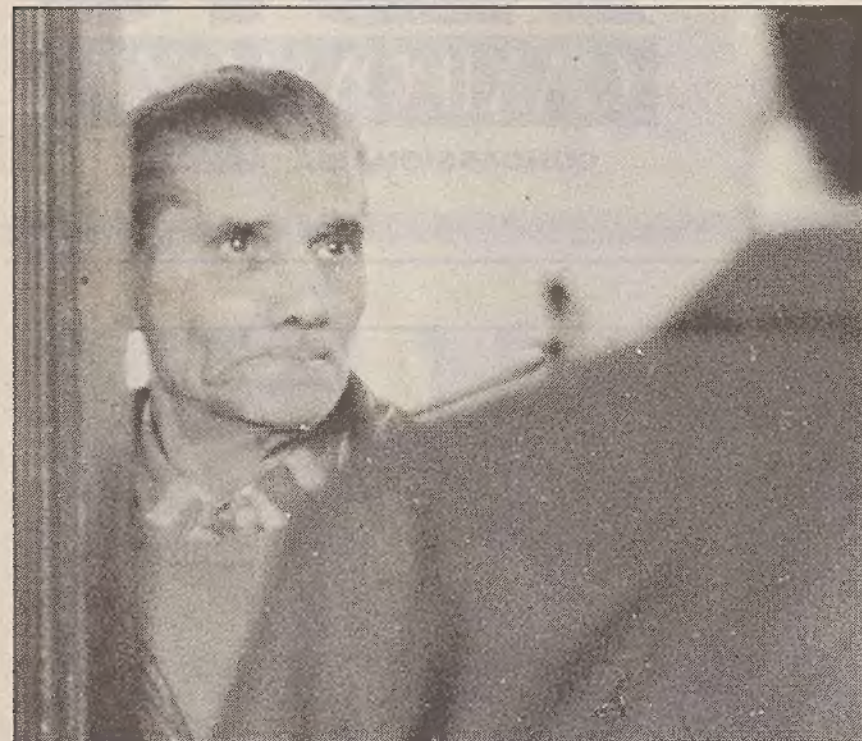
casa del materasso

com. eff.

A sorpresa Adriano Plettersech, l'uomo che ha sempre respinto l'accusa di omicidio, si fa interrogare dal pm Nicoli e confessa

«Ecco perché ho ucciso Velicogna»

Nel drammatico racconto dell'assassino una storia di difficile convivenza



Adriano Plettersech ha confessato: «Ho ucciso Velicogna»

«E' vero, sono stato io a uccidere Roberto Velicogna, ma non volevo. Sono stato preso dall'ira». Adriano Plettersech, 70 anni, l'uomo accusato dell'omicidio di via Battera, ha confessato. Per la prima volta ha raccontato i perché, i retroscena della tragedia che lo ha portato in carcere un mese fa.

Lo ha fatto sabato scorso nelle prime ore della mattinata lontano da occhi indiscreti. Accompagnato dall'avvocato Sergio Mameli ha percorso con passo incerto il corridoio della Procura ed è entrato nell'ufficio del sostituto procuratore Giorgio Nicoli. Erano le 9. Ha parlato per un paio d'ore.

Prima ha raccontato dei rapporti tra lui e la con-

vente, Adriana Stefanutti. «Erano sempre stati ottimi fino a quando era venuto ad abitare con noi Roberto Velicogna. Era stato mandato via da casa dalla moglie ed era senza lavoro. Ero sempre stato contrario al fatto che Roberto abitasse con noi. Non potevamo aiutarlo perché con le nostre pensioni riuscivamo appena a tirare avanti. Ma alla fine Adriana ha accettato e così Roberto è venuto a stare con noi».

Poi la deposizione di Plettersech ha toccato l'argomento più delicato: quello dei rapporti tra lui e la vittima. «Velicogna non ha mai fatto altro che domandare denaro a me e a sua madre. Comunque ho sempre cercato di andare d'acc-

cordo e gli ho anche dato dei soldi. Ma nonostante ciò Roberto spese volte mi ha offeso e mi ha anche picchiato. Una sera mi ha anche spaccato un bicchiere sulla testa».

Dunque litigi continui in un ambiente invivibile sul piano dei rapporti personali. Ecco il racconto dell'omicidio: «Quella sera Velicogna era ubriaco. Si era arrabbiato perché la mia convivente aveva preparato una bistecca mentre io, che non posso masticare perché sono senza denti, volevo che cucinasse i guati. A un certo momento Velicogna si è messo ad urlare dicendo che non sopportava l'odore del pesce anche perché lui avrebbe dormito sul divano letto che è vicino alla cuc-

na. Mi ha offeso. Mi ha schiaffeggiato. Poi mi ha dato un pugno in faccia e sono caduto a terra. Adriana mi ha aiutato ad alzarmi. Dopo pochi minuti Roberto mi ha nuovamente offeso. A quel punto non ho più capito niente. Ho preso un coltello che era sulla tavola e l'ho colpito per due volte».

Velicogna è caduto sanguinante a terra. «Ho avuto paura, per questo ho telefonato al 118», ha aggiunto Plettersech.

Il sostituto Nicoli ha ascoltato attentamente il racconto-confessione. L'avvocato Mameli ha chiesto gli arresti domiciliari. Ha detto: «E' anziano, non voleva uccidere. La sua salute è precaria».

Corrado Barbacini

DROGA

Arresto dei finanzieri del Goa

Ecstasy pronta allo spaccio Trovate trecento pastiglie nell'auto di un giovane

L'ecstasy era nascosta nell'auto. Trecento pastiglie di droga sintetica, quella che fa scoppiare il cervello, sono state sequestrate nella notte tra venerdì e sabato dai finanzieri del Goa. Le pastiglie erano in un sacchetto nascosto sotto il sedile di un'auto. Un giovane del quale non sono state rese note le generalità è stato arrestato con l'accusa di detenzione ai fini di spaccio.

Il blitz dei finanzieri è stato messo a segno nel parcheggio della discoteca "Hip Hop" nei pressi dell'ippodromo di Montebello. I militari, nell'ambito dei servizi antidroga, stavano tenendo d'occhio i movimenti all'interno della discoteca. E in particolare hanno notato un giovane che entrava e usciva con una certa frequenza dal locale.

Lo hanno seguito e quando hanno visto che apriva l'auto per prendere qualcosa, sono scattati. Nascoste in macchina c'erano le pastiglie di ecstasy, circa 300: un quantitativo definito rilevante. Il giovane, del quale si sa solo che ha 23 anni, è stato subito interrogato e quindi accompagnato in carcere in via Coronio. Le indagini proseguono. Ora gli investigatori puntano al fornitore della droga.

Loredana Sina era stata sbalzata nel canale di Bellocchio dopo l'urto dell'auto contro il guard rail

Morta sulla Romea: recuperato il corpo

E' stato trovato nella tarda mattinata di ieri nei pressi di una chiusa del canale Bellocchio, in comune di Comacchio (in provincia di Ferrara), il cadavere della triestina Loredana Sina, 65 anni, morta in un incidente stradale avvenuto sabato pomeriggio sulla «Romea».

L'auto su cui la vittima viaggiava tornando da Roma a Trieste insieme al marito - Giulio Colombari, 67 anni, rimasto ferito in modo non grave - arri-

vata sul ponte sul canale Bellocchio aveva urtato il guard rail. La donna era stata sbalzata fuori ed era finita in acqua. Alle ricerche hanno partecipato, oltre ai Vigili del Fuoco del distaccamento di Codigoro, i sommozzatori dei comandi di Forlì, Rimini e Bologna. Sono stati questi ultimi a trovare il corpo.

Sabato i sommozzatori avevano inutilmente cercato il corpo della donna per tutto il pomeriggio. Poi erano state pisiziona-

te nel canale delle reti e ieri mattina, alle prime luci dell'alba, le ricerche sono riprese. Alle 11.30 i sommozzatori hanno trovato il corpo di Loredana Sina, addossato alla chiusa del canale. Ora la salma si trova all'Istituto di Medicina legale di Ferrara dove sarà con ogni probabilità sottoposto ad autopsia. Il marito di Loredana, Giulio Colombari, ieri era ancora ricoverato all'ospedale di Comacchio in stato di choc.

Il tragico incidente in

cui ha perso la vita Loredana Sina era avvenuto sabato poco prima dell'una. In quel momento sulla «Romea» cadeva una fitta pioggia che riduceva di molto la visibilità. Colombari era alla guida di una Bmw 520 e stava procedendo a velocità moderata quando la vettura è improvvisamente sbandata ed è andata a sbattere contro il guard-rail. Secondo una prima ricostruzione il paracarri di metallo si è infilato nell'abitacolo della vettura col-



Loredana Sina

pendo in pieno la donna e scaraventandola fuori dall'auto attraverso il lunotto posteriore. Il suo corpo è finito nel canale, ed è stato inutilmente cercato per tutto il pomeriggio di sabato. Praticamente illeso, invece, il marito,

Il marito non è grave ma è ancora ricoverato in stato di choc

che ha riportato un grave stato di choc.

In provincia di Ferrara il tratto di strada dove passa il canale Bellocchio è ormai noto come «il ponte della morte». Lo stesso giorno in cui ha perso la vita Loredana Sina, in quello stesso tratto di strada sono morte tre persone in un incidente che ha praticamente distrutto due famiglie. Sotto accusa sono le pessime condizioni del manto stradale della statale e la pericolosità del ponte sul canale.

La schedina è stata giocata al «Joker Café»

Vincita record al Totogol Arrivano quasi 300 milioni nelle tasche di un fortunato

Un regalo di Natale indimenticabile sotto l'albero: quasi 300 milioni. Se li porterà a casa, anzi in banca un anonimo triestino giocatore al Totogol. Per l'esattezza si tratta di ben 284 milioni 992 mila lire, vinti grazie a otto punti nel concorso sulle reti del campionato di calcio.

Poco altro si sa, a parte il fatto che ieri è stata una tra le più prolifiche giornate-gol del campionato e che la schedina milionaria è stata giocata nella ricevitoria «Joker Café» di via Ginnastica 18.

«Non saprei proprio indicare chi potrebbe aver vinto», ha detto ieri sera il titolare Bruno Della Tof-

folà. «Speriamo - ha aggiunto - che almeno venga a festeggiare da noi. Comunque è giusto fargli i complimenti e augurarli un buon Natale con quasi 300 milioni».

L'ultima vincita in ordine di tempo è avvenuta nello scorso mese di agosto ad Opicina. Un «Gratta e vinci» giocato all'edicola Chessa, nota come «Da Ugo» aveva fruttato al solito anonimo la rispettabile somma di 100 milioni.

Qualche mese prima c'era stata una vincita di 500 milioni al bar «X» di via Coronio e contemporaneamente di 455 milioni con il Totogol al bar Torino di corso Italia.

Singolare avventura fuori programma di uno spettatore al night club «New Mexico»

La sado-frustata lo manda in ospedale

La spogliarellista ha sbagliato mira e ha colpito le parti intime

E la notte calante si è conclusa al pronto soccorso con i postumi di una frustata tra i «santissimi». L'episodio si è verificato poco dopo la mezzanotte di venerdì al «New Mexico», e precisamente durante la seconda parte di uno spettacolo hard.

Uno spettatore particolarmente eccitato è stato invitato a partecipare alla performance erotica della spogliarellista. A un certo punto il gioco si è fatto pesante e la donna ha sbottato la camicia dell'ospite. Poi, seguendo un copione sado-maso, ha preso una frusta e ha cominciato a usarla sulla schiena e sul torace dello spettatore. Ma a un certo punto ha sbagliato mira. E la parte finale della frusta - munita di pal-



line di piombo - ha colpito in pieno le parti basse dello spettatore volontario.

L'uomo ha perso i sensi per il dolore. E' stato accompagnato al tavolo e quindi ha abbandonato la serata calante per andare al pronto soccorso di Cattinara dove è stato costretto - suo malgra-

do - a raccontare lo spiacevole incidente. Il medico (reprimendo probabilmente il riso) gli ha dato un giorno di prognosi e gli ha raccomandato di essere più prudente. Chissà cosa avrà raccontato il «paziente» a casa...

Il referto, come prescrive la legge, è stato trasmesso

alla polizia. Ma difficilmente ci sarà uno strascico giudiziario, vuoi per l'esiguità della prognosi, vuoi per il fatto che in sede di giudizio sarebbe difficile sostenere la tesi delle lesioni colpose.

Da qualche settimana il «New Mexico» sta proponendo serate originali che, comunque, come ha spiegato il titolare Aroldo Gallizia «non superano i limiti del buon gusto». Nella prima parte degli spettacoli - che definire picareschi sarebbe un eufemismo - ci sono inequivocabili giochi prolungati con oggetti particolari da parte delle ballerine, poi - nelle fasi più calde - c'è il coinvolgimento diretto del pubblico. Proprio come l'altra notte. Solo che è stata coinvolta la parte sbagliata dell'uomo.

Settimana verde Omnitel



Le informazioni passano col verde

La risposta giusta alle vostre esigenze: il Personale Specializzato Omnitel è qui per voi:

Omnitel è da sempre attenta ai vostri bisogni, alle vostre esigenze, alle vostre domande. Per questo, ha creato la Settimana Verde Omnitel. Il Personale Specializzato è a vostra disposizione per tutte le informazioni sui servizi e prodotti Omnitel e per aiutarvi a scegliere il prodotto più adatto alle vostre esigenze.

Entrate nei punti vendita coinvolti e chiedete pure: questa settimana l'informazione passa col verde.

omnitel

*copertura italiana rete GSM Omnitel al 30/10/1997: 95% popolazione, 69% territorio

vi aspettiamo
dal 23 al 27/12

a Trieste da MEGAHERTZ
in Via Settefontane, 13

CENTRO ARREDAMENTI LANZA

OGGI APERTO ♦ 9-12.30 e 15-19

STATALE 202 - BIVIO PROSECCO - TRIESTE - TEL. 225498 / FAX 225785

**E' ARRIVATA LA NUOVA
OGGETTISTICA DA REGALO
NATALE '97**



DOMENICA E LUNEDÌ APERTI CON IL SEGUENTE ORARIO: ORE 10-13 E 16.30-20
VIA ROSSETTI, 8 ☎ 635874

LIBRERIA NERO SU BIANCO

VIA VIDALI 5/A - TEL. 638620 - FAX 3726070
a due passi da LARGO BARRIERA

ORARIO 9-13 16-20 / SABATO NO-STOP 9-20 / DOMENICA 10-13 16-20

ALLA STAZIONE MARITTIMA, ALLA MOSTRA-MERCATO
"NATALE CON I TUOI"
CI SIAMO ANCHE NOI
OGNI GIORNO FINO AL 23/12 CON ORARIO DALLE 17 ALLE 24

DIZIONARIO ZINGARELLI 1998 LIRE 140.000
OFFERTA "NATALE CON I TUOI" LIRE 80.000

Profumeria 90

via Nazionale 118 - Opicina (TS) - Tel. 212061

NOVITÀ

! UN'OTTIMA IDEA-REGALO !

LA LINEA CORPO-BENESSERE della SHISEIDO
nella nuova profumazione "RELAXING FRAGRANCE"

● Promozione CLARINS ●

● Con l'acquisto di UN PRODOTTO della linea viso-corpo avrete
UN COFANETTO con TRE prodotti trattamento IN REGALO! ●

VASTO ASSORTIMENTO DI: bigiotteria, cofanetti PUPA, RANCÉ E KELEMATA

SHOPPING NATALIZIO

**OGGI
APERTI**

Ultimo lunedì con apertura completa
dei negozi. In pratica l'ultima
occasione per effettuare i propri
acquisti natalizi e dare libero sfogo
alle idee regalo che da tempo si
tengono nel cassetto in vista di
queste festività. I commercianti
triestini saranno pronti ancora una
volta a consigliare sugli acquisti con
la cortesia che da sempre li
contraddistingue. Va inoltre
ricordato che il prossimo 6 gennaio
nella splendida cornice del Teatro
Verdi si terrà la 18.a edizione del
tradizionale «Concerto Buon Anno
Trieste» organizzato
dall'Associazione Commercianti al
Dettaglio in collaborazione con la
Camera di Commercio e la CrTrieste
Banca Spa. Com'è tradizione una
parte del ricavato verrà devoluto in
beneficenza.

Rigutti

abbigliamento uomo

Per i tuoi acquisti natalizi

In esclusiva per
Trieste **Reporter**

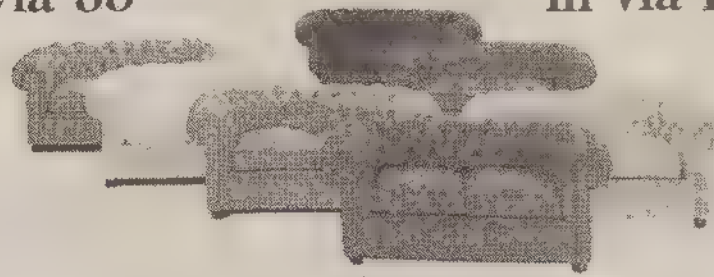
SEDE: 34122 Trieste - via Mazzini 43 - tel. 631283
FILIALI: via Imbriani 4 - Centro commerciale IL GIULIA
via Giulia 75/3 - tel. 350788



**O. KRAJNER
ARREDAMENTI**

in via Flavia 53

in via Raffineria 6



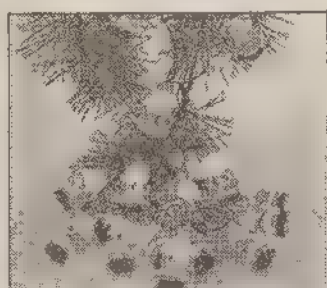
LUNEDÌ
APERTI

da 48 anni il salotto a TRIESTE...



SOPRA L'ALBERO...

FANTASIE LUMINOSE



Da noi il più vasto assortimento di
CATENARIE, PUNTALI, BABBI NATALE
STELLE POLARI, ANGIOLETTI,
RETI E MANTELLI
e per decorare UFFICI, NEGOZI, GIARDINI
ti proponiamo le scintillanti
FIGURE NATALIZIE PER ESTERNI

Fino al 24 dicembre ti aspettiamo anche al simpatico "APPUNTAMENTI DI NATALE" in via Genova

Materiali elettrici

MAIZEN

NEGOZIO: Via Giulia 5 - Tel. 635328
Aperto domenica e lunedì

SOTTO L'ALBERO...



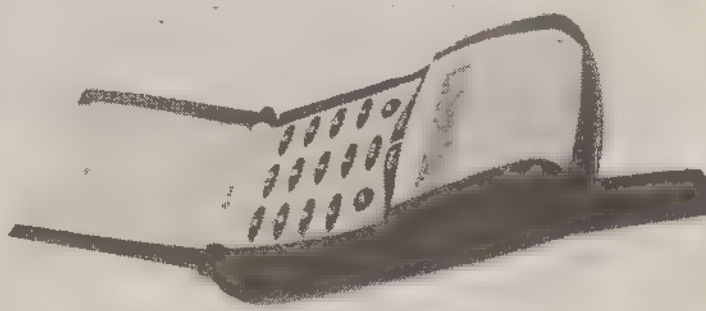
4 BATTERIE
STILO VARTA

Alcaline
Lunga durata
L. 4.200

AUDIOCAR SYSTEM

ERICSSON
GF 768

L. 829.000
+ IVA



OGGI APERTI: 8.30-12.30 / 15.30-19.30

TRIESTE - V. FOSCOLO 10/b-12/a - Tel. 040/638514



abbigliamento



baby & children's wear by
GUINA



calzature

I nostri orari per dicembre

LUNEDÌ (22-29) 8.30-12.30 15.30-19.30
DOMENICA 10.00-13.00 15.30-19.30

SABATO NON STOP

...in due passi tutto un mondo di moda...

Trieste, via Genova 12 - 21 - 23



PER SCIARE CALDO, PASSA PRIMA DA STUDIO INTIMO

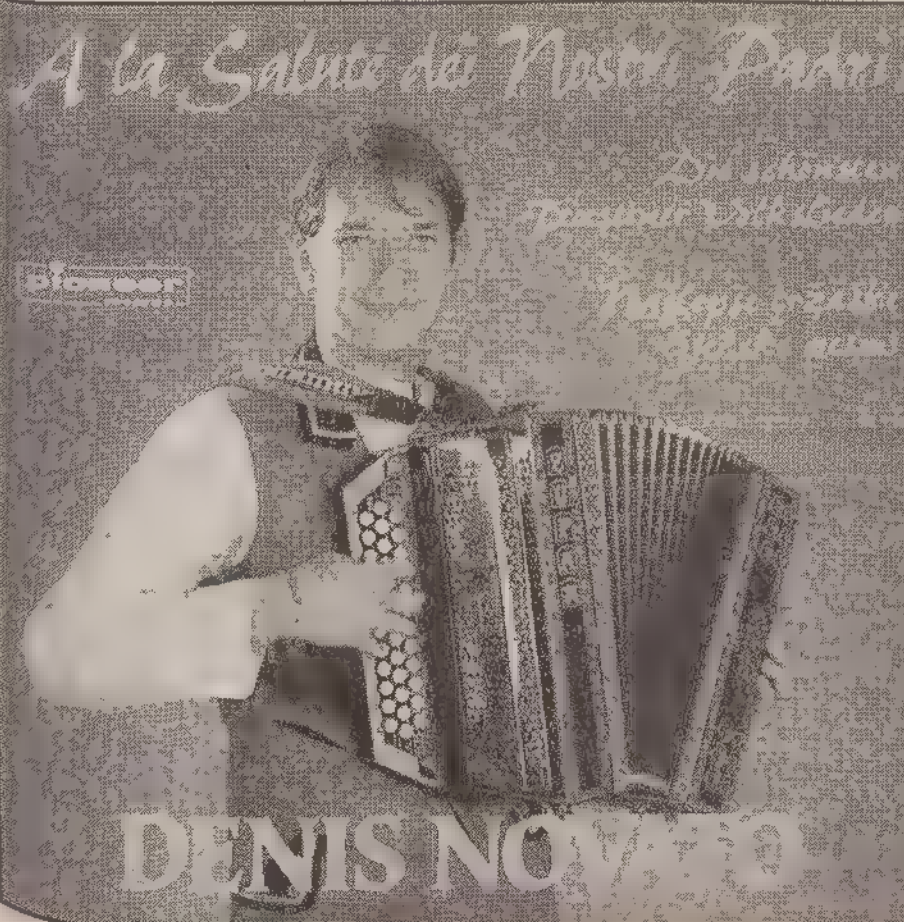
ANCHE OGGI DALLE 10 ALLE 12.30 E DALLE 16 ALLE 19.30

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 6

INTERNET:

WWW.FRIULIVENEZIAGIULIA.COM/STUDIOINTIMO

**BIANCHERIA INTIMA
FUNZIONALE TECNICO-SPORTIVA**



UN NUOVO CD PIONEER DEDICATO A TRIESTE
A la salute dei nostri padri!

DENIS NOVATO

accompagnato dai suoi amici
suona con l'armonica diatonica
i motivi popolari triestini più infuocati
in un CD assolutamente originale

DENIS NOVATO nonostante la giovane età è uno dei
maggiori virtuosi dell'armonica diatonica. Ha
partecipato a numerosi concorsi, rassegne musicali e
competizioni internazionali, sempre ottenendo i più
alti riconoscimenti, tra cui diversi primi premi ai
campionati mondiali di Ancona.

Il CD è in vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19 - TRIESTE
Tel. (040) 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie



Trieste sotto la neve, un romantico cielo stellato sopra la città
dormiente, sei giovani amici su una barca in mezzo al golfo che
lottano contro un'improvvisa burrasca, due innamorati che sfidano
la bora nel piazzale di San Giusto, Gigetta Lampo alla finestra con
un fiore al seno e un altro in mano...

La **RECORD** Vi propone questo
ed altro nel suo nuovo CD PIONEER

UNA FRESCA BAVISELA

canzoni triestine

interpretate da:

Liliana Bamboschek, Ferruccio Pacco,
Carlo Moser, Paolo Amodio
e altri ottimi musicisti

In vendita da
RECORD - Via A. Diaz 19 - TRIESTE
Tel. (040) 304669
nei migliori negozi di dischi e nelle librerie

DISCOUNT ALIMENTARE



**LA QUALITÀ
CONVENIENTE**

PADANO EXTRA CONF.
al kg. ~~17.980~~

14.880

MASCARPONE "LAND"
gr. 250
al kg. 6.720

1.680



PROSCIUTTO COTTO S/POL.
TRANCIO al kg. ~~13.950~~

10.880

PORCHETTA AL FORNO S/POL.
al kg. ~~17.950~~

14.580

ZAMPONE PRECOTTO
"MASTRO BOTTEGAR"
kg. 1

~~8.650~~

6.980



LENTICCHIE SECCHIE
gr. 500
al kg. 1.560

SALMONE AFFUMICATO NORVEGESE
BUSTA gr. 150
al kg. 24.533

CAFFÈ ORO
gr. 250
al kg. 7.520

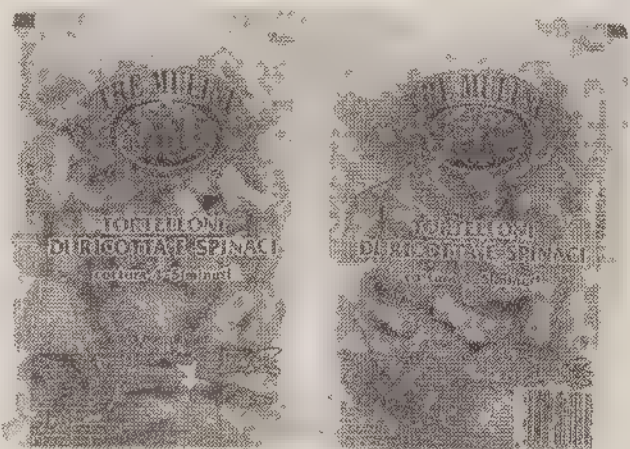
OLIO EXTRA VERGINE
ml. 750
al lt. 5.307

OLIVE DENOCCIOLATE
VASO gr. 545
al kg. 3.450

TORTELLONI RIC. / SPINACI "TRE MULINI"
gr. 500
al kg. 5.160

~~3.280~~

2.580



TORTELLINI PROSC. CRUDO
"TRE MULINI"
gr. 500 al kg. 5.160

~~3.280~~

2.580

LATTE INTERO
"LAND"
BOTTIGLIA
lt. 1

~~1.380~~

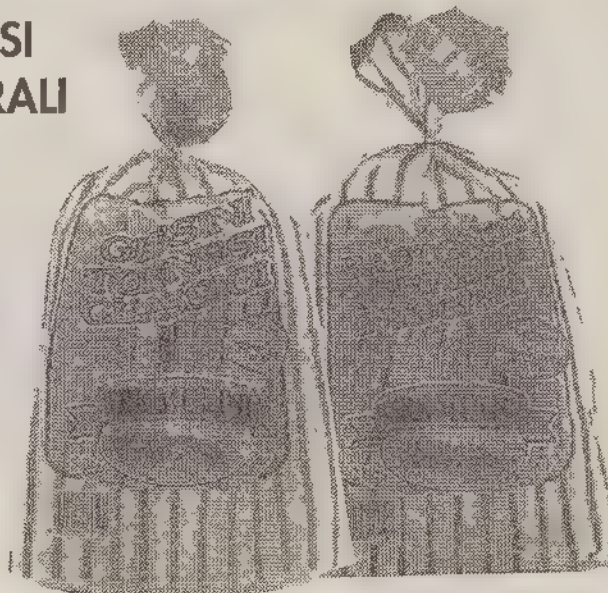
1.180



GRISSINI TORINESI
CLASSICI/INTEGRALI
"TRE MULINI"
gr. 350 al kg. 2.800

~~1.250~~

980



ARACHIDI TOSTATE
gr. 500 al kg. 3.160

NOCI NAZIONALI
IN GUSCIO
gr. 500 al kg. 3.960

BISCOTTI DANESI BURRO LATTA
gr. 454
al kg. 6.344

ANANAS 10 FETTE
gr. 565
al kg. 2.264

CANTUCCI DI TOSCANA "DOLCIANDO & DOLCIANDO"
gr. 350
al kg. 6.800

TORRONE TENERO ALLE MANDORLE
ASTUCCIO
gr. 200 al kg. 9.900

~~2.450~~

1.580

1.980

2.880

1.280

2.380

1.980

TAVOLETTE CIOCCOLATO AL LATTE
FONDENTE - ALLE NOCCIOLE
gr. 100 al kg. 4.800



SPUMANTE DOLCE
ml. 750
al lt. 1.573

CREMA DI LIMONCINO
ml. 700
al lt. 8.114

VERMOUTH BIANCO / ROSSO
lt. 1

SOAVE DELL'ABATE DOC
ml. 750
al lt. 2.640

BLU DI PINOT FRIZZANTE
ml. 750
al lt. 3.707

SPUMANTE BRACHETTO DOC
ml. 750
al lt. 8.773

BAGNO DOCCIA POMPELMO / MANDARINO
ml. 500
al lt. 2.560

LAVASTOVIGLIE
"DEXAL"
kg. 3

~~6.980~~

5.680



LA QUALITÀ SOTTO ZERO
22
i surgelati

CODE GAMBERO
gr. 500

~~12.980~~

9.990

COZZE NATURALI IN ASTUCCIO
gr. 450x2

~~7.990~~

5.990

GRAN FRITTO PASTELLATO
gr. 500

~~7.950~~

5.990



SCAMPI TESTA IN ASTUCCIO
gr. 500

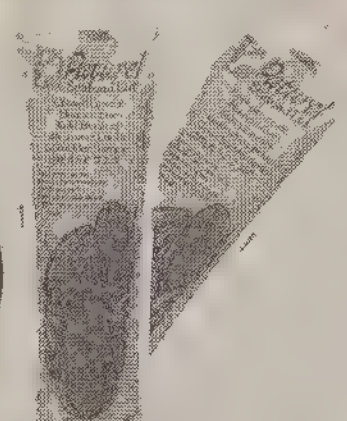
~~10.900~~

8.900

ASTICE INTERO PRECOTTO
gr. 250

~~9.980~~

8.980



INSALATA DI MARE PRECOTTA
gr. 300

~~5.450~~

CARCIOFI CUORE
gr. 450

~~4.290~~

FUNGHI CHAMPIGNON
gr. 1.000

~~4.980~~

3.490

PASTA GIALLA PRECOTTA
gr. 500

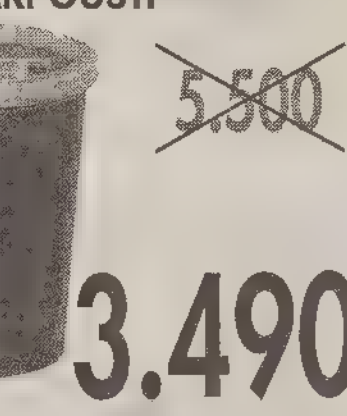
~~2.700~~

1.990

SECCHIELLO VARI GUSTI
gr. 500

~~5.500~~

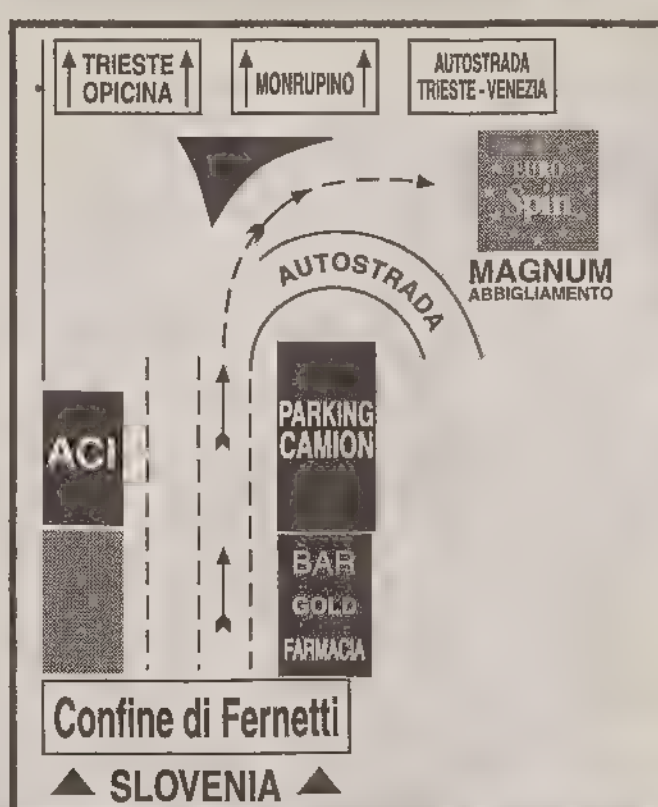
3.490



2 ROTOLI PASTA SFOGLIA
gr. 500

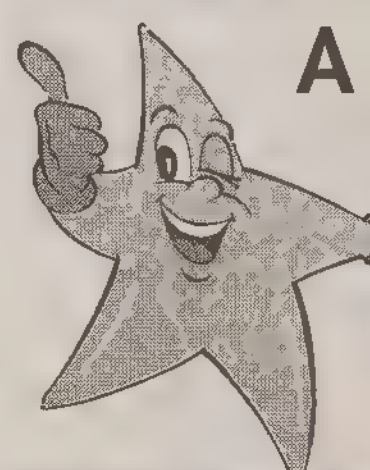
~~3.250~~

2.490



FERNETTI 24 (TS)

A 200 M. DAL CONFINE



OFFERTA VALIDA
FINO AL 27 DICEMBRE 1997

LUNEDÌ 22 E 29 DICEMBRE APERTO DALLE ORE 9 ALLE ORE 18

IL CASO

Ancora irrealizzato il ripristino della palestra del ricreatorio: la protesta di un gruppo di genitori

«Cobolli», lavori promessi e mai avviati

Siamo un gruppo di genitori che usufruiscono, per i loro figli, dei servizi forniti dal Ricreatorio Cobolli. Ci decidiamo a inoltrare questa lettera nella speranza che la pubblicazione della stessa ci consenta di capire quello che sta succedendo.

Alla fine dello scorso mese di maggio le attività connesse all'uso della palestra vennero sospese perché «entro pochi giorni avrebbero dovuto avere inizio i lavori di ripristino della struttura» (ripavimentazione, pitturazione, ecc. ecc.). Ci assoggettammo di buon grado a questa prospettiva, certi che a ottobre i nostri figli, che vivono nel ricreatorio un indispensabile momento di socializzazione, avrebbero trovato un ambiente migliorato e maggiormente attrezzato per le attività ginniche (e non solo).



Illusione! A settembre nulla era stato fatto, e a ottobre le attività non potevano avviarsi, non perché la palestra fosse totalmente inagibile, ma perché «entro pochi giorni avrebbero do-

vuto avere inizio i lavori di ripristino della struttura». Ci abbiamo creduto. Illusi! A tutt'oggi, i lavori non si sono ancora iniziati e si continua a dire che «entro pochi giorni dovrebbero

avere inizio i lavori di ripristino della struttura».

Va dato atto agli educatori di professionalità, di disponibilità e di grande buona volontà, ma la mancanza di un luogo così importante come la palestra si fa sentire. E, quel che è peggio, questo rinviare sempre di pochi giorni non consente l'impostazione di alcuna attività.

Perché dunque questi continui rinvii? Chiediamo che ne vengano rimosse le cause e che venga immediatamente avviato l'intervento previsto per la palestra.

Una sola cosa non vorremmo sentirci dire, perché avrebbe il sapore della beffa: non dirci «entro pochi giorni avranno inizio i lavori di ripristino della struttura».

Seguono 27 firme di genitori

Camera di Commercio
Il ragioniere capo

A seguito di quanto pubblicato a pagina 19 del Piccolo il 19 dicembre, si ritiene di dover intervenire per correggere parzialmente quanto erroneamente attribuito al sottoscritto, che, nel rispondere alle domande del giornalista, non ha in alcun modo dichiarato o voluto intendere che il trasferimento del ragioniere capo sia avvenuto in accordo con la persona interessata.

Arcangelo Flaminio
Segretario generale
della Cciaa di Trieste

Mi spiace dover contraddire il dottor Flaminio. Non è mio costume fraintendere le dichiarazioni di qualsiasi interlocutore, né tantomeno attribuirgli frasi che

ti «in accordo con gli interessati» come recita il titolo dell'articolo.

Quale legale della signora Itala Ginanneschi, devo precisare che la mia assistenza ha svolto le funzioni di ragioniere capo della Cciaa sino al 28 novembre '97. In data 1 dicembre alla signora Ginanneschi è stato comunicato l'Ordine di servizio n. 27/97, col quale veniva informata che, con decorrenza immediata, dette funzioni sarebbero state svolte da altro funzionario della Camera di commercio.

Ciò a dire che la cessazione delle funzioni di ragioniere capo non sono mai state concordate con la signora Ginanneschi, né sono state determinate da sua richiesta.

Ancora, per quanto è dato di sapere, l'atto è stato

diano, perché mi verrà da chiedere se quanto stampato su di un foglio bianco sia da prendere in maniera acritica. Al caso, se dovessi prendere le informazioni come spunto di riflessione, sarà certamente mia premura telefonare alla redazione chiedendo maggiori informazioni sulla notizia.

L'assessore, nel rispondere, mi ha dimostrato sensibilità ai problemi dei cittadini, e il risultato che ne è seguito è la realizzazione di quanto questi si aspettano da una buona amministrazione. Un cordiale augurio di buon proseguimento dell'attività all'assessore e ai suoi collaboratori.

Sergio Vidali

La Madonnina d'oro
«dimenticata»

Siamo in periodo natalizio e la città è in festa con luci, colori e abiti veri addobbati per l'avvenimento più sentito di tutta la fede cristiana, la Nascita di Nostro Signore.

Però, a distanza di pochi giorni dall'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione — e precisamente il 16 dicembre — mentre passavo per piazza Garibaldi notavo immediatamente che la ghirlanda posta davanti e sotto ai piedi della statua della Madonnina d'oro era riversa completamente sul lato sinistro (da chi guarda) del pilastro che la sorregge e il cuscino, posto poco più sotto, pendeva in avanti mostrando il retro.

Mi chiedo, è vero, siamo una città piena di problemi e cose da fare e il tempo brutto non ci aiuta, ma è mai possibile che abbiamo una memoria così corta?

Ripeto, solo pochi giorni prima c'era la presenza del vescovo Ravignani e di alcune autorità (tra cui il sindaco) attorniate da molti fedeli sotto la statua della Madonna. E chiedere troppo che qualcuno raddrizzi tali simboli di amore verso la Madonna, che per alcuni sono solo di rispetto, ma per altri di fede?

In fiducia che questa mia piccola richiesta venga accolta, colgo l'occasione per porgere a tutti i migliori auguri.

Gloria Cattaruzza

Cinture
di sicurezza

Dalla descrizione di un incidente stradale in cui un guidatore muore battendo il capo sul parabrezza, il lettore accorto trae la conclusione logica che tale guidatore al momento dell'impatto non avrebbe potuto aver allacciato la cintura di sicurezza.

Una deduzione che resta sempre un'ipotesi in quanto l'articolista non afferma né smentisce il fatto.

Io credo che l'evidenziare questo particolare avrebbe la funzione di sensibilizzare i guidatori al costante uso della cintura (in realtà obbligatoria per legge) in quanto ne verrebbero valutati gli effetti attraverso un'analisi delle conseguenze.

Dunque il giornale informa in modo incompleto e pertanto diseducativo l'automobilista che non è stimolato perlomeno a riflettere sull'uso di questo mezzo di prevenzione.

Non credo, infine, che la voluta puntualizzazione possa nuocere alle persone coinvolte nell'incidente; e in caso contrario chiedo lumi agli esperti.

Soltanto così la richiamata omissione avrebbe almeno una spiegazione plausibile.

Marco Sare

La millenaria storia
della nostra città

Dato che l'ignoranza (da ignorare: non conoscere), si va estendendo a macchia d'olio, tanto da non sapere che poco o nulla della città in cui si è nati o si abita, mi permetto di indicare a «costoro» che Trieste vanta una storia lunga 3500 anni: in Italia pochi siti ancora abitati possono dire altrettanto.

Partendo dai Castellieri (1500 a.C.) oggi abbandonati a se stessi, per arrivare sino all'arrivo dei Romani, di cui poche vestigia rimangono visibili (e pure poco valorizzate), altre furono nei secoli rubate dagli occupanti veneziani, e probabilmente altre ancora giacciono sotto l'asfalto cittadino (vedi Scoglio dello Zuccone), per passare poi al Patriarcato, alle

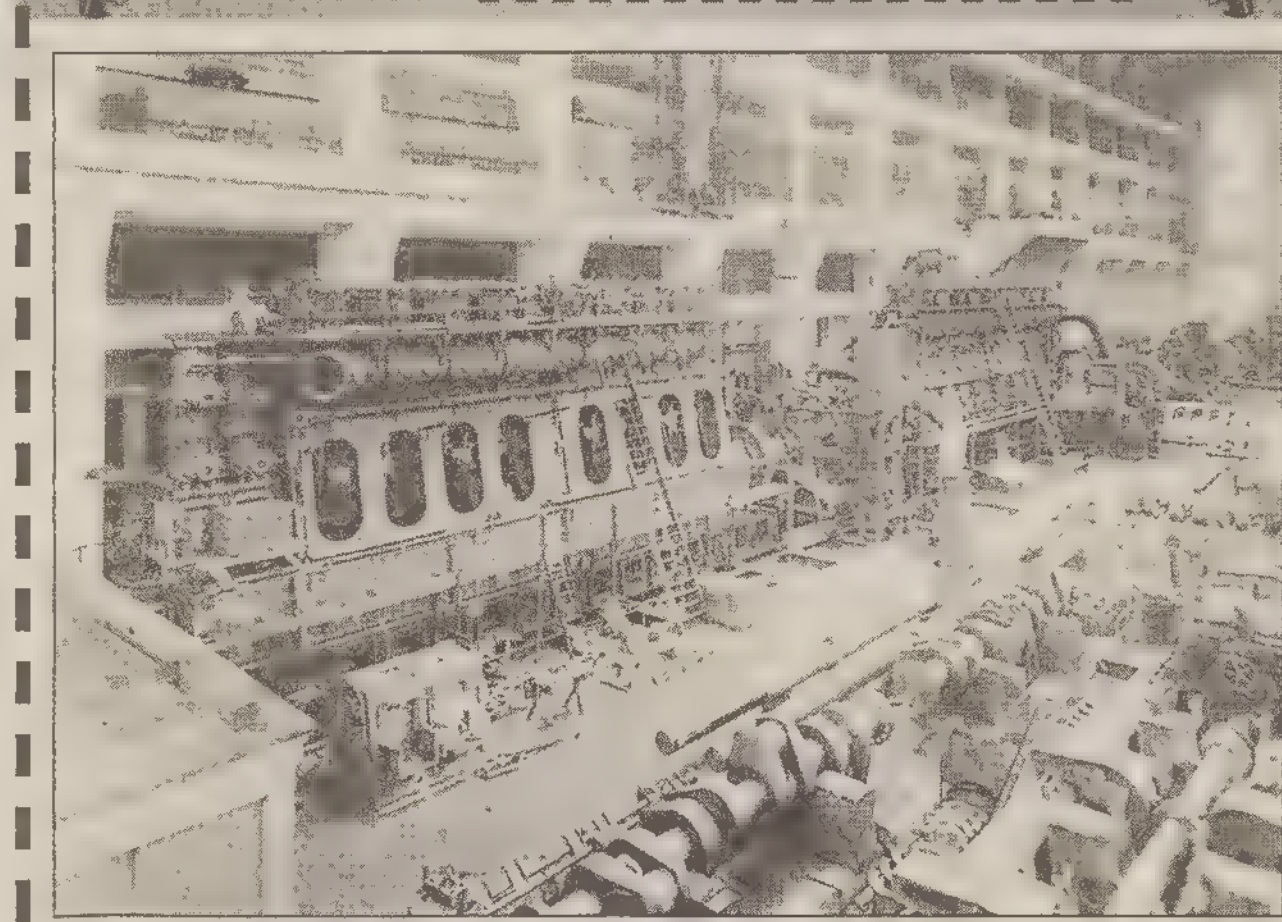


I principi di Montenegro

Questa ormai rara immagine raffigura i principi di Montenegro al tempo delle nozze. La cartolina reca la data del 14 novembre 1899 e proviene da Podgoritzza.

Pietro Covre

Archivio storico Livio Saranz



Continuiamo a pubblicare le foto di proprietà dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz. L'immagine di oggi, datata anni Trenta o Quaranta, ripropone la sala di montaggio dei motori della Fabbrica macchine Sant'Andrea. L'Istituto invita chi potesse fornire ulteriori informazioni a contattare il numero telefonico 370727.

guerre istro-venete contro Trieste

Vi fu poi il periodo austriaco, visibile a tutt'oggi, ma per ragioni politiche spesso emarginato in quanto scomodo a molti, per arrivare ai giorni nostri, da rinomare tra i peggiori della nostra storia.

Spero, con questa mia, di stimolare alla conoscenza dei fasti di una città millenaria, che tra alti e bassi sopravvive ancora. Coloro che di curiosità non difettano, possono avvalersi dei libri di Vincenzo Scussa e di Fra' Ireneo della Croce (XVII secolo), testi reperibili alla Biblioteca Civica oppure alla Biblioteca Popolare. E potete starne certi: alla fine di queste letture sarete ben orgogliosi di essere nati o di vivere qui.

Lucio Giacomini

Un «piccolo
Mozart»

In riferimento all'articolo «Incoronato il piccolo Mozart» pubblicato dal Piccolo il 13 dicembre, desidero precisare che uno dei nove partecipanti era Daniel Stachowiak, giovane e promettente allievo della Scuola di chitarra del Conservatorio «Tartini» di Trieste.

Sulla presenza di un «nostro» allievo triestino, severamente selezionato come gli altri giovani finalisti provenienti da vari Paesi, si è soffermato per ben due volte nella trasmissione lo stesso Mike Bongiorno, dandone pubblicamente un rilievo che invece, e me ne rammarico, il giornale non ha ritenuto di riportare. Trattandosi di una trasmis-

sione che ha inteso valorizzare la nostra città, questa precisazione va considerata non come una sterile lamentela, ma come un contributo per mettere in luce un ulteriore piccolo aspetto positivo di cui Trieste può ritenersi giustamente orgogliosa.

Massimo Parovel
direttore del
Conservatorio Tartini

I meriti
dei commercianti

Desidero rispondere alla lettera inviata dal signor Renzo Tamaro, pubblicata sulla rubrica Segnalazioni del Piccolo il 16 dicembre, limitatamente alle asserzioni riguardanti la categoria dei commercianti.

La scarsa professionalità che il signor Tamaro ci imputa ha fatto di questa cit-

tà il maggior centro commerciale naturale con un'enorme scelta di articoli, dalle marche più accessibili a quelle più prestigiose; ma ciò che più mi ha colpito è stata l'asserzione del suddetto signore secondo il quale i commercianti non hanno mai dato alcun sostegno alle attività socio-culturali e di decoro urbano.

Desidero ricordare al signor Tamaro che la società di calcio Triestina è stata salvata due volte (dico due) da Giorgio Del Sabato, che guarda caso è uno dei maggiori imprenditori del commercio triestino; che il concerto di Capodanno organizzato dall'associazione del Commercio al dettaglio devolve ogni anno il ricavato del concerto in beneficenza; che il Consorzio Trieste Centro ha organizzato due balli di Carnevale con lotterie, il ricavato delle quali è andato interamente all'Airc; che in occasione del terribile terremoto abbattutosi sull'Umbria e sulle Marche i commercianti del Borgo Teresiano hanno risposto alle richieste della Croce Rossa italiana, allestendo un intero Tir con capi di abbigliamento per bambini e adulti in sole 24 ore. E ancora voglio ricordare che se la città durante le feste di Natale splende di luci lo si deve ai commercianti. Ma la cosa più importante è che il commercio occupa attualmente più di 13 mila persone (ufficio statistico della Camera di Commercio), facendo di questo comparto, assieme all'indotto che vi si sviluppa, uno dei più importanti poli occupazionali delle realtà cittadine.

Comprendo il disagio subito dal signor Tamaro per l'inquinamento dovuto al traffico cittadino, ma mi riesce incomprensibile l'animosità dimostrata verso una categoria di imprenditori che desidera lavorare e dare lavoro.

Marina Vlach
presidente Consorzio
Trieste Centro



Il piccolo Nino sulla bicicletta

Caro Nino, ti ricordi quante lunghe pedalate? Pedala e pedala, sei arrivato a cinquant'anni. Mille auguri da parte di Barbra, Maurizio e Bruna.

non ha detto. Quanto riportato nell'articolo in questione mi è stato dichiarato dallo stesso dottor Flaminio giovedì pomeriggio, nel corso di una dettagliata conversazione telefonica, fatta con l'unico scopo di portare a conoscenza dei lettori le posizioni di entrambe le parti coinvolte nella vicenda sindacale che sta interessando la Camera di commercio.

gi.pa.

La parola
all'avvocato

Nell'edizione del Piccolo del 19 dicembre è apparso un articolo a firma di Giuseppe Palladini sulle problematiche relative al personale della Camera di commercio e allo sciopero indetto dai rappresentanti di Cgil e Snlac.

Il giornalista ha anche riferito le affermazioni rese dal segretario generale della Camera di commercio, circa la volontarietà di alcuni tra i trasferimenti e gli spostamenti dei dipendenti, che sarebbero stati effettua-

adottato in assenza di concertazione alcuna con le organizzazioni sindacali. Un tanto dovevo per veridicità.

Avv. Roberto Mantello

Un plauso
all'assessore

Ringrazio l'assessore ai Servizi demografici Mauro Tommasini per la cortese risposta datami in data 10 dicembre, tramite la rubrica Segnalazioni.

Nell'articolo vengono chiariti dettagliatamente quali sono e come vengono svolte le attività al servizio dei cittadini. Mai e poi mai avrei immaginato che, al seguito della mia segnalazione, avrei ricevuto risposta dall'assessore stesso.

Non se ne abbia a male l'ufficio preposto ad agevolare i rapporti con i cittadini, ma quanto esposto è stato fatto in buona fede senza poter immaginare che era già in fase di realizzazione la diffusione del volumetto «Guida ai servizi della città».

Certamente ora sarò più cauto nel leggere un quoti-

OGGI IN ANTEPRIMA PER L'ITALIA AL CINEMA

AMBASCIATORI

ALLE ORE 22 - PREVENDITA BIGLIETTI DALLE ORE 16



PIERCE BROSNAN

007

IL DOMANI NON MUORE MAI

SIATE I PRIMI A VEDERE IL NUOVO FILM DI JAMES BOND DOPO LA TRIONFALE PRIMA MONDIALE ALLA PRESENZA DEI REALI.

Da domani il film sarà in programmazione al

NAZIONALE

CON IL SEGUENTE ORARIO
15.30 - 17.40 - 19.55 - 22.15

CASIO
da L. 98.000
La tua gioielleria
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460

GIULIO BERTARINI
TRIESTE
COMPRA E VENDE
ORO E MONETE
Via Roma 3, 1 piano ☎ 639086

NOVITA
da L. 69.000
La tua gioielleria
OROLINEA
VIALE XX SETTEMBRE 16 - Tel. 371460

TIMESPORT
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
E TEMPO LIBERO
NUOVA GESTIONE
IN DICEMBRE
APERTO OGNI GIORNO
BASOVIZZA VIA KETTE 2
TEL./FAX 9220052

LE ORE DELLA CITTA'

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione, come di consueto, l'unità mobile attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione in tempi immediati anche dei valori del colesterolo. L'Unità mobile stazionerà oggi, domani e mercoledì in piazza Goldoni dalle 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Circolo Miani

Oggi, alle 17.30, all'hotel Excelsior secondo appuntamento del ciclo «Trieste e le sue storie. 1945-1995» organizzato dal Circolo Miani. Tema dell'incontro «Il lungo dopoguerra: 1945-1954. Trieste e il Governo Militare Alleato». Relatore il docente universitario Raul Pupo. Presiede Maurizio Fogar, presidente del Miani. Parteciperanno il senatore Paolo Sema, Licia Chersovani, i ricercatori Marta Verginella, Sandi Volk, il giornalista Pietro Spirito. Ingresso libero.

Banda dei ricreatori

Il concerto di Natale del complesso bandistico dei ricreatori comunali, diretto da Roberto Tramontini (ingresso libero) avrà luogo oggi, con inizio alle 20.30 al teatro Cristallo. Parcheggio nel vicino campo del ricreatorio Padovan.

Centro Einaudi e Unesco

Oggi, alle 17.30, nella sede di via Dante 7 (primo piano), il Centro studi Luigi Einaudi e il Centro Unesco organizzano la tradizionale bichierata augurale di fine anno. Tutti i soci sono invitati a intervenire.

ORE SPE

Pranzi e cene a domicilio

L'Aliser ha attivato a Trieste per le zone di S. Giacomo, Barriera Vecchia, Roiano e San Giovanni un servizio di consegna pasti a domicilio. A tale servizio può essere abbinata anche la consegna dei giornali. Per maggiori informazioni telefonare, dal lunedì al venerdì, allo 040/281385 dalle ore 10 alle ore 13.

Direttamente dall'America

La comodità a Trieste... la trovate da O. Krainer in via Raffineria 6: divani e poltrone relax, con meccanismo elettrico, manuale, dondolo.

Ristorante Principe di Metternich

Natale e cenone di Capodanno 1997 nella suggestiva cornice dell'incantevole baia di Grignano. Vi invitano a prenotare il pranzo di Natale (menù esposto) cenone di fine anno con musica nelle due sale fino all'alba. Informazioni e prenotazioni tel. 040/224189.

MOSTRE

Galleria Cartesius
Arte del Novecento nell'incisione originale

ELARGIZIONI

— In memoria di Dario Bembi nell'anniv. (22/12) da mamma e papà 50.000 pro Aism, 30.000 pro Agmen.
— In memoria di Riccardo Camerini nel XXV anniv. (22/12) dal figlio Raffaello Camerini 20.000 pro Asilo infantile ebraico «Marco Tedeschi».
— In memoria di Maria Cergueni per il compleanno (22/12) da Betty e Rita 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gianna Cerullo nel XV anniv. (22/12) da Lina Mezzetti 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria della cara nonna Ines (22/12) da Fabio 100.000 pro Cest (acquisto pulmino).
— In memoria di Marcello Masola nel XII anniv. dalla moglie Olga 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale), 30.000 pro Pro senectute (S.o.s.), 50.000 pro Lega tumori Mani, 50.000 pro Villaggio del Fanciullo, 50.000 pro Cri.

Telefono amico gay e lesbica

Se hai bisogno o semplicemente voglia di parlare, di comunicare, di aprirti, di trovare qualcuno che ti ascolta, chiama il Telefono amico gay e lesbica. Troverai anche una risposta sulla prevenzione dell'Aids. Informazioni sanitarie, sui locali, sui punti di incontro, sempre nel rispetto del reciproco anonimato. Tel. 396111 ogni lunedì dalle 18 alle 23.

San Vincenzo de' Paoli

Per aiutare gli ammalati poveri, la Conferenza di San Vincenzo de' Paoli per gli ospedali ha necessità di biancheria, pigiami in ottimo stato e offerte. La Conferenza cerca anche volontari disposti a dedicare almeno un'ora la settimana ai degenti. Gli interessati possono rivolgersi da oggi a mercoledì (orario 17-19) all'ufficio parrocchiale dell'ospedale Maggiore, in piazza Ospedale 1.

Gruppo ecumenico

Oggi, alle 18.30, si terrà nella chiesa di San Silvestro della Comunità evangelica valdese la celebrazione ecumenica del Natale. Sono invitate tutte le persone interessate.

Giornalisti pensionati

Oggi, alle 15.30, nella sede dell'Associazione Stampa (corso Italia 13) avrà luogo l'assemblea ordinaria annuale del Gruppo giornalisti pensionati del Friuli-Venezia Giulia. Seguirà l'elezione dei delegati al Congresso nazionale dell'Ungp che si svolgerà a Riccione il 26 e il 27 gennaio.

PICCOLO ALBO

Per errore venerdì 19 dicembre, al ristorante «La Subida» di Cormons, è stato scambiato un cappotto in cachemire marrone con un montgomery grigio. Invito lo sbadato, a riportarlo al ristorante, in quanto facilmente identificabile per aver lasciato sbadatamente all'interno del montgomery nome e cognome.

FARMACIE

Dal 22 al 27 dicembre
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Dante 7, tel. 630213; via Costalunga 318/A, tel. 813268; viale Mazzini 1 - Muggia, tel. 271124; Prosecco tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Dante 7; via Costalunga 318/A; via Giulia 14; viale Mazzini 1 - Muggia; Prosecco tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Giulia 14, tel. 572015.
Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisita.

Coro Schumann

Oggi, alle 20.30, nella chiesa di S. Pio X, in via Revoltella 130, concerto di Natale del coro Clara Schumann diretto da Chiara Moro. Musiche di Schubert, Britten, Dvorak e di canti tradizionali natalizi arrangiati da Marco Sofianopolo. Il coro sarà accompagnato dalle artiste Ilaria Vivan e Claudia Bianchet e dalla pianista Cristina Zonch. Ingresso libero.

Uil Scuola

L'ufficio consulenza iscritti della Uil Scuola, in occasione delle festività di fine d'anno, chiuderà al pubblico dal 24 al 31 dicembre 1997. La segreteria formula a tutto il mondo scuola i migliori auguri.

Pro Senectute

Al Centro ritrovo anziani Com.te Mario Crepaz di via Mazzini 22, alle 16, prove di recitazione. Al Club Primo Rovis di via Giannastica 47, il coro delle Comunità istriane diretto da Daniela Hribar offrirà un repertorio di canti tradizionali natalizi. Posti disponibili per il pranzo di Natale: le persone anziane meno abbienti che ancora non sono in possesso del biglietto d'ingresso sono pregate di passare negli uffici di via Valdirivo 11 per ritirarlo.

Goethe Institut

Il Goethe-Institut rimane chiuso al pubblico da domani al 6 gennaio. Auguriamo a tutti i nostri amici un buon Natale e un felice anno nuovo.

Tessere Assocasa

Si invitano i soci Assocasa a rinnovare la tessera 1998 il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19 negli uffici di via Crispi 5 e/o Ugl. Per assistenza contrattati patti in deroga, sfratti e per la tutela dei propri interessi come inquilini, telefonare per appuntamento al 7606411.

RISTORANTI E RITROVI

Zuca Barùca - Pranzo di Natale

Per prenotazioni tel. 417618/425039.

Locanda Mario

Telefono 228193.

Zuca-Barùca - Cenone di San Silvestro

Pre prenotazioni tel. 417618.

La Parada

Vi aspetta con Mary Carmen y su son cubano. Salita di Zugnano 31, tel. 280094.

nei negozi
BUONI O.V.
di VIA GENOVA 12-21-23
un benvenuto al
paghi in 6 mensilità senza interessi!

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO
nei migliori negozi della città
BUONI O.V.
paghi in 6 mensilità senza interessi!
via Carducci 28 - tel. 660770

Auguri Legambiente

Domani alle 18.30 avrà luogo la consueta bichierata natalizia con la Legambiente nella sede di piazza della Borsa 7 (presso la Confesercenti): sono invitati soci, amici e simpatizzanti. Si è iniziata la campagna di tesseramento per l'anno 1998. Per informazioni tel. 364746.

San Silvestro con gli istriani

Nella sede dell'Associazione delle comunità istriane in via Belpoggio 29/1 sono aperte le prenotazioni per il cenone del 31 dicembre. Orario: 10-12 e 17-19 da lunedì a venerdì. Tel. 314741.

Mostra all'Apt

Prosegue fino al 30 dicembre nella sala esposizioni dell'Azienda di promozione turistica, in via San Nicolò 20, la mostra personale di Claudia Raza «Opere su carta». Orario di visita: da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19, sabato dalle ore 9 alle 13, domenica e festivi chiuso.

Idee regalo alla Marittima

Domani, alla Stazione Marittima, la manifestazione fieristica «Natale con i tuoi. Duemila idee regalo», seconda edizione, con ingresso libero e orario di apertura 17-24.

Parrocchia Madonna del Mare

A Gubbio è stato inaugurato un monumento che ricorda un episodio della vita di San Francesco, la conversione del lupo. Realizzato per iniziativa di un gruppo di cittadini che intendono promuovere anche una ricerca sistematica di tutte le rappresentazioni di «S. Francesco e il lupo di Gubbio», con sculture, dipinti su tela o affreschi. È incaricato a tale ricerca, per Trieste e dintorni, il francescano padre Gabriele Polita, piazzale Rosmini 6, tel. 301411 - fax 302137.

Inaugurata a palazzo Vivante l'esposizione allestita fino all'11 gennaio

È tempo di presepi: ecco la mostra

Cento Natività realizzate con i materiali più diversi

Anche a Trieste ci si prepara a festeggiare la Natività. Nelle varie chiese cittadine si stanno dando gli ultimi tocchi ai presepi grandi o piccoli e anche nelle case - nelle famiglie - si registra un ritorno a questa bella usanza che negli anni Settanta si era un po' perduta. Secondo la tradizione popolare il primo presepe nella storia fu creato da San Francesco nel Natale del 1223.

E Natale non sarebbe Natale senza la Mostra del presepe organizzata anno dopo anno dalla sezione triestina dell'Associazione nazionale Amici del presepe in collaborazione con il Comune, l'Apt e l'Opera Figli del popolo. L'esposizione è stata inaugurata ieri a palazzo Vivante (in largo Papa Giovanni XXIII) alla presenza di varie autorità: il vescovo Ravignani, il vicesindaco Damiani, il direttore Apt De Gavardo, l'assessore provinciale Manfredi Poilucci, il presidente dell'Opera Figli del popolo Apollonio e quello dei presepi, Castagnaro.

Nel corso della cerimonia



le autorità hanno anche assistito a una rappresentazione del «Presepe parlante» dell'Opera Figli del popolo, che sarà visibile tutte le domeniche fino all'Epifania (nei soli pomeriggi) oppure - su appuntamento - per le scuole.

Ma ritornando alla rassegna del Presepe (aperta fino all'11 gennaio con orario festivo 10.30-12.30 e 15-18, feriali 15.30-18.30), questa edizione offre chicche di ogni genere. A partire dalla serie «Presepi nel mondo» che fa parte di una collezione

privata: in vetrina stanno colombe con una splendida Natività in versione Indios, statuine del Madagascar (in ebano), del Perù, delle Filippine e ancora quelle di derivazione israeliana, che trasmettono una visione dolorosa della Natività.

Tra i presepi costruiti in ambito locale da segnalare una Natività collocata nel



castello di Miramare e quella nel castello di San Giusto.

Spiega il presidente della sezione triestina dei presepi, Castagnaro: «In vetrina ci sono circa cento presepi realizzati con i materiali più disparati, dalle conchiglie alle radici degli alberi, dal sughero alla ceramica. Tra i pezzi più importanti ci sono quelli artistici realizzati da Waldes Coen, e un presepe in movimento di Cristoforo Pernice».

Va ricordata infine una proposta avanzata nel corso della cerimonia dal direttore Apt, De Gavardo. Il prossimo anno, attorno alla mostra dei presepi si vorrebbero attivare anche delle manifestazioni dedicate alla musica e alla poesia che farebbero di palazzo Vivante una sorta di centro artistico del Natale.

Intanto l'Apt ha sponsorizzato con 6.500 opuscoli distribuiti in tutta Italia la bella vetrina dei presepi triestini, che nella loro spontaneità possono costituire anche un richiamo per il turista. (nella foto Sterle, un angolo della mostra)

Darla Camillucci

Svelerò un «giallo» legato a una delle più note famiglie reali e, logicamente, farà l'oroscopo per tutti i segni per il 1998

L'astrologa di Tudjman domani al «San Marco»

Quando si è trovata faccia a faccia con il presidente della Croazia, Franjo Tudjman, gli ha chiesto invano l'ora della sua nascita. Ha dovuto scoprirlo con il pendolino e poi gli ha fatto l'oroscopo e l'ha pubblicato sul più noto giornale croato di astrologia, «Astromagazine». Era appena uscita dalla sauna, al circolo del tennis più esclusivo di Zagabria, allorché si è nuovamente imbattuta in Tudjman che, circondato da gorilla e poliziotti, veniva a fare una partita con il sindaco di Zagabria. E' riuscita a

dirgli: «Sono la sua astrologa, si ricorda?». Ah si - ha replicato Tudjman - e devo anche dire che ci sono poche donne come lei che sono attraenti anche quando sono in disordine.

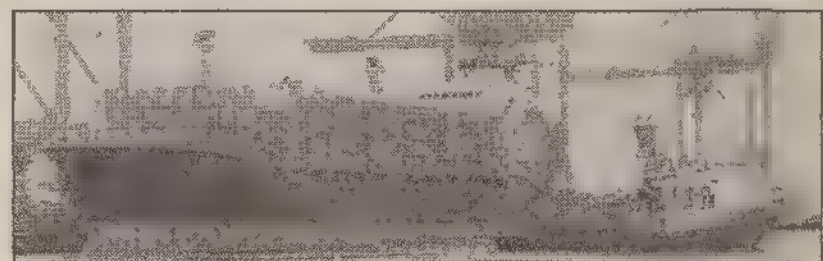
L'astrologa si chiama Maja Loncaric (foto), è zagabrese, è stata attrice e fotomodello, ha pubblicato, nell'84, «Le stelle parlano», il primo libro di astrologia che sia mai stato scritto da un cittadino dell'ex Jugoslavia. E' stato un grande successo e in una decina d'anni si sono succedute quattro edizioni. Prima dello

scoppio della guerra, lo studio zagabrese dell'astrologa era frequentato anche da clienti lubianesi e belgradesi. Maja sarà domani, martedì 23, alle 18 al caffè San Marco protagonista di un'attesa conferenza a ingresso libero. Un pomeriggio e una serata da trascorrere interamente nello storico caffè di via Battisti domani: vi saranno anche una mostra di lavori eseguiti da ragazzi disabili e, alle

20.30, l'incontro con lo scrittore Fulvio Tomizza. L'astrologa svelerà il suo attuale sconvolgente contatto con l'aldilà che le permette di ricevere messaggi da un ex appartenente a una delle più discusse case reali d'Europa: un giallo più commovente di quello legato alla fine di Lady Diana. Per finire, si spera in bellezza, gli oroscopi di tutti i segni zodiacali per il 1998.

Silvio Maranzana

MOVIMENTO NAVI



TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
21/12	8.00	Ue RADOMYSHL	Ravenna	rada
21/12	8.00	It ARIES ERRE	Gela	Silone
21/12	8.00	Tu UNO TRANSPORTER	Istanbul	31
21/12	9.00	It MARCONI	Umag	St. Mar.
21/12	13.00	It NUOVA TRIESTE	Valencia	49/7
21/12	13.00	Pa MSC ELIANA	Venezia	51/15
21/12	15.00	Ma AQUARIUS	Ravenna	Atsm
22/12	7.00	Ge HAMBURG	Capodistria	51/16
22/12	8.00	Bs MSC SAILOR	Liverpool	Siot 3
22/12	14.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	22
22/12	16.00	Tu UNO TRANSFER	Istanbul	31
22/12	18.00	Is UNO ADRIATIC	Venezia	50/14
22/12	20.00	Tu ULUSOY 1	Istanbul	rada
TRIESTE - PARTENZE				
21/12	14.00	Ge NOVA	ordini	51/16
21/12	15.00	It MARCONI	Umag	St. Mar.
21/12	19.00	Tu UNO TRANSPORTER	Istanbul	31
21/12	20.00	Bs ALFA AMERICA	ordini	Siot 1
22/12	6.00	Pa MSC ELIANA	Pireo	51/15
22/12	14.00	It NUOVA TRIESTE	Jeddah	49/7
22/12	14.00	Ge HAMBURG	Gioia Tauro	51
22/12	16.00	It ARIES ERRE	ordini	Silone
22/12	21.00	Tu JUKSEL IMAMOGU	Tripoli	S.L.

N.N. 25.000 pro Chiesa Beata Vergine del Rosario, 25.000 pro Chiesa di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Jolanda Spina in Gasparini per il S. Natale dal marito Duilio 1.000.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Nives Sforzina in Rafanelli per il S. Natale dai nipoti 50.000 pro Gattile Cociani.
— In memoria di Alessandro Paluello per il S. Natale da Anita e papà 200.000 pro Ass. fibrosi cistica.
— In memoria di tutti i propri defunti per il S. Natale da Aurelia e Loredana Bernobini 200.000 pro Pro Senectute (persone bisognose); 200.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria del cap. Severino Candotti per il S. Natale dalla moglie e figlio 100.000 pro Airc.
— Per il S. Natale da Anna Tomini 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria dei propri cari defunti per il S. Natale da

— In memoria di Carlo e Lucia Zitati dalla fam. Sanzin 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri defunti da Federico Spizzamiglio 30.000 pro cappuccini di Montuza (pane per i poveri), 20.000 pro Missione triestina di Iamurai (Kenya).
— In memoria dei propri cari defunti da Paola Berini e famiglia 100.000 pro chiesa Santa Caterina.
— In memoria dei propri cari defunti dalla fam. Cerdini 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Uildm, 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— Da Giovanni Simicich 50.000 pro Comunità Lussingrande Duomo Castello.
— Da Guido Lonfoni 100.000 pro Conf. S. Vincenzo (riscaldamento poveri).
— Da N.N. 200.000 pro frati Montuza (pane per i poveri).
— Per Sansone da Nicolò e Laura 30.000 pro Astad.

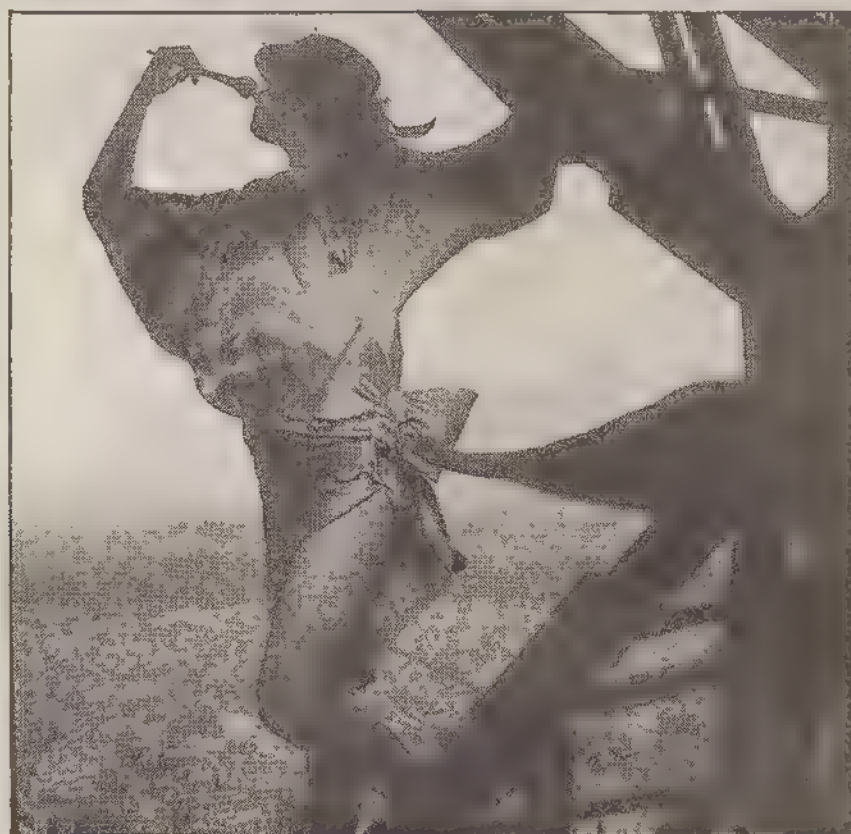
— In memoria di Riccardo Starkel dalle famiglie di via P. Veronese 16: Rinaldi, Baldi, Szalay 150.000 pro Ist. Burlo Garofolo; da Luciano e Dina Cillia 50.000 pro Lega del filo d'oro.
— In memoria di Giuseppina Steffe da Alice e Lino Bortolotti 50.000, da Laura e Renato 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ottaviano Stofa da Umberto e Marina Marocco 50.000 pro Ass. Cai XXX Ottobre.
— In memoria di Tatiana Ulivetti da Laura e Romano 50.000 pro Aism.
— In memoria dei propri defunti da Liliana 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria dei propri cari dalla fam. Turk 20.000 pro Uic.
— In memoria dei propri cari dalla fam. Severino Canziani 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Edoardo Bianchini da Elsa Nagelschmid 50.000 pro Agmen.

da N.N. 50.000 pro Missione triestina in Kenya (Iramurari).
— In memoria dei propri cari da Ida Farneti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Per Micetto dalla famiglia Corneretto 50.000 pro Astad.
— Dall'affezionata clientela della gelateria Panciera di via Giulia 1.500.000 pro Agmen.
— Da Anita Marchesani in Beltrame 25.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giulio Alliney dai familiari 300.000 pro Comunità S. Martino al Campo.
— In memoria di Marco Aurelio dagli amici del Bar Maggio 542.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Liliana Battisti da Emanuela e Gisella Cioanich 20.000 pro Frati di Montuza.
— In memoria di Gianna Berni dalla famiglia Biagini 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Edoardo Bianchini da Elsa Nagelschmid 50.000 pro Agmen.

— In memoria di Pietro Bonetti da Dora, Wilma, Bruno, Regina, Lino, Nilde e Mario 120.000 pro Uildm.
— In memoria di Nora Devescovi e Fabio Marrone da Maria e Tullio Devescovi 50.000 pro Itis, 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
— In memoria della dott. Luciana Di Fede da Liliana Valentina e Andrea Perkan 100.000 pro Cri (Gorzia).
— In memoria di Franca Filippini Bilato da Primo Rovis 200.000 pro Ass. amici del cuore; 100.000 pro Lega tumori Mani, 100.000 pro Pro Senectute (sostentamento club «Rovis»), 100.000 pro Ass. donatori sangue; Liliana e Lola D'Aprile 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Maria Genardi dalla famiglia Buzzin 20.000 pro Enpa.
— In memoria dei genitori, sorelle Bianca, Bruna e zia Carlotta da Maria e Ileana Polvar 30.000 pro Aism (ricerca).

— In memoria dei genitori Maria e Mariano Petronio dalla figlia Andreina 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Valentina Kozolich da Maria Misson Ciochietto 50.000 pro Pro Senectute (pranzo di Natale).
— In memoria di Maria Pia Marco dalla famiglia Paimo 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Bruno Minuzzi dalla fam. Rupel 50.000 pro Ass. donatori midollo osseo.
— In memoria di Danilo Moro da Francesca Sergas ved. Moro 100.000 pro Circolo Tomè (Uic).
— In memoria di Tatiana Olivetti da Darinka Brezovec 50.000 pro Aism.
— In memoria di Gianni Paimo da Basiliola D'Ambrosi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Argia Pantarot da Ermanno, Emilio e Silionetta Mart 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

CULTURA & SPETTACOLI



Donne che lavorano, che sgomitano, che entrano in conflitto con gli uomini. Ma anche donne che si ribellano gonfiandosi di cibo. Sopra, una foto di Pino Guidolotti; sotto, uno scatto di Jacques Cochon. A destra, Monica Dolfin in un'immagine della Energy Project.

SOCIETÀ Due libri di Chiara Valentini e Susan Bordo per riflettere sulla crisi dell'uomo

Ritorna a casa, donna. Mi fai paura

Il mondo del lavoro è diventato un terreno di scontro tra i due sessi

Quasi contemporaneamente con l'uscita del nuovo libro di Chiara Valentini («Le donne fanno paura, il Saggiatore, pagg. 219, lire 25 mila») ha fatto molto scalpore la notizia, corredata di intervista sul supplemento di un importante quotidiano, della pubblicazione in Inghilterra di due conferenze oxfordiane di Francis Fukuyama, docente di Public Policy (ma lui si definisce «studioso di ingegneria sociale») alla George Mason University della Virginia e non nuovo ai libri in cui dissetta brillantemente di teorie sociali a largo spettro di grande impatto trasgressivo (e, ovviamente, massmediologico). Il titolo delle due conferenze è «The End of Order» (La fine dell'ordine) e preludono a una più articolata pubblicazione che avrà il titolo, sempre più apocalittico, di «The Great Disruption» (Il grande sconvolgimento).

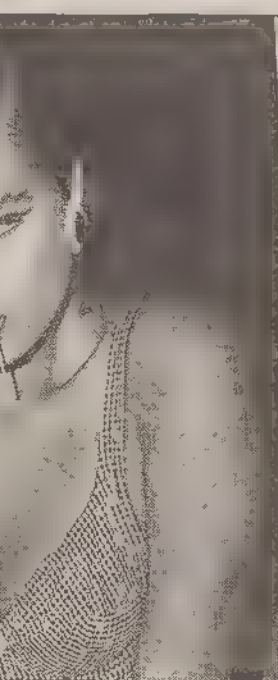
L'evento cardine che sta causando cotanto scompiglio - sostiene Fukuyama - è l'entrata delle donne nel mercato del lavoro, favorita dall'uso della pillola anticoncezionale che apre le porte al controllo delle nascite. Il problema non è la flessione dei posti-lavoro disponibili: l'assunzione di potere e di visibilità da parte delle donne avrebbe gettato l'uomo in un profondo stato di crisi che ha determinato la disgregazione della società fondata sulla famiglia di impostazione patriarcale. Per fortuna, il professore si accontenta di formulare teorie e - bontà sua - dichiara che i cambiamenti sono irreversibili.

Le più o meno esplicite raccomandazioni a tornare a casa e a riprendere il posto di angelo del focolare vengono lasciate ai rappresentanti conclamati del Vecchio Ordine che in America si fregiano del pomposo nome di Moral Majority.

In questo dibattito virtuale si inserisce anche un articolo pubblicato dal supplemento finanziario di un grande quotidiano, che trasforma in cifre e formulazioni economiche - per intendersi, in termini ufficiali quali «reddito nazionale» - la vexata

questione del lavoro domestico. Definito dalle teorie contabili «improduttivo» solo perché non retribuito da un salario, se venisse, invece, trasformato in moneta sonante e adeguatamente computato, farebbe raddoppiare il reddito nazionale. Allo stato attuale, invece, rientra nel novero del «colore», con gli infiniti conteggi delle ore di lavoro in più che gravano su una donna lavoratrice (retribuita), con i resoconti degli eroici equilibristi tra le coordinate spazio-temporali a cui la poveretta si deve sottoporre per far incontrare gli estremi di lavoratrice e madre-moglie, donna di casa.

Ma torniamo al libro della Valentini che ha innescato queste riflessioni; il titolo, in realtà, è meno provocatorio di quanto possa sembrare. L'analisi improntata alla realtà dei fatti esposti con tranquilla amarezza: in undici, essenziali capitoletti vengono presi in esame diversi settori della vita sociale e quotidiana, con un approccio storico e documentaristico che rende implicita l'indignazione davanti ai dati oggettivi e alle cifre. La Valentini non ha l'animosità delle ideologie del femminismo, e una giornalista che si appassiona a un argomento magari per la curiosità suscitata dal confronto tra dati statistici (e il suo lavoro la porta spesso a interpretare le percentuali e le cifre che gli istituti di ricerca amano diffondere) e che, poi, si documenta ampiamente e spassionatamente (la bibliografia spazia dai testi sociologici agli articoli-saggi delle riviste, ai volumi stranieri) lasciando da parte i facili effetti cavalcati dalla scrittura



del blocco nell'avanzamento di carriera imposto alle donne. Uscendo dal bieco mondo dei «padroncini» e da quello plateale delle molestie sul luogo di lavoro, si entra in quello più pubblico della politica, ma le cose non migliorano di molto e la Valentini smaschera le inadempienze della sinistra in fatto di candidature femminili fino a intitolare «La democrazia del granchio» il capitolo puntigliosamente dedicato alle fluttuazioni (in negativo) delle presenze femminili in Parlamento.

Le donne fanno paura? C'è di che usare il punto interrogativo, anche se probabilmente la tenacia e la sopravvivenza a dispetto di tutto possono incutere timore. Indirettamente, all'immaginaria domanda risponde Susan Bordo con un volume pubblicato da Feltrinelli, «Il peso del corpo», pagg. 205, lire 44 mila.

Apparentemente, si tratta di un'ennesima analisi del problema della dipendenza da cibo che si esplica nelle forme patologi-

che dell'anoressia e della bulimia. L'autrice, docente universitaria, fa parte di quel grande scaglione di studiosi americane impegnate nei «Women's Studies», disciplina che si muove orizzontalmente tra vari territori e che ha al suo centro la discussione sulla differenza.

E nella parte intitolata «Il corpo snello e altre forme culturali» che le opinioni di Fukuyama e l'analisi della Valentini convergono - insieme con le teorie della Bordo - per formare un quadro decisamente inquietante. Il corpo è diventato, letteralmente, incarnazione dell'ideologia, terreno di scontro di forze patriarcali che imprigionano le donne e cortocircuitano con le nuove esigenze portate dal progresso delle idee. Il dualismo sempre presente nella nostra cultura, l'accento posto dal mass-media (spesso in modo subliminale) sul concetto di «controllo», le molte e metaforiche valenze della parola «appetito» (di sesso, di cibo, di potere) hanno fatto sì che sui confini corporei, sulla gestione della fame si coagulassero le tensioni; che sul corpo si consumasse uno scontro che - in realtà - riguarda i rapporti tra i sessi. La ragazzina anoressica vive inconsapevolmente, ma comunque in prima persona, malesseri che sono di un'epoca, senza riuscire a dar loro un nome e una localizzazione; sul suo corpo si iscrive la forma pervertibile di un altrettanto inconsapevole «contrattacco» (dal titolo di un famoso volume americano di qualche anno fa firmato da Susan Faludi) di una cultura patriarcale in crisi conclamata.

Il cerchio è chiuso: siamo tornati agli uomini sull'orlo di una crisi di nervi fotografati da Fukuyama. Nessuno di questi libri propone soluzioni perché evidentemente di soluzioni a presa rapida non ce ne sono. Esiste la via della riflessione e dell'introspezione consapevole del problema, una strada lunga e sicuramente in salita in cui dare un nome al problema costituisce un primo piccolo passo.

Chiara Vatteroni

SCRITTORI L'avvocato-narratore pubblica con la Mgs Press un nuovo romanzo: «Il destino non è in vendita»

Arrigo Cavaliere, quando la fantasia vuole volare libera

TRIESTE A distanza di sette anni dall'ultimo libro, l'avvocato triestino Arrigo Cavaliere ritorna al romanzo. Ma come mai un uomo che ha deciso di dedicare la sua vita alla giurisprudenza decide, poi, di scrivere delle storie, ci si domanda. C'è un legame?

Cavaliere sorride e spiega: «No, non c'è un legame diretto. Il bisogno di scrivere non ha niente a che fare con la professione, è una specie di impulso. La professione può suggerire qualcosa, mi pone in contatto con tante vicende diverse, sulle quali sono obbligato al segreto. La giornata passa e alla fine giunge un momento in cui si cerca nelle storie degli altri di individuare se stessi».

Il primo romanzo l'ha pubblicato, con Vallecchi, nel 1976. Adesso, l'avvocato-narratore triestino Arrigo Cavaliere si presenta con una nuova storia di «fiction» pubblicata dalla Mgs Press. Si tratta di «Il destino non è in vendita» (pagg. 142, lire 15 mila). L'intrigo ha, per sfondo, una Trieste assopita nei rituali borghesi in cui è avviluppato anche il protagonista.

La storia si complica quando la Morte si presenta senza bussare alla

porta. E questa svolta drammatica, inaspettata, costringerà il protagonista ad affrontare i nodi irrisolti del passato e del presente. A rivedere un po' tutta la sua esistenza.

In trent'anni di attività letteraria, Cavaliere ha avuto la soddisfazione di essere selezionato al Premio Campiello nel 1976 con «Il vuoto», al Premio Strega nell'86 con «Il suo nome era Francesca». Nel 1990, invece, è stata pubblicata una sua raccolta di racconti, «Parole Crociate».

Perciò di pubblicare...

«Sì, certamente. Ho pubblicato il mio primo romanzo, «Il vuoto», nel '76 con Vallecchi. Inviai all'editore il manoscritto in forma anonima, poi fu selezionato da Geno Pampaloni, e con qualche modifica da me stesso apportata, fu proposto ai lettori».

Poi, a distanza sono comparsi gli altri romanzi. Quanto tempo dedica alla scrittura?

«Non saprei... Vede, ho bisogno di tenermi compagnia narrando a me stesso vicende, pensieri. C'è, quindi, una gestazione non scritta, nel corso della quale prendo degli appunti. E quando finalmente inizio a scrivere non so



Una vita addormentata nei rituali borghesi viene sconvolta dalla Morte

ostici a qualsiasi cambiamento. Pensa sia ancora così?

«Il libro si conclude nell'estate della caduta del muro di Berlino. Io guardo a quel momento, e il giudizio mi pare fondato. Che ci siano, poi, delle motivazioni storiche che hanno portato all'impovertimento della città, per la diaspora tra i triestini, per la campagna antiebraica, antiegitica, per il conflitto con la Jugoslavia, è indiscutibile. La città ha avuto la stessa oligarchia per anni, senza che ci fosse quel naturale avvicendamento che doveva tenere il passo con i tempi. Ci siamo isolati. Ora c'è un'aria di cambiamento, ma siamo soltanto all'inizio».

Enrica Cappuccio

IN LIBRERIA

I PIÙ VENDUTI

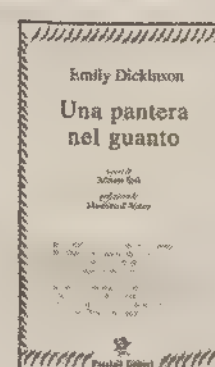
NARRATIVA ITALIANA
1) Benni «Bar Sport Duemila» (Feltrinelli)
2) De Carlo «Di noi tre» (Bompiani)
3) Tomizaki «Franziska» (Mondadori)

NARRATIVA STRANIERA
1) Jacq «Ramses: La regina di Abu Simbel» (Mondadori)
2) Kundera «L'identità» (Adelphi)
3) Roy «Il dio delle piccole cose» (Guanda)

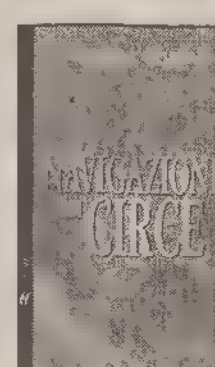
SAGGISTICA
1) Montanelli-Cervi «L'Italia del Pulvis» (Rizzoli)
2) Lapierre «Mille soli» (Mondadori)
3) Biagi «Scusate dimenticavo» (Eri-Rizzoli) ed ex-aqueo Vespa «La sfida» (Eri-Mondadori)



Da giovane aveva puntato sulla pittura, ma ben presto Gilbert Keith Chesterton (Londra 1874 - Beaconsfield 1936) divenne celebre come narratore di romanzi e di racconti, al punto di diventare una delle figure più importanti della letteratura inglese della prima metà del nostro secolo. Anzi, a un certo punto fu così popolare in patria da essere indicato con le semplici iniziali: Jeekaycee (Gicappaci). Questa sua «Autobiografia» (Piemme editore, pagg. 359, lire 28 mila) fu pubblicata per la prima volta nel 1937, quando lo scrittore era morto da un anno soltanto. Dello stesso autore arriva contemporaneamente in libreria «Le avventure di un uomo vivo» (Piemme editore, pagg. 227, lire 24 mila).



Nella prefazione a «Una pantera nel guanto» (Passigli editori, pagg. 218, lire 24 mila), Masolino D'Amico scrive che chi legge le poesie di Emily Dickinson in traduzione è portato inevitabilmente a pensare a forme aperte, mentre in realtà l'originale è sempre costretto in uno schema preciso, a vorrei dire rigido, se l'orecchio finissimo e originale dell'autrice non lo variasse continuamente con piccole strepitose invenzioni. Ma è anche vero che la traduzione di questa scelta di poesie - uscita in contemporanea con l'opera omnia nei Meridiani Mondadori - rappresenta una prova di fedeltà e un adeguamento allo stile della grande poetessa americana.



Primo romanzo per la quarantacinquenne pacentina Sandra Petrigiani. S'intitola «Navigazioni di Circe» (Tascabili Baldini & Castoldi, pagg. 131, lire 12 mila). Mi sono lasciata andare alla collera - scrive la Petrigiani, che vive e lavora a Roma - e ho stracciato, disperato, appallottolato i fogli che da qualche giorno andavo scrivendo e che oggi per la prima volta ho riletti. «E questo senza alcun intento autocritico. Semplicemente perché scritti e riletti, i fogli avevano completamente esaurito il loro compito. Anzi, cominciavano a dimostrarsi ingombranti e inopportuni, così leggerli, sporchi, guastati e svolazzanti...». Sono le confessioni di una Circe moderna. L'amore per Ulisse è tratteggiato in una versione diversa dal solito.

La storia del cinema italiano è stata raccontata, analizzata, scomposta e ricomposta in tantissimi libri. Ma «Patchwork» di Giulio Martini (Finzioni, pagg. 412, s.i.p.), per cui ha scritto una prefazione Maurizio Porro, non vuole fare il verso a nessuno. Anzi, l'autore sceglie una via originalissima per ripercorrere cento anni di cinema italiano. Suddivide, infatti, la Penisola in regioni. E viaggia senza sosta a cercare i set dei film, a ricostruire aneddoti, difficoltà, curiosità delle riprese realizzate ai quattro angoli del nostro Paese. Un volumone tutto da leggere, insomma, nel quale anche gli esperti di cinema troveranno qualche sorpresa.

Il sogno di ricostruire la Gerusalemme dei tempi di Gesù. Una grande avventura spirituale che affonda le radici nel Cristianesimo delle origini. È questo il tema di quello che viene considerato il capolavoro di Selma Lagerlöf, Premio Nobel per la letteratura 1909. Ovvero «Gerusalem» (Iperborea, pagg. 480, lire 36 mila), al quale si è ispirato il regista Bille August per il suo nuovo film. Sogni e speranze, illusioni e delusioni nutrono la trama di «Gerusalem» rendendolo appassionantissimo. La storia di un gruppo di contadini svedesi che lascia la propria terra per andare alla ventura in Palestina, sognando di fondare una nuova Gerusalemme, è profetico, paradigmatico.

Aldo Moro l'aveva definito «l'uomo più pericoloso per la Dc». Con i suoi articoli ha fustigato l'Italia di ieri e dell'altro ieri. Adesso, Sergio Saviane pubblica con la casa editrice Canova il libro «Italia desnuda» (pagg. 265, lire 24 mila), che riprende i suoi vecchi, taglienti, provocatori, «Moravia desnudo» e «L'Espresso desnudo». In pratica, il volume raccoglie trent'anni di scritti al curato di Saviane. Ovvero, come guardare, e raccontare, la storia d'Italia più vicina a noi senza lasciarsi scappare l'opportunità di mettere in luce difetti, angosce, ruberie, schifezze di una democrazia che, troppo spesso, ha perso di vista l'interesse pubblico per privilegiare quello privato.

Capita che un personaggio da romanzo ti ipnotizzi. Ti schiavizzi. Quim Aranda si è lasciato a tal punto suggestionare da Pepe Carvalho, il detective creato da Manuel Vázquez Montalbán, da decidere di scrivere una «biografia autorizzata» del segugio di carta più amato dagli spagnoli (e non solo). Esce, così, da Feltrinelli il godibilissimo «Piacere, Pepe Carvalho» (pagg. 143, lire 24 mila). Che saprà divertire anche chi non è un fanatico dei romanzi di Vázquez Montalbán. Ma che manderà in estasi soprattutto i suoi fedelissimi, ai quali è dedicato il finale «Test del perfetto carvalhista». Ovvero, 101 domande per vedere quanto si sa (e non si sa) sul detective.



Juzo Itami con la moglie, l'attrice Nobuko Miyamoto, a Venezia nel '90, dove presentò «La donna portafortuna».

CINEMA Si lancia dall'ottavo piano del palazzo dov'era il suo ufficio, a Tokyo, il grande regista

Juzo Itami, morte tra i pettegolezzi

I paparazzi lo perseguitavano da tempo per una presunta love story

TOKYO Il regista Juzo Itami, ritenuto uno dei più grandi cineasti giapponesi insieme a Akira Kurosawa, è morto dopo essersi gettato dall'ottavo piano di un elegante palazzo in cui si trovava il suo ufficio. La polizia ha detto che è deceduto all'ospedale. Il suo corpo, quando è stato raccolto, era in un mare di sangue.

La causa del tragico gesto viene attribuita dalla sua casa di produzione a certi paparazzi che avrebbero perseguitato il regista sessantatreenne a causa di una presunta relazione con una attrice di 26 anni. Itami aveva intenzione di spiegare la storia davanti ai rappresentanti della stampa.

Tre foto dei due insieme, prese a loro insaputa, avrebbero dovuto essere pubblicate su «Flash», una rivista scandalistica giapponese, accompagnate da un testo «molto esplicito» - scrive l'agenzia francese Afp.

Secondo il capo della Itami Produc-

tion, Yasushi Tamaki, la colpa è dei giornalisti in cerca di scoop scandalistici. «Se non ci fosse stato quell'articolo, sono sicuro che Itami non si sarebbe suicidato», ha detto. Tamaki ha anche rivelato che il regista, prima di lanciarsi nel vuoto, aveva lasciato una lettera nel suo ufficio. In essa Itami ha, tra l'altro, scritto: «Proverò la mia innocenza con questo suicidio. È il solo modo di dimostrare che non c'era nulla (fra noi)».

Figlio del regista Mansaku Itami, Juzo aveva debuttato come attore nel 1960, ottenendo una parte in «55 giorni a Pechino» (1963) e «Lord Jim» (1965), a fianco di Peter O'Toole.

La sua carriera come regista era, invece, cominciata con il film «Il funerale», una satira del rito funebre in Giappone, che ottenne il «Cariddi d'oro» a Taormina nel 1985. Due anni dopo partecipò alla Mostra del cinema a Venezia, dove ebbe unanimi consensi per «L'attrice». Sempre a Ve-

nezia, nel 1990, fu candidato al Leone d'oro con «La donna portafortuna».

Nel 1992 presentò alla Mostra un film molto coraggioso («Minbo no onna») contro la mafia giapponese, la Jakuza. Due mesi dopo la prima a Tokyo dovette subire una vendetta da parte di alcuni malviventi, che lo aggredirono a coltellate sfregiandolo.

Juzo Itami, cognato del Premio Nobel per la letteratura Kenzaburo Oe, era sposato con un'attrice, Nobuko Miyamoto, da cui aveva avuto due figli. Alla moglie aveva dato le parti principali nella maggioranza dei suoi film. Ma proprio nel suo ambiente di lavoro il mercato delle comparse era dominato dalla mafia, che lui aveva avuto il coraggio di sfidare apertamente.

La sua morte, dopo quella di Diana, sembra destinata a suscitare polemiche e a riaprire il dibattito sulla privacy e sui limiti del diritto d'informazione.

Kubrick (il misterioso) si ispira al «Doppio sogno» di Schnitzler

LONDRA Per il suo ultimo, misterioso film Stanley Kubrick si è ispirato a un torbido, onirico, surreale romanzo di Arthur Schnitzler ambientato nella Vienna degli anni Venti.

Il famoso regista americano vive da anni in totale reclusione nel Regno Unito, ha girato nel riserbo più assoluto «Eyes Wide Shut» ma tramite il suo braccio destro - Julian Senior - ha fornito adesso alcune indicazioni. Innanzitutto sulla fonte letteraria usata da spunto: «Doppio Sogno» («Traumnovelle» in tedesco), un romanzo a sfondo psicoanalitico che Schnitzler completò nel 1925 raccontando la discesa di un medico in un infernale sottobosco erotico-pornografico. Kubrick ne ha in apparenza amato «la logica fredda e l'ironia», ne ha comprato i diritti d'autore e lo ha ricreato in una grande metropoli di oggi.

MUSICA Coinvolgenti e trascinanti i MoonBeat all'«Hip Hop» di Trieste

White Christmas in reggae

TRIESTE Coinvolgente, fresca e trascinante, così si potrebbe descrivere la musica del gruppo MoonBeat, protagonista di un eccellente e riuscitissimo concerto all'«Hip Hop» di Trieste.

L'idea di formare il gruppo è nata pochi mesi fa, principalmente per presentare dei brani con un sound innovativo e originale, quasi esclusivamente in versione «unplugged». Gli ideatori del progetto sono David Sion, cantante e musicista australiano da lungo tempo trasferitosi a Trieste, e Cristiano Stern. I due hanno

alle spalle lunghi anni di collaborazioni discografiche con famosi nomi del panorama musicale e album incisi in vari Paesi europei su prestigiose etichette internazionali.

A Sion e Stern si sono recentemente uniti altri due musicisti: il batterista e percussionista triestino Lorenzo Fonda e la cantante inglese Lucienne Hamer. L'esibizione del gruppo si è aperta con «Hands of the Lord», un affascinante brano pop unito e influenzato da ragga, per poi proseguire con una carrellata di musiche dalle sonorità mol-

to particolari e appassionanti, tra le quali «The look in your eyes», «I can't resist you» e l'irresistibile «Boole boole». Oltre ai brani originali, il gruppo ha eseguito anche due cover: il notissimo brano «Fallin in love with you» e, considerata il periodo delle feste, un «White Christmas» in versione reggae.

Nel corso del concerto si è esibito con il quartetto un altro musicista triestino, Darno Cosulich, che ha aggiunto il suono della sua chitarra all'avvolgente bossa-nova del brano «Rio».

Anastasia Puric

TEATRO Si è aperto al «Miela» il festival intitolato ad Ave Ninchi

Virgola, Oblomov all'italiana

TRIESTE La quinta edizione del Festival dedicato ai dialetti istro-veneti a cura dell'Armonia, che da quest'anno porta il nome di «Ave Ninchi», si è aperta al Teatro Miela con la compagnia «Tarvisium teatro» di Treviso che ha messo in scena la commedia «Virgola» di Enzo Duse. Il protagonista di questo scherzoso e spigliato lavoro (che si ambienta nel periodo fra le due guerre) è Memi Virgola, una specie di Oblomov all'italiana che, sull'inerzia fondamentale del carattere, unisce una flemma e uno spirito tipicamente veneto; per tutta la vita è riuscito a evitare qualsiasi fatica e responsabilità, senza mai prendere alcuna iniziativa ma lasciandosi andare a un sereno «dolce far niente», arrivando fino al punto di rifiutarsi di apporre una firma, di aprire un telegramma.

Ma poi, all'improvviso, sembra che questo beato sistema di vita crolli come un castello di carte: la morte inaspettata del fratello, titol-

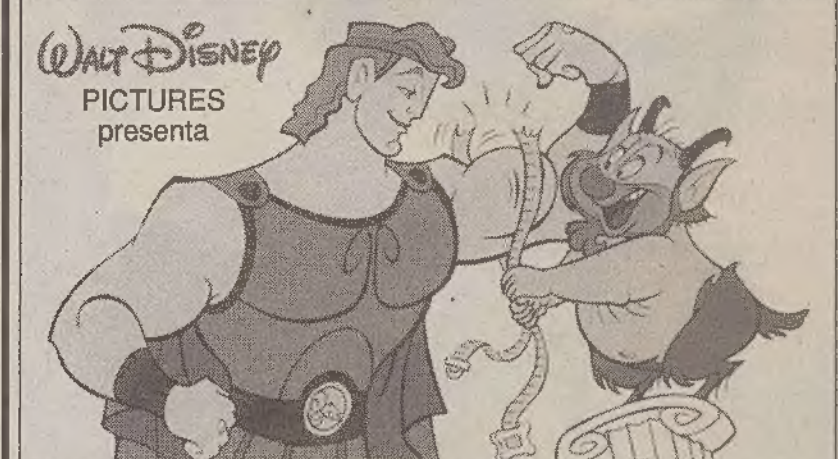
lare di una fabbrica di conserve, lo fa piombare da un momento all'altro davanti a scelte, responsabilità, problemi finanziari e familiari di ogni genere. E il poveraccio deve fare i conti con altri personaggi che entrano in prepotenza nel suo menage così invidiabile e tranquillo, l'ambiguo direttore di fabbrica, l'avvocato senza scrupoli, la donna avida e disonesto; una galleria di caratteri assai vivaci e realistici ma sempre arricchita da sapienti tocchi umoristici. Finché interverrà in suo aiuto un vecchio e buon amico, sfortunato spasimante della sorella, ma abbastanza saggio da riportare un po' d'ordine nell'intricata matassa.

La compagnia diretta da Roberto Zannoli, con arguzia e spigliatezza nel ritmo, ha dato vita alla gustosa storia, cesellandola fin nei particolari con cura e passione che spesso contraddistinguono i gruppi amatoriali.

Liliana Bamboschek

I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI



HERCULES

CINEMA MULTISALE



L'AVVOCATO DEL DIAVOLO



MR. BEAN

IL DOMANI NON MUORE MAI

IL NUOVO FILM DI JAMES BOND DOPO LA TRIONFANTE PRIMA MONDIALE A LONDRA ALLA PRESENZA DEI REALI VERRÀ PRESENTATO IN

ANTEPRIMA PER L'ITALIA OGGI ALLE ORE 22 ALL'«AMBASCIATORI» PREVEDITA BIGLIETTI DALLE ORE 16

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: NICOLE KIDMAN, SEAN PENNEY, GEORGE CLOONEY, MISTER BEAN, HERCULES, AL PACINO, KEANU REEVES, PIERCE «007» BROSNAN.

CINEMA CARD 10 INGRESSI L. 90.000 VALIDA TUTTI I GIORNI (MASSIMO 2 PERSONE) PER IL 60% DEL CINEMA DI TRIESTE

APPUNTAMENTI

A Villa Manin «Napoleone canta l'operetta»

C'è Milva stasera a Nova Gorica

TRIESTE Oggi alle 17.30, al Teatro Miela, la compagnia dell'Armonia ricorda Ave Ninchi. Verranno proiettati spezzoni di film interpretati dall'attrice recentemente scomparsa.

Domani alle 20.30, al Caffè San Marco, il Centro studi e ricerche Niccolò Tommaseo propone un incontro con lo scrittore Fulvio Tomizza.

Domani alle 18.30, al Teatro Miela, s'inaugura la mostra fotografica di Carlo Andreasi intitolata «La presenza ossessiva dell'orizzonte».

Domani alle 18.30, al Caffè degli Specchi, presentazione del cd della Scuola di musica 55 «Dieciannidimusic».

L'incontro sarà introdotto da Angelo Baiguera.

UDINE Stasera alle 20, a Villa Manin di Passariano, l'Associazione internazionale dell'operetta di Trieste propone la prima rappresentazione di «Napoleone canta l'operetta».

Stasera alle 20.30, nel Duomo di Codroipo, concerto per coro e orchestra sulle «Musiche di Natale».

Domani alle 21, al Duomo di Udine, Giorgio Albertazzi (nella foto in alto) interpreta alcuni passi della Bibbia.

SLOVENIA Stasera alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata musicale con la partecipazione di Milva (nella foto in basso).

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

AUDITORIUM DEL MUSEO REVOLTELIA - Incontri di canto «Un'ora con...», organizzati dal Teatro comunale «Giuseppe Verdi». Oggi, lunedì 22 dicembre 1997, ore 18: «Un'ora con... Victoria Manso». Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 18-21. Biglietteria del Museo Revoltella dalle ore 17.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Oggi, lunedì 22 dicembre, ore 20.30, «Concerto di Natale del Banco Ambroveneto» con la partecipazione della Giovane Sinfonietta Italiana. In

programma musiche di Mozart, Schumann e Beethoven. Ritiro inviti alla biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 18-21.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI 2 e 3 gennaio, ore 21, «The Golden Gospel Singers» in concerto. Fuori abbonamento.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Estate e fumo» di T. Williams, dal 9/1 all'11/1 (spettacolo 18 Bianco a scelta) e per «L'Uomo, la bestia e la virtù» di L. Pirandello, dal 13/1 al 18/1 (spettacolo 6 Giallo).

POLITEAMA ROSSETTI. 27 dicembre, ore 21, XIX Festival della canzo-

ne triestina. Partecipazione di Umberto Lupi. Prevendita Utat.

1.a VISIONE

007 IL DOMANI NON MUORE MAI Anteprima per l'Italia oggi alle ore 22 al cinema Ambasciatori. Prevendita biglietti dalle ore 16.

AMBASCIATORI. 15.30, 17, 18.30, 20.10: dalla Disney: «Hercules».

ARISTON. Ore 17, 19.30, 22: «Sette anni in Tibet» di Jean Jacques Annaud, con Brad Pitt.

EXCELSIOR. Ore 15.15, 17.35, 19.55, 22.15: «La vita è bella» con Roberto Benigni e Nicoletta Braschi. «Dove lo trovate uno più bello di me?».

SALA AZZURRA. Ore 16, 18, 20, 22: «Febbre a 90» di David Evans. Un divertente, ironico, spietato ritratto di un super-tifoso da antologia. Da martedì: «Black out».

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. 22: «Belle pazzescatene e vogliose» con Milly d'Abbraccio e Vampirella. Domani: «La signora dei cavalli».

NAZIONALE 1. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30,

22.15: «A spasso nel tempo, l'avventura continua». In Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16.45, 19.15, 21.45: «L'avvocato del diavolo» con Keanu Reeves e Al Pacino. In Dolby digital.

NAZIONALE 3. 15.45, 17.15, 18.50, 20.30, 22.15: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe». In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «L'incari-

co» con Aidan Quinn, Donald Sutherland e Ben Kingsley. Presentato dalla Columbia un fatto di cronaca vera che ha scioccato il mondo! Dolby stereo. Ultimo giorno.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore 18.30, 20.15, 22: Nuovo cinema italiano in prima visione a Trieste: «Consigli per gli acquisti» di Sandro Baldoni. Con Ennio Fantastichini, Silvia Cohen, Ivano Marescotti. Un'intelligente satira sulla società dei consumi all'inizio del nuovo millennio.

CAPITOL. 17.15, 19.45, 22.10: Ultimo giorno: «Lolita». V.m. 14 anni.

L'ARMONIA
«FESTIVAL AVE NINCHI»
«SALOTTO GIOTTI»
Incontro dedicato ad AVE NINCHI
Ore 17.30 - INGRESSO GRATUITO
In collaborazione con il COMUNE DI TRIESTE, la COOPERATIVA BONAWENTURA e la CAPPELLA UNDERGROUND
Sala Grande del Teatro MIELA (piazza Duca degli Abruzzi, 3 - Trieste)

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica 1997/98. Ore 17.30, 20, 22.30. L.A. Confidential di Curtis Hanson con Kevin Spacey, Russel Crowe, Guy Pearce, Kim Basinger.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/98. Musica: domani ore 20.30 «The Sue Conway Victory Singers». Gospel. Prosa: lunedì 12 e martedì 13 gennaio ore 20.30 (anziché 13 e 14/1 come in programma) «Il caso Kafka» di Roberto Andò e Moni Ovadia con Moni Ovadia e la TheaterOrchestra. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore

17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. 17.30, 19.30, 21.30: «La vita è bella» di e con Roberto Benigni.

GORIZIA

CORSO. 17.30, 19.45, 22: «La vita è bella», con R. Benigni e N. Braschi.

VITTORIA. Sala 1. 15, 16.40, 18.30, 20.15, 22: «Hercules», l'ultimo cartone Disney.

VITTORIA. Sala 3. 15.15, 17, 18.50, 20.40, 22.20: «Mr. Bean, l'ultima catastrofe».

IN PRIMOPIANO



pag. 24

Pellegrinaggio a Gerusalemme: tra posti di blocco, perquisizioni e negozi vuoti.

pag. 34

Esclusivo: nell'ospedale di New York in cui Giovannino Agnelli ha lottato contro il cancro, si combatte ancora.



pag. 98 **Vacanze fra gli indiani d'Europa: i Lapponi in lotta per difendere territorio e identità.**



**CON IL TUO QUOTIDIANO
+500 LIRE**

**IL PROSSIMO NUMERO DI PRIMOPIANO SARÀ IN EDICOLA IL 10 GENNAIO. BUONE FESTE!
SE È INTERESSANTE, È IN PRIMOPIANO.**

Scontopiù

**Offerta valida fino a
sabato 27 dicembre 1997**

I supermercati Scontopiù vi aspettano a:

CODROIPO Viale Venezia
REMANZACCO Via S. Martino
MONFALCONE Via Colombo
MONFALCONE Via Garibaldi
UDINE Via Julia
CIVIDALE Loc. Gallo
PORDENONE Via Montereale
VILLA VICENTINA Via Marconi

SUPER OFFERTA

**Asti Spumante
CINZANO**
cl. 75

6.800

SUPER OFFERTA

**Olio extravergine
di oliva
LE MACINE** cl. 75

5.950

SUPER OFFERTA

**PARMIGIANO
REGGIANO**
stag. 24 mesi
prezzo al kg.

24.800

SUPER OFFERTA

ARANCE Tarocco
8/9
in borsa da 3 kg.
prezzo al kg.

1.160

SUPER OFFERTA

Maionese KRAFT
vaso ml. 500

2.250

SUPER OFFERTA

PROSCIUTTO CRUDO
S. Daniele
prezzo all'etto

3.650

SUPER OFFERTA

TACCHINA a metà
per arrosto o bollito
prezzo al kg.

4.450

**La vera
convenienza.**

Scontopiù

Offerta valida fino al 27 dicembre 1997, salvo esaurimento delle scorte.
I prezzi possono essere variabili nel corso di eventuali azioni promozionali. I prezzi di riferimento sono quelli in vigore al momento della stampa. Le fotografie hanno valore puramente illustrativo.

RAI REGIONE

Domani il programma radiofonico dedicato all'universo degli «Stranieri»

Confini dentro e fuori di noi

«Fabbricomania» è il tema di «Undicetrenta»

TRIESTE «Fabbricomania» è il titolo di un ciclo che «Undicetrenta», la trasmissione condotta da Tullio Durigon e Fabio Malusa con la collaborazione di Noemi Premuda, ha deciso di dedicare, fino alla fine dell'anno, ad argomenti diversi, trattati giorno per giorno con esperti di vari settori. Nella fascia pomeridiana, dalle 14.30 alle 16, andrà in onda il programma intitolato «Tempo composto» caratterizzato da uno sguardo sulle attività culturali regionali a cura di Piero Pieri.

Domani alle 14.30 «Stranieri: i confini fuori e dentro di noi» a cura di Gioia Meloni. Alle 15.15 «Trampolino di lancio», un programma di Mario Mirasola dedicato a giovani talenti nel campo dello spettacolo. Alle 15.30 «Fresca di stampa». Qual è la situazione dell'assistenza psichiatrica nella nostra Regione a un anno dalla definitiva chiusura degli ospedali? È questa la domanda che Anna Marcolin porrà agli operatori dei servizi nel cor-

so della trasmissione, curata da Tullio Durigon. Mercoledì alle 14.30 il programma «Cittadini d'Europa: fra servizi e diritti». La trasmissione è a cura di Noemi Calzolari con la collaborazione di Alessandro Carbone. Il programma è aperto all'intervento del

pubblico che può telefonare allo 040/362909. Alle 15.15 andrà in onda l'ultima puntata de «I miti, le fiabe e le leggende di Alpe Adria» di Liviana Poropat, per la regia di Mario Mirasola. Alle 15.30 «Compito in classe» di Luciano Santin propone un bilancio del-

le opinioni espresse dai temi dei ragazzi con la partecipazione di don Mario Vatta e Raimondo Strassoldo. Sabato alle 11.30 «Scienza senza frontiere» a cura di Mario Mirasola. Si parlerà delle più recenti scoperte scientifiche con ospiti vari e scienziati, presenta Fabio Pagan, collabora Daniela Gross. Seguirà «Twister and woofers, suoni alti e bassi dal mondo giovanile», a cura di Gioia Meloni, con la collaborazione di Graziano D'Andrea.

Domenica alle 12, andrà in onda per «I racconti della domenica», un episodio de «La porta orientale», scritto da Roberto Damiani. Programmi televisivi. Alle 15.15 di sabato 27 dicembre andrà in onda la registrazione del concerto che il 18 ottobre scorso ha inaugurato il nuovo teatro «Giovanni da Udine», con la «Sinfonia n. 8 in mi bemolle maggiore - Dei Mille» di Gustav Mahler, eseguita dall'orchestra Filarmonica di Udine diretta da Anton Nann.

Da aprile Costanzo e Fiorello di nuovo assieme su Canale 5

ROMA Maurizio Costanzo e Fiorello (nella foto) daranno vita su Canale 5 a un nuovo appuntamento con «La Febbre dei venerdì sera», il varietà che due stagioni fa ottenne risultati d'ascolto superiori agli 8 milioni di spettatori. Si tratterà di uno speciale che è previsto per aprile. Ad annunciare sono stati i due protagonisti in occasione della partecipazione, ieri, di Fiorello a «Buona Domenica».



OGGI IN TV



«Miracolo nella 34.a strada» su Canale 5

Fiaba di Natale tutta colorata

Chi ha applaudito la versione televisiva delle gesta del saggio Salomone farebbe bene ad accendere la tv alle 14, sintonizzandosi su Tmc. Vi troverebbe un colorito kolossal degli anni Cinquanta, come «Salomone e la regina di Saba», diretto da King Vidor, con Yul Brynner nei panni del re di Israele e Gina Lollobrigida in quelli della seducente regina.

Chi vuole dal cinema l'emozione dell'intelligenza dovrà, invece, aspettare fino alle 3.30 per applaudire su Raitre uno dei film più belli e segreti di Marco Ferreri come «L'udienza», del 1971, che vede perfino Enzo Jannacci nel ruolo d'attore.

Qualche proposta per la serata: «Mollo tutto» (1995) di J.M. Sanchez (Italia 1, ore 20.45). Il salumiere milanese Renato Pozzetto si trova a vivere al di sopra dei propri mezzi nella buona borghesia romana, che tanto piace a sua moglie, Barbara D'Urso.

«Hocus pocus» (1993) di K. Ortega (Raiuno, ore 20.50). Trecento anni dopo essere andati al rogo, tre streghe tornano in vita richiamate da un ragazzino curioso. Con Betty Midler, Sarah Jessica Parker e Kathy Najmy.

«Miracolo nella 34.a strada» (1994) di L. Mayfield (Canale 5, ore 21). Una fiaba di Natale tutta colorata rispetto alla sua versione originale, una storia di oggi con Richard Attenborough vestito da Babbo Natale.

Tmc, ore 12

Sapori perduti del Natale

Sarà dedicata al Natale la prima puntata dell'inchiesta sui «sapori perduti» di «Candido», la rubrica di Antonio Lubrano che ha come slogan il detto «per semplificare la vita». In studio Stefano Bonilli, direttore del «Gambero rosso» e Piero Sardo, direttore di «Arci gola». Valentina D'Urso darà consigli sul «bon ton natalizio». In scaletta anche una storia d'amore che ha come scenario le zone terremotate.

Italia 1, ore 22.50

Tutti e tre a «Scatafascio»

I comici Aldo, Giovanni e Giacomo saranno tra i protagonisti della puntata di lunedì di «Scatafascio», il programma di Paolo Rossi. Quest'ultima presenterà un monologo su San Giuseppe, con il quale si ripromette di «scandallizzare i buoni d'Italia». Tra i protagonisti musicali della puntata, i «Modena City Ramblers» e le «Roots Gospel Voices of Mississippi».

Retequattro, ore 20.35

Il ritorno di Castagna

Per le feste natalizie torna «Musica Maestro», il gran premio televisivo delle orchestre. Conducono Alberto Castagna e Melba Ruffo, al suo debutto sulle reti Mediaset. Otto orchestre italiane gareggiano dal vivo, in quattro scontri diretti, con un famoso brano natalizio proposto in versione classica e moderna. Il giudizio spetta al pubblico in sala.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.15 IL MONDO DI QUARK.
6.45 UNOMATTINA.
7.00 TGI (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TGI FLASH L.I.S. (9.30)
10.00 RICICLO D'ORO. Film (drammatico '95). Di Brent Lofsky.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 VERDEMATTEA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TGI FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. «Delitto in fa diess»
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TGI ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
14.05 FANTASTICO PIU'. Con Milly Carlucci.
14.25 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm.
15.20 GIORNI D'EUROPA
15.50 SOLLECITO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TGI
18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
18.45 COLORADO. Con Alessandro Greco.
19.30 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 RAI SPORT NOTIZIE
20.40 IL FATTO
20.50 HOCUS POCUS. Film (fantastico '93). Di Kenny Ortega. Con Betty Midler, S.J. Parker.
22.35 TG1
22.40 CONCERTO DEL SENATO DELLA REPUBBLICA
0.00 TGI NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 RAI EDUCATIONAL TEMPO
0.35 RAI EDUCATIONAL: FILOSOFIA
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.25 CARO PALINSESTO NOTTURNO
2.00 IL GIORNALINO DI GIANBURASCA. Scenegg.
3.00 MILLELUCI
4.05 TGI NOTTE (R)
4.35 BETTY CURTIS - TONY RENIS
5.00 RUBACCUORI. Film (commedia '31). Di Guido Brignone. Con Armando Falconi, Mary Kid.

RAIDUE

6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE
7.00 GO CART MATTINA
7.05 LA PIMPA
7.15 BANANE IN PIGIAMA
7.30 CLASSIC CARTOON
7.40 TRE GEMELLE E UNA STREGA
8.05 PINGU
8.10 POPEYE
8.30 SYLVESTER AND TWEEET
8.50 PINGU
9.00 BABAR
9.05 LASSIE. Telefilm.
9.20 PINGU
9.30 PROTESTANTESIMO
10.00 QUANDO SI AMA
10.20 SANTA BARBARA
11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.15 TG2 MATTINA
11.30 ANTERIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.45 TG2 SALUTE
14.00 CI VEDIAMO IN TV
16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
17.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
18.10 METEO 2
18.15 TG2 FLASH L.I.S.
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
19.00 IL COMMISSARIO REX. Telefilm.
19.55 LUPO ALBERTO
20.30 TG2 20.30
20.50 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «La morte di Maria Simka»
23.00 AVVENIMENTI: OMAGGIO A HELENIO HERRERA
23.30 TG2 NOTTE
0.05 OGGI AL PARLAMENTO
0.15 METEO 2
0.20 RAI SPORT NOTTE SPORT
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 PROFETA DEL MALE. Film tv. Di Jud Taylor.
2.00 TG2 NOTTE (R)
2.30 MI RITORNI IN MENTE REPLAY
2.50 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
8.00 TG3 SPECIALE
8.30 IL MOLTO ONOREVOLI MINISTRO. Film (commedia '61). Di Mervyn Le Roy.
9.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 1A MANCHE
11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA
12.00 TG3 OREDDODICI
12.15 RAI SPORT NOTIZIE
12.20 TESOGNI
12.55 SCI: SLALOM SPECIALE MASCHILE - 2A MANCHE
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR BELLITATA
15.30 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
15.40 CALCIO A TUTTA B
16.05 CALCIO CIAMMO
16.25 IL PALLONE DI TUTTI
16.40 MARATONA INTERNAZIONALE: GRAN FONDO
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.25 METEO 3
18.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
19.00 TGR
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 DALLE 20 ALLE 20
20.15 BLOK. Di TUTTO DI PIU'
20.30 UNA SERA DI DICEMBRE
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 TANGO, A PASSO DI...
23.55 RAI SPORT SPORTFOLIO
0.40 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA
- NOTTE CULTURA - METEO
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.20 MESTIERI DI VIVERE
3.15 MESTIERI DI VIVERE: TELEVISIONANDO
3.30 L'UDENZA. Film (grottesco '71). Di Marco Ferreri. Con Edoardo Gattolusi, Claudia Cardinale, Ugo Tognazzi.
5.20 STELLE DI NATALE (1995)
5.45 CONCERTO DAL VIVO: COCCIANTE - RINO GASTANO
20.25 GUSTAV (cartoni animati)
20.30 TGR

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 CORRI LIBERO E SELVAGGIO. Film (avventura '69). Di C. Richard Sarafian. Con John Mills, Sylvia Syms, Mark Lester.
10.45 SPECIALE FILM: TRE UOMINI E UNA GAMBA
11.00 I ROBINSON. Telefilm.
11.30 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. «Incontri sotto la doccia»
12.00 LA TATA. Telefilm. «Tutti i nidi vengono al pettine»
12.30 NORMA E FELICE. Telefilm. «Il giorno della papera»
13.00 TG5 GIORNO
13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.45 FANTAGHRO. Scenegg.
16.30 FANTASMA PER AMORE. Film tv (fantastico '95). Di Sidney Mac Cartney. Con Neve Campbell, Patrick Stewart.
18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
20.00 TG5
20.35 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 MIRACOLO NELLA 34A STRADA. Film (commedia '94). Di Les Mayfield. Con R. Attenborough, E. Perkins.
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
1.45 L'ORA DI HITCHCOCK. Telefilm. «La scimmia che balla»
2.45 TG5
3.15 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. «L'amnesia»
4.15 LA GUERRA DEI MONDI. Telefilm. «Il cinquantesimo anniversario»
5.15 BOLLICINE
5.30 TG5

ITALIA 1

6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm. «I grandi amici»
6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.20 LA BELLA E LA BESTIA. Telefilm. «Silenzio di morte»
10.20 IL CIRCO A TRE PISTE. Film (commedia '54). Di Joseph Pevney. Con Dean Martin, Jerry Lewis.
12.20 STUDIO SPORT
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 WILLY, IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
13.25 CIAO CIAO MODA
13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
14.00 SIMPSON
14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
15.00 FUEGO. Con Alessia Marcuzzi.
15.30 SWEET VALLEY HIGH. Telefilm. «La sensitiva»
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.05 MILA E SHIRO DUE CUORI NELLA PALLAVOLA
16.30 SAILOR MOON
16.55 PROVA SU STRADA DI BIM BUM BAM
17.00 RE ARTU'
17.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTRI
17.30 HERCULES. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.55 STUDIO SPORT
19.00 MELROSE PLACE. Telefilm.
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 MOLLO TUTTO. Film (commedia '95). Di Jose Maria Sanchez. Con Renato Pozzetto, Barbara D'Urso, Jamm Berrebeh.
22.50 SCATAFASCIO. Con Paolo Rossi.
0.10 GOALS, IL GRANDE CALCIO INGLESE
0.40 FATTI E MISFATTI. Con Paolo Liguori.
1.00 STAR TREK. Telefilm. «Ho toccato il cielo»
2.00 IL MIO AMICO NINJA 2. Film (avventura '93). Di Stephen Furst. Con Stephen Furst, Ted John Roberts.

RETE 4

6.00 UN AMORE DI NONNO. Telenovela.
6.50 UN BAMBINO DI NOME GESU'. Scenegg.
8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
9.20 AMANTI. Telenovela.
9.50 PESTE E CORNA. Con Roberto Gervaso.
10.00 REGINA. Telenovela.
10.30 LE MODE DI MODA (R)
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
14.30 SENTIERI. Telenovela.
16.15 LA REGINETTA DEI MONELLI. Film (commedia '36). Di William A. Seiter. Con Shirley Temple, Frank Morgan.
17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.35 L'ISOLA DEL TESORO
20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
20.35 MUSICA MAESTRO. Con Alberto Castagna.
23.10 DELITTO PERFETTO. Film (giallo '54). Di A. Hitchcock. Con R. Milland, G. Kelly.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 PETER STROHM. Telefilm. «La donna misteriosa»
2.20 PESTE E CORNA (R). Con Roberto Gervaso.
2.30 WINGS. Telefilm. «Questione di naso»
2.50 VR TROOPERS. Telefilm.
3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.30 RUBI. Telenovela.
4.20 ANTONELLA. Telenovela.
5.10 PERLA NERA. Telenovela.
5.30 LASCIAI AMARE. Telenovela.

TMC

7.00 SALLY LA MAGA
7.30 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
8.30 TMC NEWS
9.05 FREE SPIRITS. Telefilm.
9.45 SCI ALPINO: SLALOM MASCHILE - 1A MANCHE
10.55 HITCHCOCK E IL SUO DOPPIO. Telefilm.
12.00 CANDIDO. Con Antonio Lubrano.
12.35 TMC NEWS
12.45 SCI ALPINO: SLALOM MASCHILE - 2A MANCHE
14.00 SALOMONE E LA REGINA DI SABA. Film (storico '59). Di King Vidor. Con Yul Brynner, Gina Lollobrigida.
16.40 LA POSTA DEL TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli e Stefania Cuneo, Roberta Capua.
18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavallieri.
19.25 TMC NEWS
19.55 TMC SPORT
20.10 GULP
20.30 ASPETTANDO IL PROCESSO DI BISCARDI
20.40 IL PROCESSO DI BISCARDI. Con Aldo Biscardi.
22.40 TMC SERA
23.10 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
23.15 SFIDA NELLA CITTA' MORTA. Film (western '58). Di John Sturges. Con Robert Taylor, Richard Widmark.
1.10 TMC DOMANI
1.25 DOTTOR SPOT (R)
1.30 ... E' MODA (R). Con Cinzia Malvini.
2.00 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno
6.16: Italia Istruzioni per l'uso; 6.34: Chicchi di riso; 6.42: Bolmore; 7.00: Gioi; 7.15: GR Regione; 7.33: GR1 Questioni di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elio; 8.00: GR1; 8.33: Lunedì Sport; 9.08: Radio anch'io sport; 10.08: Italia; 11.05: Radio Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Mille voci; 12.32: La pagella; 12.40: Benzi; 13.00: GR1; 13.28: Doppiando, doppiando; 14.08: La vortice in corso; 15.22: Bolmore; 16.32: Ottomero; 16.44: Uomini e canioni; 17.08: L'Italia in diretta; 17.40: Radiouno Musica; 17.45: Come vanno gli affari; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta la sera; 19.37: Zapping; 20.40: Biblioteca universale di musica leggera; 21.00: Radioshow; 22.30: Per noi; 22.41: Bolmore; 22.46: Oggi al Parlamento; 23.40: Sognare il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.34: Radio TIR; 1.00: La notte dei misteri; 5.30: Il giornale del mattino;

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.10: Il bollo di Enzo Bianchi; 7.35: «Vivere la fede»; 7.30: GR2; 8.08: Macheo; 8.30: GR2; 8.50: Ho sposato l'America; 9.10: Consiglio del grafologo; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.15: Radiodue; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Fabrizio Frizzi; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.58: Mirabella e Garrani 2000 scio; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade; 14.32: Punto d'arrivo; 16.30: Punto Due; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: Masters; 20.42: E vissero felici e contenti; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.30: Cronache al Parlamento; 1.00: Stereotette; 5.00: Stereonotte prima del giorno;

Radiotre

6.00: Mattino; 6.45: G3 Antepima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattino; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattino; 11.00: Mattino; 11.15: Mattino; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattino; 12.30: Indovina chi viene a cena; 12.45: Radiotre; 13.45: GR3; 14.04: Lampi d'autunno; 14.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.09: Poesia; 20.10: Letteratura; 20.42: Radiotre; 20.50: Umbria Jazz '97; Tom Harrell Octet; 24.00: Musica classica; Notturno italiano
24.00: Rai il notturno della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in francese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in spagnolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in portoghese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in latino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in spagnolo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in portoghese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in francese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in tedesco (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in latino (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in greco (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in ebraico (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in arabo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in persiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in russo (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in urdu (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in bengalese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in pakistano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in indiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in vietnamita (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in coreano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in giapponese (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in cinese (2 - 3 -